

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 823

Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2022 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1132

Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. D.Lgs. n. 65/2017. Anno 2022 47

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 823

Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il Decreto legislativo 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, come modificato dall'art. 1, comma 195, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché dall'art. 11 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

- il Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la L.R. 23/12/2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";

- la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;

- la L.R. 30/7/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/7/2016 n. 11, ed in particolare l'art. 11 che modifica l'art. 27 della L.R. n. 2/2003 stabilendo la durata e l'efficacia del Piano regionale e il percorso per la sua adozione;

Richiamate le seguenti deliberazioni con le quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la propria deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

- la deliberazione n. 157 del 6 giugno 2018 dell'Assemblea legislativa "Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del Decreto legislativo 147/2017". (Proposta della Giunta regionale del 7 maggio 2018, n. 660);

- la propria deliberazione n. 695 del 22 giugno 2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di giunta regionale n. 1423/2017;

- la propria deliberazione n. 473/2021 "Programma annuale 2021: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al Decreto Interministeriale del 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021.

Considerato che con la citata DGR 695/2020, si è reso necessario, integrare le 39 schede attuative del Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 di cui alla DGR 1423/2017, con una ulteriore scheda denominata "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19" per fronteggiare la crisi economica e sociale, generatesi in seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19;

Richiamato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei conti in data 12/11/2021 al n. 2803, che approva il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e Piano sociale nazionale 2021 - 2023 e ripartisce il Fondo nazionale politiche sociali per il medesimo triennio, per la Regione Emilia-Romagna la somma assegnata per ciascuna delle annualità cui fa riferimento ammonta a euro 27.786.648,82;

Preso atto, altresì, che con il citato Decreto legislativo del 22 ottobre 2021, oltre al riparto del Fondo nazionale Politiche sociali 2021 2023, sono stati approvati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 2023 e Piano sociale nazionale 2021 2023" quest'ultimo costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale politiche sociali, individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, spetta alle Regioni la programmazione delle risorse complessivamente loro destinate in coerenza con il Piano sociale nazionale;

Dato atto che sono state adempiute le condizioni prescritte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'art. 3 commi 1 e 2 del citato decreto del 22 ottobre 2021, con riferimento al riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2021;

Valutato, in accordo con le autonomie locali, di destinare la quasi totalità, circa il 95%, delle risorse del Fondo nazionale Politiche sociali assegnate alla Regione Emilia-Romagna alle misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie;

Richiamato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti con n. 169 del 24/1/2022 e approvato in G.U. n. 44 del 22 febbraio 2022, di approvazione del riparto Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

Considerato che il Decreto interministeriale del 30 dicembre 2021 all'art. 6, comma 1, rimanda all'articolo 5 del decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali del 18 maggio 2018 per le finalità e le modalità di utilizzo delle somme di cui all'art. 3, comma 2, lettera b);

Richiamata la nota del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 175 dell'1/3/2022 (registrata con PG0218423.E del 2/3/2022 e conservata agli atti della struttura competente per materia che specifica quanto segue:

1. relativamente alla "quota servizi" che:

- le risorse riportate all'art. 3, comma 2, lettera a) del decreto

30/12/2021 sono destinate alle finalità ivi indicate;

- una quota di tali risorse dovrà essere destinata, come previsto dal Piano nazionale povertà 2021 – 2023, a garantire l’attuazione in tutti gli ambiti territoriali del LEPS “Pronto intervento sociale” pari almeno al 3,37% salvo diverse indicazioni fornite dalla Regione nell’ambito del Piano regionale povertà 2021-2023 (in corso di definizione);

2. relativamente alla quota “povertà estrema” che:

- il 50% è ripartito ai Comuni capoluogo delle città metropolitane in cui sono presenti più di 1000 persone senza dimora;

- il 50% è ripartito tra le Regioni per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali di competenza;

- tali somme sono destinate al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora di cui all’articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017, secondo le indicazioni del Piano nazionale 2021-2023 e nel rispetto delle raccomandazioni contenute nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia";

- una quota di tali risorse è riservata, come previsto dal Piano nazionale povertà 2021 – 2023, al finanziamento del servizio di Pronto intervento sociale, una quota al servizio di Posta e per la Residenza virtuale ed una quota all’Housing first, come meglio indicato al par. 3 dell’allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

- le Regioni selezionano sulla Piattaforma multifondo “un numero limitato di ambiti territoriali, previamente identificati sulla base della particolare concentrazione rilevata o stimata di persone senza dimora, ai quali ripartire le risorse assegnate dalla Tabella 3 sez. b) del decreto 18 maggio 2018”;

Considerato che la struttura competente per materia nelle more dell’approvazione del Piano regionale per il contrasto alla povertà 2021 – 2023 e ai sensi del punto 2 del dispositivo della Delibera di Assemblea legislativa n. 157/2018 di approvazione del Piano regionale povertà 2018 – 2020, in cui viene stabilito che il suddetto piano resta valido fino all’approvazione del piano relativo al triennio successivo, ha provveduto al riparto della somma complessiva di 1.181.600,00 ai sensi del par. 8 del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, a favore degli Ambiti in cui vi sia un Comune con popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti sulla base della popolazione residente all’1/1/2021 (fonte: Servizio di statistica regionale);

Rilevato inoltre, che l’art. 6, comma 5 del sopracitato decreto del 30/12/2021 richiama la Tabella 3 “Somme assegnate per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, sezioni a) e b) del decreto interministeriale del 18/5/2018 e che pertanto le risorse assegnate al Comune di Bologna ammontano complessivamente a 558.400,00 euro e alla Regione Emilia-Romagna a 1.181.600,00 euro;

Richiamata la propria Delibera n. 1315 del 24/8/2021 ad oggetto “Recepimento dell’intesa approvata in sede di conferenza unificata e decreto di riparto concernente l’utilizzo delle risorse stanziato sul fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2021, programmazione e utilizzo delle risorse” con cui si è provveduto a destinare agli EE.LL., ivi indicati, la somma complessiva di euro 2.865.000,00, provenienti per euro 1.816.051,51 dal Fondo politiche per la famiglia anno 2021 ed euro 1.048.948,49, dal bilancio regionale, anni di previsione 2022 e 2023;

Richiamata, altresì, la determinazione n. 5815 del 29 marzo 2022 “Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo

e la qualificazione dei centri per le famiglie e per le attività a sostegno della natalità e adolescenza. attuazione della delibera di giunta regionale n. 1315/2021”, che impegna e concede le risorse di cui alla Deliberazione 1315/2021 per la sola annualità 2022 e per complessivi euro **1.865.000,00**, rinviando a successivi provvedimenti la concessione e l’impegno di spesa per l’annualità 2023;

Ritenuto, al fine di ricomporre il quadro complessivo delle risorse del Fondo sociale regionale destinate alla programmazione dei Piani di Zona, di includere nel programma annuale 2022 di cui al presente provvedimento, le risorse destinate ai Centri per le famiglie con la citata deliberazione n. 1315/2021 e impegnate con determinazione n. 5815/2022;

Confermato che le risorse del Fondo sociale locale - fondi regionali, sono dedicate a sostegno dell’attuazione dei contenuti e delle priorità inserite nel PSSR 2017/2019 e nelle schede attuative di intervento di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017 e ss.mm.e.ii., da declinarsi nell’ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale distrettuali 2018-2020 per l’anno attuativo 2022;

Rilevato che al programma annuale 2022, concorrono risorse per complessivi Euro 52.001.648,82, di cui Euro 22.350.000,00 di mezzi regionali, Euro 27.786.648,82 di mezzi statali provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualità 2021, destinati alle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 120/2017 e del Decreto interministeriale 22 ottobre 2021, Euro 1.865.000,00 già oggetto di destinazione con la citata propria deliberazione n. 1315/2021 e assegnazione e concessione con determinazione dirigenziale n. 5815/2022;

Ritenuto opportuno in esito alle valutazioni effettuate dal servizio competente per materia sulla base dell’avanzamento complessivo delle attività ricomprese nelle azioni previste – provvedere con il presente atto a deprogrammare le risorse a suo tempo programmate per l’anno 2022 e 2023 con la deliberazione n. 473/2021 e destinate agli interventi riferiti a “Promozione sociale e iniziative formative” allocate ai seguenti capitoli del bilancio di previsione 2022 - 2023:

Anno di previsione 2022

Euro 75.000,00 capitolo U57154

Euro 80.000,00 capitolo U57150

Anno di previsione 2023

Euro 30.000,00 capitolo U57154

Euro 30.000,00 capitolo U57150

Dato atto che nell’ambito del Fondo Sociale Regionale, di cui all’art. 46 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., le risorse finanziarie, come sopra determinate, destinabili alle azioni individuate per il perseguimento degli indirizzi del Piano regionale di cui all’art. 27 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. medesima, per complessivi Euro **50.136.648,82** risultano allocate ai seguenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2023:

Anno di previsione 2022

Mezzi Statali

- quanto a Euro 15.786.648,82 al capitolo 57107

- quanto a Euro 12.000.000,00 al capitolo 57187

Mezzi Regionali

- quanto a Euro 5.650.000,00 al capitolo 57120

- quanto a Euro 7.200.000,00 al capitolo 57191

- quanto a Euro 9.150.000,00 al capitolo 57193

- quanto a Euro 70.000,00 al Capitolo 57150
- quanto a Euro 100.000,00 al Capitolo 57154

Anno di previsione 2023

Mezzi Regionali

- quanto a Euro 50.000,00 al Capitolo 57150
- quanto a Euro 50.000,00 al Capitolo 57154

Anno di previsione 2024

Mezzi Regionali

- quanto a Euro 40.000,00 al Capitolo 57150
- quanto a Euro 40.000,00 al Capitolo 57154

Valutato opportuno rappresentare nel Programma annuale 2022, paragrafo 3, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a mero scopo descrittivo, anche il quadro complessivo delle risorse provenienti dal MLPS - Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con la finalità di promuovere l'integrazione nell'utilizzo delle risorse a livello distrettuale. Tali risorse sono articolate come segue:

- Quota servizi pari a euro 28.987.200,00 trasferite dal MLPS direttamente agli ambiti distrettuali così come previsto dal paragrafo 8 del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018/2020 approvato con DAL n. 157/2018;

- Quota povertà estreme di cui euro 558.400,00 trasferite direttamente dal MLPS al Comune di Bologna ed euro 1.181.600,00 assegnati dal MLPS alla Regione che a sua volta ha provveduto ad effettuarne il riparto sulla Piattaforma multifondo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali agli ambiti distrettuali in cui vi sia un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti (salvo quanto diversamente disposto dal Piano regionale povertà 2021 - 2023 in corso di definizione) e che provvederà con proprio successivo atto alla concessione e impegno a favore dei suddetti Ambiti;

- Quota interventi sperimentali pari ad euro 400.000,00 in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, assegnata dal MLPS alla Regione e che sarà concessa agli ambiti distrettuali interessati dalla sperimentazione;

Ritenuto con il presente provvedimento di approvare il "Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e del Decreto interministeriale 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2022", come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dei seguenti pareri, acquisiti e conservati agli atti d'ufficio del Servizio Politiche Sociali e Socioeducative della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare:

- del CAL, espresso in sede di Commissione deliberante in data 6 maggio 2022;

- della Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali espresso in data 17 maggio 2022;

Dato atto che sono stati sentiti la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali di cui alla propria deliberazione n. 1443/2016 in data 18 febbraio 2022, le Organizzazioni sindacali in data 2 maggio 2022 e la Conferenza regionale del Terzo settore in data 3 maggio 2022;

Ritenuto di dover provvedere, per quanto sopraesposto, alla ripartizione delle sopraportate risorse per complessivi

€ **50.136.648,82**, all'individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi, nonché alla definizione del percorso amministrativo procedurale per l'assegnazione, la concessione, l'impegno e la liquidazione della spesa come definito nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n.21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017, per quanto compatibili con le disposizioni riformate della deliberazione n. 324/2022;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"; -

- n. 324 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva

di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”

Dato atto che il dirigente, responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’attestazione di copertura finanziaria resa dalla Responsabile del Settore Ragioneria, anch’essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessore a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l’UE”

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il “Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell’art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 120/2017, del Decreto interministeriale 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2022”, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di precisare che nel Programma annuale 2022, paragrafo 3, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è rappresentato, a mero scopo descrittivo, anche il quadro complessivo delle risorse provenienti dal MLPS - Fondo per la Lotta alla povertà e all’esclusione sociale, con la finalità di promuovere l’integrazione nell’utilizzo delle risorse a livello distrettuale;

3. di deprogrammare risorse per Euro 215.000,00, oggetto di programmazione con propria deliberazione n. 473/2021, a valere Euro 75.000,00 sul capitolo U57154, Euro 80.000,00 capitolo U57150, anno di previsione 2022, Euro 30.000,00 capitolo U57154 ed Euro 30.000,00 capitolo U57150, anno di previsione 2023, al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria ad iniziative ricomprese nel programma qui approvato, rispondenti alle finalità di cui al paragrafo 5 “Promozione sociale ed iniziative formative” dell’allegato A, parte integrante del sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che l’ammontare delle risorse destinate al Programma annuale 2022 è quantificato in **euro 52.001.648,82**: ad esso concorrono euro 22.350.000,00 di mezzi regionali, euro 27.786.648,82 di mezzi statali provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualità 2021, destinati alle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 120/2017 e del Decreto interministeriale 22 ottobre 2021, in Allegato A) al presente provvedimento ed Euro 1.865.000,00, risorse destinate ai Centri per le famiglie con

propria deliberazione n. 1315/2021 e assegnate e concesse con determinazione n. 5815/2022, che si intendono includere nel presente programma;

5. di dare atto, altresì, che le risorse finanziarie complessivamente programmate con il presente provvedimento per complessivi € 50.136.648,82 sono così allocate al Bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024:

Anno di previsione 2022 - € 49.956.648,82

Mezzi Statali - € 27.786.648,82 di cui:

- quanto a Euro 15.786.648,82 al capitolo U57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali";

- quanto a Euro 12.000.000,00 al capitolo U57187 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali”

Mezzi Regionali - € 22.170.000,00 di cui:

- quanto a Euro 5.650.000,00 al capitolo U57120 capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a Euro 7.200.000,00 al capitolo U57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a Euro 9.150.000,00 al capitolo U57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a Euro 70.000,00 al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a Euro 100.000,00 al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

Anno di previsione 2023 - € 100.000,00

Mezzi Regionali

- quanto a Euro 50.000,00 al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a Euro 50.000,00 al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

Anno di previsione 2024 - € 80.000,00**Mezzi Regionali**

- quanto a Euro 40.000,00 al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a Euro 40.000,00 al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

6. di precisare che nell'ambito del Programma annuale 2022 è rappresentato anche il quadro complessivo delle risorse provenienti dal MLPS - Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con la finalità di promuovere l'integrazione nell'utilizzo delle risorse a livello distrettuale.

7. di stabilire nel 30 giugno 2022 il termine per la presentazione alla Regione del Piano Attuativo 2022;

8. di individuare quali destinatari delle risorse il Comune o altro Ente capofila di ambito distrettuale individuato dagli Enti locali associati secondo le indicazioni del Piano sociale e sanitario 2017/2019 e in particolare al paragrafo 3.2;

9. di stabilire che la quota di risorse provenienti dal FNPS sia destinata per il 95% ai servizi e agli interventi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie in coerenza con il PSSR 2017/2019, con le schede regionali di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017e ss.mm.e.ii., con le macro-attività, nonché gli interventi e servizi così come individuati nel Piano sociale nazionale e nel Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021;

10. di stabilire, altresì, come previsto dal decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, attraverso il restante 5% del FNPS, il finanziamento di ulteriori programmi finalizzati riferiti a due nuovi LEPS introdotti dalla programmazione sociale nazionale e precisamente, "*Supervisione del personale dei servizi sociali*" e "*Dimissioni protette*", come meglio indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di confermare che le risorse del Fondo sociale locale - fondi regionali, sono dedicate a sostegno dell'attuazione dei contenuti e delle priorità inserite nel PSSR 2017/2019 nel PSSR 2017/2019 e nelle schede attuative di intervento di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017 e ss.mm., da declinarsi nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale distrettuali 2018-2020 per l'anno attuativo 2022;

12. di stabilire che all'attuazione del presente provvedimento provvederanno i dirigenti regionali competenti e/o i funzionari regionali sulla base delle deleghe attribuite dal processo di riorganizzazione dell'ente, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n. 40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022, in premessa citata;

13. di definire che:

- eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno assegnate secondo le finalità e i criteri di cui all'Allegato A) e/o secondo le finalità previste dal Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti" avviato con la propria deliberazione n. 1184 /2020 e andranno ad integrare il presente programma annuale;

- compatibilmente con le risorse a disposizione, qualora si rendesse necessario prevedere eventuali nuovi obiettivi di spesa, questi saranno definiti con successivo atto di integrazione al presente programma contenente la specifica delle risorse ad essi destinate;

14. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Programma annuale 2022 ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n 120/2017 e del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2022. Programma attuativo povertà 2022.

Premessa e contesto di riferimento

A-Quadro complessivo delle risorse

B-Programmazione quota nazionale FNPS

1 Fondo sociale regionale di cui all'art.46 della L.R. 2/2003: quadro delle risorse**2. Fondo Sociale Locale: Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale - Programma attuativo annuale 2022**

2.1 Programma attuativo annuale 2022

2.2 Finalità del Fondo Sociale Locale

3 Programma attuativo povertà 2022: povertà estrema e quota servizi Fondo Povertà nazionale di cui al Decreto Legislativo 147/2017**4 Fondi Finalizzati: Sostegno ai comuni e alle forme associative di cui all'art. 16 L.R. 2/2003**

4.1 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale

4.2 Programma per l'esecuzione penale 2022

4.2.1 Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali

4.2.2 Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità

4.3 Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie

4.4 Implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità- P.I.P.P.I

4.5 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad *"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"* di cui alla scheda 40 DGR 695/2020

4.6 Sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione di *"Supervisione personale servizi sociali"*

4.7 Sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione *"Dimissioni protette"*

5 Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale

Premessa e contesto di riferimento

A gennaio 2022 sono ufficialmente partiti i lavori per la definizione del prossimo **Piano regionale sociale e sanitario**. Il precedente PSSR resta in vigore sino all'approvazione del prossimo Piano regionale triennale, ma oramai i tempi sono maturi per definire un nuovo strumento di programmazione regionale che tenga in considerazione anche le discontinuità che l'emergenza da Covid 19 ha generato. Nel corso del 2020 la Regione ha deciso di intervenire provando ad adeguare gli strumenti di programmazione sociale regionale (Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 corredato da 39 schede attuative) approvando una ulteriore scheda attuativa, la 40esima, dedicata a promuovere *“Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia COVID-19”* da parte dei Comuni e delle loro Unioni, ma risulta quanto mai opportuno rivedere ed aggiornare l'impianto complessivo del PSSR in tutte le sue parti.

Inoltre, come noto, a partire dalla fine di febbraio 2022, il territorio regionale è stato raggiunto da **oltre 23.000 persone provenienti dall'Ucraina** in fuga dagli eventi bellici in atto; si è trattato di uno dei maggiori afflussi riscontrati a livello nazionale. Queste persone hanno caratteristiche inedite: oltre il 40% è infatti composto da donne ed oltre il 40% è composto da minori ed oltre il 90% delle persone ha trovato una prima ospitalità presso soluzioni abitative private. Dal punto di vista giuridico, per la prima volta l'Europa ha accertato l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/55/CE e ha disposto, come effetto, l'introduzione della protezione temporanea nei confronti delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto, a partire dal 24 febbraio 2022. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c) e dell'articolo 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alle persone sfollate dall'Ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Con il successivo DPCM del 28 marzo 2022, è stata definita la misura di protezione temporanea in Italia della durata annuale prorogabile per un ulteriore anno. La fase di primo soccorso ed assistenza è stata delineata dall'OCDPC 872/2022 che ha definito un coordinamento nazionale degli interventi assicurato dal Dipartimento della protezione civile secondo modalità di governance multilivello e dunque in stretto raccordo con le Amministrazioni centrali dello Stato interessate, le Regioni e le Province autonome, le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, i Comuni ed i soggetti del terzo settore. Sul versante della accoglienza si sta procedendo ad un graduale potenziamento dei sistemi di accoglienza SAI, CAS e direttamente del Terzo Settore; al contempo anche la Protezione Civile è chiamata ad agire in una modalità di sussidiarietà, qualora vi fosse necessità, attraverso la individuazione di un sistema di alloggio temporaneo.

La Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna (con determinazione del Direttore Generale n. 4339 del 09/03/2022) ha attivato una specifica Unità di crisi composta da tutti i Servizi/Settori competenti nella gestione di questa emergenza. Questo organismo ha funzioni di:

- coordinamento con gli altri Enti e Istituzioni competenti per la gestione dell'emergenza in atto, in particolare con l'Agenzia regionale della Sicurezza territoriale e Protezione Civile;
- promozione dell'integrazione e del coordinamento fra le competenze e le attività poste in essere, individuando specifiche modalità di cooperazione, volte ad assicurare la razionalizzazione nell'impiego delle risorse;
- raccordo con i referenti dei Comuni specificatamente individuati per la gestione dell'emergenza Ucraina;
- programmazione di modalità omogenee di presa in carico e gestione degli interventi;

I Comuni sono stati immediatamente sollecitati a individuare modalità di informazione, orientamento e prima valutazione dei bisogni sociali emergenti, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili/fragili e relativa presa in carico. Attività che sovente sono state progettate e realizzate insieme ai servizi sanitari ed alle Prefetture.

Nei prossimi mesi i Comuni saranno chiamati a mantenere una forte attenzione ai percorsi di graduale

integrazione di queste persone, in particolare donne e minori, anche attraverso nuove forme di raccordo e supporto ai nuclei familiari che oggi si fanno carico della accoglienza abitativa. Si rende pertanto opportuno valutare un adeguato consolidamento di quegli interventi che in questi primi mesi hanno consentito di rispondere ai bisogni degli sfollati ucraini (segretariato sociale/sportelli informativi/azioni di orientamento ai servizi con particolare attenzione ai nuclei con minori, percorsi di mediazione interculturale e sostegno socioeducativo scolastico e/o supporto linguistico...), anche attraverso le potenzialità in campo nell'ambito dei progetti FAMI, il raccordo con le associazioni del terzo settore, i Centri Servizi Volontariato ed il protagonismo delle stesse associazioni ucraine presenti a livello locale.

Nel corso dell'anno 2021 è stato inoltre approvato il **Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023** che ha ripreso la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni, rimasta in sospeso dopo la riforma del Titolo V della Costituzione del 2001. Infatti, dopo la Legge quadro 328 del 2000, che individuava Livelli Essenziali delle Prestazioni sociali (LEPS), come prestazioni e servizi da assicurare negli ambiti territoriali, per molti anni l'attuazione dei LEPS è rimasta di fatto confinata in un ambito di incertezza, sia per la genericità delle indicazioni, che per la riforma costituzionale del Titolo V che attribuiva allo Stato il compito di definire i LEPS, nei fatti sospendendo questo importante processo di riforma. Il recentissimo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 invece individua un quadro complessivo di LEPS -livelli essenziali delle prestazioni- e anche una serie di obiettivi di servizio quali standard da perseguire su tutto il territorio nazionale. La definizione di Livelli essenziali delle prestazioni promuove qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale con carattere di universalità. In termini di garanzia di equità e contrasto alle disuguaglianze delle politiche territoriali i LEPS rappresentano un passo in avanti estremamente significativo. L'approvazione di un Piano sociale nazionale svolge una funzione importante di promozione di maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni/servizi e definisce linee guida nazionali quali importanti riferimenti per gli interventi da attuarsi in tutto il Paese.

Il Piano sociale nazionale prevede l'utilizzo di diverse fonti di finanziamento (FNPS, PNRR; Fondo non autosufficienza PON; Fondo povertà nazionale, Fondi comunitari...) che andranno a ricomporre, in ottica sinergica ed integrata, un quadro unitario di risorse destinate a finanziare in ottica modulare le diverse azioni previste.

Importante richiamare in questa sede che la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha permesso di investire sulla **infrastrutturazione del servizio sociale professionale**, garantendo un sostegno finanziario significativo per le realtà distrettuali virtuose che hanno investito su **Assistenti sociali assunti a tempo indeterminato**. Nella nostra Regione non solo è stato superato il LEPS di 1/5000 abitanti ma anche l'obiettivo di servizio migliorativo di 1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti, infatti, lo standard raggiunto nel 2020 in ER corrisponde a 1 assistente sociale ogni 3.976 abitanti (nel 2021 il dato previsto è pari a 1 AS/3.750 abitanti in attesa di convalida da parte ministeriale). La scelta di investire in maniera così significativa sul lavoro sociale, sulla presa in carico dei soggetti vulnerabili, sulla possibilità di lavorare in prevenzione e di lavorare con le comunità è da riconoscere come uno sforzo molto significativo realizzato a livello nazionale. La sicurezza offerta dall'esistenza di un sistema di servizi sociali strutturato, come dalle altre componenti del sistema di welfare, costituisce infatti il riconoscimento che il diritto di tutti alla piena partecipazione sociale deve essere reso effettivo.

Altro richiamo fondamentale sottolineato dal Piano sociale nazionale è l'assunzione della **centralità dell'ambito territoriale** che per la nostra Regione corrisponde al distretto socio-sanitario, snodo fondamentale del nostro modello di governance regionale, con perfetta coincidenza tra ambito sanitario, sociale e del lavoro, unitarietà già raggiunta dal 2016. Importante richiamare in questa sede anche l'obiettivo strategico di governance individuato dal PSSR 2017/2019, il quale prevede la **gestione associata dei servizi sociali per ambito distrettuale**, già disciplinata dalla LR 12/2013, dalla DGR 1012/2014 "*Linee guida sul Servizio Sociale Territoriale*", ma non ancora pienamente realizzata. La gestione associata, con una dimensione di ambito distrettuale non è ancora generalizzata a tutti i distretti della Regione, mentre per

affrontare le sfide sociali, economiche, demografiche, climatiche che avremo di fronte nei prossimi anni, necessiteremo di un sistema di servizi sociali territoriali omogenei per dimensioni territoriali. Si segnala peraltro come la gestione associata dei servizi sociali per ambito distrettuale sia di rilevanza strategica quale passaggio propedeutico per dare attuazione anche al **percorso di qualificazione dell'Area tutela minori** previsto dalla DGR 1444/2020.

Oltre alla infrastrutturazione degli/delle assistenti sociali, realizzata grazie alle risorse nazionali, è importante sottolineare la rilevanza di investire sul personale afferente al Servizio sociale territoriale in tutte le sue componenti: sia sul versante di operatori/trici sociali (educatori, operatori socio-sanitari, operatori dedicati all'attività di sportello, mediatori etc...), sia sul versante amministrativo, anche in considerazione degli importanti oneri di programmazione e rendicontazione.

Altro elemento estremamente significativo intercorso nel 2021 è rappresentato dal **Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)**. Il PNRR si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la cui principale componente è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, che prevede una durata dal 2021 al 2026.

Nell'ambito della complessa articolazione del PNRR, che si sviluppa in Assi strategici e Missioni, ciascuna Missione è ulteriormente suddivisa in Componenti e Sottocomponenti, queste ultime si articolano a loro volta in Riforme e investimenti. La Missione riferita ai Servizi Sociali è la **Missione 5 "Inclusione e Coesione"** in cui ricadono gli interventi di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tre distinte componenti, all'interno delle quali rientra la Componente M5C2 "*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*" che presenta i seguenti obiettivi:

- ❖ rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come le persone con disabilità
- ❖ migliorare il sistema di protezione e delle azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- ❖ integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- ❖ riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.

Dalla Componente M5C2 discende la Sottocomponente "*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*" che si articola a sua volta in tre Investimenti e due Riforme. Gli investimenti rispondono agli obiettivi sotto riportati e in particolare:

- investimento 1.1 "**Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**" è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, le persone di minore età, gli adolescenti e gli anziani, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale per assicurare il recupero della massima autonomia.
- investimento 1.2 "**Percorsi per l'autonomia per le persone con disabilità**" ha come obiettivo generale l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro anche attraverso la tecnologia informatica.
- investimento 1.3 "**Housing temporaneo e stazioni di posta**" ha come obiettivo generale del presente finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema o senza

dimora, promuovendo la loro autonomia di vita. I destinatari dell'intervento possono essere individui singoli o interi nuclei familiari.

Quadro complessivo delle risorse

Il Fondo nazionale politiche sociali - FNPS – costituisce solamente una delle fonti di finanziamento nazionale del sistema dei servizi sociali territoriali. Le risorse nazionali e comunitarie destinate al finanziamento dei servizi sociali territoriali si sono infatti negli ultimi anni diversificate e rafforzate nell'ottica di una pluralità di fondi che concorrono a perseguire i medesimi obiettivi di rafforzamento dei servizi di welfare, è sufficiente richiamare il FNA Fondo per la non autosufficienza, la quota servizi del Fondo nazionale povertà e dal 2021 anche le risorse specificatamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali dalla legge di bilancio 2021(L.178 2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale. Oltre alle risorse dei Programmi operativi nazionali PON e regionali riferiti all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e alla promozione dell'inclusione sociale, anche la programmazione FSE+ 2021-2027, così come le risorse REACT-EU ed il PNRR concorrono ai medesimi obiettivi ad esempio i fondi REACT-EU andranno a supportare 2 LEPS previsti nel Piano Povertà, oltre al rafforzamento delle azioni di distribuzione alimentare e di beni di prima necessità, mentre il PNRR sosterrà azioni in ambito socio-sanitario, della disabilità e della grave deprivazione. Il concorso delle risorse comunitarie al finanziamento nazionale permetterà anche di confermare e potenziare il sostegno alla capacità amministrative intrapresa a livello nazionale negli ultimi anni nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sociali (avviso Re building) e nella gestione del GEPI per il Reddito di cittadinanza.

Appare viepiù evidente come in questo complesso quadro in cui confluiscono risorse provenienti da varie fonti ma tutte destinate agli interventi in ambito sociale, debba essere considerata come priorità imprescindibile **l'adozione di un approccio il più possibile integrato**, dove la disciplina dei singoli interventi assume sempre più la necessità dell'integrazione. A tal fine si ritiene sempre più auspicabile una azione di omogeneizzazione ed armonizzazione degli strumenti di monitoraggio e rendicontazione così come richiamato in varie sedi nazionali e regionali.

I **LEPS** individuati nel piano sociale nazionale e le principali azioni di potenziamento previste, che già tengono conto delle progettualità proposte nell'ambito del PNRR nell'ottica di una programmazione integrata, sono sintetizzabili nella tabella 1.1 LEPS.

Intevento	Sigla	tipologia	Servizio/Trasferimento	Ambito di trattazione nel piano sociale (1)	Principali fonti di finanziamento nazionale (2)
Utilizzo dell'ISEE quale means test	ISEE	LEPS	Servizio/Trasferimento	PSN	Bilancio
Servizio Sociale professionale		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, FNPS, PON inclusione, Fondo solidarietà comunale
Potenziamento professioni sociali		Potenziamento	S	PSN	FNPS, Fondo povertà, PON inclusione, Fondo solidarietà comunale
Pronto intervento sociale		LEPS	S	PPOV	React, Fondo povertà, FNPS, PON inclusione
Punti unici di accesso	PUA	Potenziamento	S	PSN	FNPS, FNA
Valutazione multidimensionale e progetto individualizzato		LEPS/Potenziamento	S	PSN PPOV	FNPS, Fondo povertà, PON inclusione, POC
Supervisione personale servizi sociali		LEPS	S	PSN	PNRR, FNPS
Dimissioni protette		LEPS	S	PSN /PNA	PNRR, FNPS, FNA
Prevenzione allontanaimento familiare	PIPPI	LEPS	S	PSN	PNRR Fondo povertà
Garanzia infanzia		Potenziamento	S	PSN	PON inclusione
promozione rapporti scuola territorio	GET UP	Potenziamento	S	PSN	FNPS, POC, PON inclusione
Careleavers		Potenziamento	S	PSN PPOV	Fondo povertà
Sostegno monetario al reddito	Rdc/Assegno sociale	LEPS	TM	PPOV	Bilancio (Fondo per il Rdc)
Presa in carico sociale lavorativa	Patto inclusione sociale/lavorativa	LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, PON inclusione
Sostegno alimentare	FEAD	Potenziamento	S	PPOV	FEAD, REACT, PON inclusione 2021-2027
Housing First		Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo Povertà
Centri servizio per il contrasto alla povertà	Stazioni di posta	Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo povertà
Servizi per la residenza fittizia		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà
progetto dopo di noi per categorie prioritarie		Obb. Servizio	S	PNA	Fondo dopo di noi
Progetti per dopo di noi e vita indipendente		Potenziamento/LEPS	S	PNA	PNRR, FNA, Fondo dopo di noi
Indennità di accompagnamento		LEPS	TM	PNA	Bilancio pubblico
Servizi per la non autosufficienza		Potenziamento/LEPS	S	PNA	FNA, Risorse dedicate

Note/legenda. (1) PSN Piano sociale nazionale (cap.2); PPOV Piano per la lotta alla povertà (cap.3); PNA Piano per le non autosufficienze (cap.4 che si aggiungerà nel 2022). 2(2) FNPS: Fondo nazionale politiche sociali; FNA Fondo per le non autosufficienze; PNRR Piano nazionale di ripresa e resilienza; REACT EU Programma recovery Assistance for cohesion and territories of Europe; FEAD Fondo europeo aiuti indigenti; POC Piano Operativo Complementare Inclusione.

Appare evidente come il finanziamento PNRR, insieme alle risorse da FSE e a quelle ordinarie dei Fondi sociali nazionali e regionali devono sempre più essere programmate in ottica integrata e comune, prevedendo modularità delle diverse programmazioni e complementarità nell'utilizzo dei diversi fondi.

A questo proposito è fondamentale richiamare al rispetto di quanto espresso dalla circolare n. 33 del 31.12.2021 del Ministero dell'economia e delle Finanze in merito al "doppio finanziamento" e al "cumulo" delle risorse provenienti da fonti diverse e utilizzate per finanziare un unico intervento:

"... E' opportuno precisare che le due nozioni si riferiscono a due principi distinti e non sovrapponibili, in particolare il divieto di "doppio finanziamento" previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che: il medesimo costo non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di natura diversa, si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile non soltanto al bilancio dell'Unione europea, ma anche al nostro ordinamento interno. Il concetto di "cumulo", viceversa si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra le diverse forme di sostegno pubblico di un intervento che vengono in tal modo cumulate a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. La fattispecie del cumulo è prevista dal PNRR all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 che prevede di poter aggiungere

alle risorse destinate al PNRR quelle provenienti dagli altri programmi comunitari purché sia rispettato il divieto del doppio finanziamento.”

Programmazione quota nazionale FNPS

All'interno di un quadro così articolato come quello esplicitato in premessa, la Regione Emilia- Romagna, in coerenza anche con le indicazioni del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 che conferma la previsione di destinare il 50 % delle risorse regionali agli interventi per le persone di minore età, conferma la scelta di **destinare la quasi totalità, ovvero il 95% delle risorse provenienti dal Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) al rafforzamento di misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie**. Tali misure saranno da programmare nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale- Programma attuativo 2022. La decisione di dedicare la quasi totalità delle risorse del FNPS all'area infanzia, adolescenza e famiglie consente inoltre di rispondere alla necessità di proseguire e consolidare l'intervento a supporto dell'Area minori ed infanzia, così come indicato nella *“Presenza d'atto della relazione finale della Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dalle famiglie di origine”* di cui alla DGR 1899/2019, nonché del lavoro della Commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna di cui alla Risoluzione DOC/2019/713 del 20 novembre 2019. A fronte di questi documenti è stato avviato il Percorso di qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minori, finalizzato al superamento della disomogeneità riscontrata nei modelli organizzativi presenti a livello territoriale. Questo percorso, tradotto nei lavori del tavolo tecnico regionale, istituito con DGR 1444/2020, persegue i seguenti obiettivi:

- prevenire l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia ove possibile;
- potenziare il sistema di valutazione e gestione delle situazioni di potenziale pregiudizio per il minore;
- migliorare ed integrare il sistema di raccolta dei dati e delle informazioni;
- potenziare un approccio integrato per la tutela dei minori sia sotto il profilo socio-sanitario, sia multidisciplinare/istituzionale, sia nella relazione con il sistema di accoglienza.

In tale ambito sono, pertanto, state realizzate numerose azioni che richiedono di essere messe a sistema a livello territoriale attraverso un potenziamento mirato, come, ad esempio la realizzazione delle equipe di secondo livello a partire da una riorganizzazione delle equipe territoriali, approvata con DGR 1627/2021, in via di attuazione. Al fine di potenziare le equipe di territoriali e quelle di secondo livello, può essere particolarmente rilevante il rafforzamento previsto del servizio sociale professionale richiamato in premessa.

Sempre nell'ambito del 95% destinato al rafforzamento di misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie sono individuate le risorse destinate al programma **P.I.P.P.I.**, che, nell'ottica del riconoscimento come LEPS, verranno integrate dai fondi del PNRR.

Infine il rimanente **5%** di risorse, come da indicazioni vincolanti da Decreto, sarà destinato a finanziare i due programmi finalizzati dedicati alle funzioni di **supervisione del personale dei servizi sociali** per contrastare il fenomeno del burn out degli operatori/trici e garantire il potenziamento delle **dimissioni protette** in accordo con quanto definito nelle apposite schede dedicate nel Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 ed in coerenza con il PNRR e con quanto previsto dalla programmazione regionale in materia (vedi programmazione finalizzata di cui ai successivi paragrafi 4.6 e 4.7 del presente Allegato).

1. Fondo sociale regionale di cui all'art.46 della L.R. 2/2003: quadro delle risorse

Le risorse complessivamente quantificate per la programmazione 2022 e ripartite in questa sede, ammontano a **Euro 51.651.648,82** e sono destinate al perseguimento degli obiettivi individuati in premessa riferiti in linea generale al supporto al sistema dei servizi e degli interventi e servizi sociali in tempi di emergenza sanitaria e sociale ed in particolare per quanto attiene le risorse statali all'attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 ed agli indirizzi stabiliti a livello nazionale con il

Decreto interministeriale del 22 novembre 2021, e per quanto attiene le risorse regionali, all'attuazione del Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, da realizzare attraverso reti territoriali di soggetti pubblici e privati nell'ambito della programmazione dei piani di zona distrettuali.

Nello specifico le risorse sono finalizzate come segue:

1. **Euro 42.946.648,82** per il sostegno al **Fondo Sociale Locale** dei Comuni di cui all'art.45 della L.R. 2/03, quale concorso regionale alla realizzazione dei Piani di Zona;
2. **Euro 8.705.000,00** per sostegno ai Comuni e alle forme associative di cui all'art. 16 L.R. 2/2003, quale concorso regionale alla realizzazione dei **programmi finalizzati** (art. 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003).

Inoltre, **Euro 350.000,00** sono dedicati al sostegno dei **programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative** (articolo 47, comma 2 della L.R. n. 2/2003) da parte della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse sopra indicate ai punti 1 e 2 sono destinate al finanziamento del Programma attuativo **2022** nello specifico:

- **Finanziamento al Fondo Sociale Locale**, quale riconoscimento del ruolo centrale dell'ambito distrettuale nella programmazione e regolazione del sistema degli interventi sociali e sanitari e per l'attuazione degli obiettivi e delle attività contenute nel Piano sociale e sanitario regionale di cui alla DAL 120/2017 e nelle schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017; oltre che del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023;
- programmazione di ambito distrettuale per l'agevolazione della **mobilità per le persone in condizione di fragilità sociale**, in considerazione del rinnovo delle tariffe agevolate previste dall'accordo regionale "Mi muovo insieme" ", che dal 2021 include due nuove categorie di beneficiari (famiglie numerose con 4 e più figli e con ISEE sotto ai 28.000 euro e persone senza dimora);
- risorse destinate agli **interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere**, anche al fine di accompagnare e sostenere il processo di riforma del circuito penitenziario regionale avviato nel corso del 2013 e culminato nella sigla del Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44/2014 e siglato in data 27/01/2014.
- risorse a favore delle famiglie per qualificazione e sviluppo della rete dei **Centri per le Famiglie**, in coerenza con deliberazione della Giunta regionale n. 391/2015, sviluppo e potenziamento di azioni dedicate alla neo-genitorialità e all'adolescenza;
- implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - **programma P.I.P.P.I.** ;
- Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "**Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19**" Scheda 40 DGR 695/2020.
- Sostegno ai comuni per il programma finalizzato "**Supervisione personale servizi sociali**"
- Sostegno ai comuni per il programma finalizzato "**Dimissioni protette**".

Per le finalità sopra indicate vengono di seguito riportati: la ripartizione delle risorse tra i singoli programmi, le azioni per il perseguimento degli obiettivi, il percorso amministrativo procedurale per l'assegnazione, la concessione, l'impegno e la liquidazione della spesa.

Spetterà alla struttura regionale competente verificare, nella fase istruttoria di assegnazione dei finanziamenti, la corretta applicazione della normativa in materia di "Codice unico di progetto" di cui all'art.11

della L. 3/2003, o eventualmente rinviare la verifica agli ambiti territoriali beneficiari di tali finanziamenti.

Come anticipato in premessa sono riportate di seguito anche le risorse dedicate al contrasto alla povertà in quanto, sebbene erogate in prevalenza (ad eccezione fatta per quota parte delle risorse dedicate alle povertà estreme) direttamente agli ambiti distrettuali, concorrono a comporre il quadro delle risorse a disposizione degli ambiti distrettuali.

POLITICHE DI WELFARE 2022 - PIANI DI ZONA	
	Programmazione 2022
Fondo sociale locale (mezzi regionali)	16.850.000,00
Fondo sociale locale (mezzi Statali)	26.096.648,82
FONDO SOCIALE LOCALE	42.946.648,82
Programma finalizzato "Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale" (mezzi regionali)	1.500.000,00
Programma Esecuzione penale 2022 (mezzi regionali)	650.000,00
Centri per le Famiglie (mezzi regionali) - quota già impegnata con DD n.5815/2022	550.000,00
Centri per le Famiglie (mezzi statali) - quota già impegnata con DD n. 5815/2022	1.315.000,00
Implementazione P.I.P.P.I (Mezzi statali FNPS)	250.000,00
Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle diseguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (mezzi regionali)	3.000.000,00
	720.000,00
Programma finalizzato "Supervisione personale servizi sociali" (mezzi statali)	720.000,00
	720.000,00
Programma finalizzato "Dimissioni protette" (mezzi statali)	720.000,00
	720.000,00
Totale Fondi finalizzati	8.705.000,00
Totale Fondo Sociale Regionale	51.651.648,82

2. Fondo Sociale Locale: Sostegno ai comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennale 2018-2020 -Programma attuativo annuale 2022

2.1 Programma attuativo annuale 2022

I programmi attuativi annuali 2022 dovranno riportare:

- la conferma o la modifica di quanto programmato nell'ambito del Piano di zona triennale 2018-2020 relativamente all'anno 2022
- Il preventivo di spesa- quadro riepilogativo della spesa per l'anno 2022
- lo schema di programmazione delle risorse afferenti al Fondo sociale locale quota nazionale (FNPS annualità 2021), secondo le macro attività di cui al successivo paragrafo 2.2
- lo schema di programmazione delle risorse Fondo sociale locale - quota regionale
- la compilazione di apposita scheda per il Programma finalizzato "*Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale*", di cui al successivo paragrafo 4.1
- la compilazione di apposita scheda per il Programma finalizzato per l'esecuzione penale 2022, di cui al successivo paragrafo 4.2
- la compilazione apposita scheda per il Programma finalizzato "*Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19*", di cui alla scheda 40 approvata con DGR 695/2020 e come indicato al successivo paragrafo 4.5
- La compilazione di apposita scheda per il programma finalizzato "*Supervisione personale servizi sociali*", di cui al successivo paragrafo 4.6
- La compilazione di apposita scheda programma finalizzato "*Dimissioni protette*", di cui al successivo paragrafo 4.7.

Per quanto attiene le altre sezioni del Piano di zona per la salute e il benessere, vale quanto presentato in occasione della consegna dei Piani di zona triennali 2018/2020.

Il Programma attuativo annuale 2022 dovrà essere approvato dal Comitato di Distretto, tramite specifico verbale, o dalla Giunta dell'Unione, assicurando la partecipazione del Direttore di Distretto Ausl relativamente alla programmazione degli interventi sociosanitari.

La data di presentazione alla Regione Emilia-Romagna è fissata al **30 giugno 2022**.

Per la presentazione alla Regione del Programma attuativo annuale 2022 sarà necessario procedere tramite caricamento della documentazione richiesta sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

2.2 Finalità del fondo sociale locale

Come anticipato in premessa, le risorse del Fondo sociale locale sono da utilizzare:

- per quanto attiene le risorse **statali**, per sostenere i servizi e gli interventi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere, in coerenza con le indicazioni del livello nazionale inserite nel Piano sociale nazionale e le macro attività indicate nel Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, nonché con le schede attuative di intervento n° 15, 16, 17, 36 e 37 di cui alla DGR 1423/2017;

- per la quota di risorse **regionali**, per la realizzazione di quanto programmato nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 - Programma attuativo 2022, garantendo coerenza con

l'impianto, i contenuti e le trasversalità individuate nel PSSR 2017-2019 e nelle 35 schede attuative regionali a declinazione distrettuale di cui alla DGR 1423/2017 e DGR 695/2020.

Fondo sociale locale - mezzi statali: interventi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie

Alla luce di quanto indicato in premessa e dell'impatto sociale ed economico delineatosi a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19, la scelta della Regione Emilia-Romagna, in coerenza anche con le indicazioni del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, è quella di dedicare in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, **il 95 % delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali all'area dell'infanzia, adolescenza e a sostegno delle famiglie** da programmarsì nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale- Programma attuativo 2022.

A sostegno di questa scelta vi è la considerazione che in una simile situazione di emergenza la condizione di molte famiglie, spesso già provate da conflitti e povertà materiale ed educativa, si è ulteriormente vulnerabilizzata.

Tale situazione ha richiesto e richiederà per il futuro prossimo, un grande sforzo al sistema dei servizi pubblici, in particolare ai servizi sociali, sanitari ed educativi, al fine di poter accompagnare famiglie e singoli in un momento tanto delicato e i cui effetti si protrarranno nel medio e lungo periodo. Vi è quindi un'oggettiva necessità di sostenere, attraverso le risorse del Fondo nazionale politiche sociali, politiche attive di aiuto alle famiglie con figli piccoli o adolescenti e più in generale il sistema dei servizi regionale e territoriale sviluppatosi in questi anni, nell'ottica di promuovere il benessere e la coesione nella nostra comunità regionale a favore di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi e delle famiglie.

Questa scelta infine si pone in coerenza anche con quanto definito in esito ai lavori della *Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dalle famiglie di origine*, di cui alla DGR 1899/2019, nonché dei lavori della *Commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna* di cui alla Risoluzione DOC/2019/713 del 20 novembre 2019, a seguito dei quali con DGR 1444/2020 è stato avviato il percorso di qualificazione del sistema di accoglienza e tutela dei minori e delle loro famiglie, delineando già alcune precise direttrici di intervento per fronteggiare la disomogeneità riscontrata nei modelli organizzativi presenti a livello territoriale, tra le quali – ad esempio – l'istituzione con la DGR 1627/2021 delle equipe di secondo livello, in fase di attuazione su tutto il territorio regionale.

Nello specifico *alla* macro attività A) **Accesso, valutazione e progettazione** sono dedicate le risorse per il **rafforzamento del servizio sociale territoriale** realizzando in primis la gestione associata dei servizi sociali territoriali per ambito distrettuale (33% del totale con margine di flessibilità pari a + o – 10%).

La gestione associata del servizio sociale per ambito distrettuale, già prevista dalla legge regionale 12/2013, dalla DGR 1012/2014 "*Linee guida sul Servizio Sociale Territoriale*" e richiamata come obiettivo da realizzarsi nel corso del triennio di vigenza del Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, non è ancora pienamente realizzata a livello regionale¹, la frammentazione nell'organizzazione dei servizi sociali è certamente un ostacolo ad una buona e stabile integrazione tra professionisti sanitari e sociali, in particolare in ambiti complessi come la tutela minori.

All'interno di questa macro-attività si ritiene opportuno sostenere il servizio sociale professionale nelle funzioni di accesso, valutazione, presa in carico quale supporto all'attività dell'area tutela minori e dell'equipe multiprofessionali e definizione di percorsi integrati a sostegno delle famiglie in difficoltà. In particolare, si ritengono elementi importanti da sostenere, in stretto raccordo e integrazione con il sistema dei servizi sanitari l'attuazione della DGR 1627/2021 con il rafforzamento delle equipe territoriali multiprofessionali e l'attivazione delle equipe di secondo livello multidisciplinari specialistiche sull'abuso e il maltrattamento.

¹ Vedi Report di monitoraggio sull'attuazione del PSSR 2017/2019 e dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 pag.7 <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/piano-sociale-e-sanitario-2017-2019/monitoraggio-pssr-luglio-2019>

Sarà inoltre facoltà degli ambiti distrettuali, laddove ritenuto opportuno e necessario, utilizzare le risorse afferenti alla macro-attività A, per il **rafforzamento ed il potenziamento del Servizio Sociale Territoriale nelle sue componenti di sportello sociale e servizio sociale professionale in ottica trasversale.**

-Alla macro attività B **Misure per il sostegno e l'inclusione sociale attiva in area infanzia, adolescenza e famiglie** è dedicata la quota percentuale più elevata di risorse, pari al **38%** del totale (con margine di flessibilità pari a + o - 10%) è l'area che racchiude differenti tipologie di interventi e servizi e che si ritiene essere quella di maggiore rilievo in termini di prevenzione alle situazioni di potenziale fragilità e sostegno all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie.

All'interno di questa area rientrano le azioni di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi. In particolare, si ritengono priorità di intervento le azioni di *sostegno socio-educativo domiciliare*, il *sostegno alla genitorialità* ed il servizio di mediazione familiare, il potenziamento degli *interventi nei primi 1000 giorni di vita* nei contesti familiari, di accudimento e nei servizi; il *sostegno alle famiglie affidatarie e adottive*, i percorsi per l'integrazione sociale e lavorativa dei *careleavers* (neomaggiorenni in uscita dal sistema di protezione e tutela).

Si vogliono sviluppare specifiche azioni di *sostegno alla genitorialità* che rispondano al bisogno espresso dalle famiglie di modalità di intervento flessibili, di sperimentazione di nuove forme di partecipazione e di responsabilità sociale, di attivazione di azioni di prossimità nei contesti di vita delle persone in grado di dare valore e forza alle relazioni e significato alle forme di solidarietà comunitarie. Gli interventi dovranno essere il più possibile integrati tra sociale, sanitario ed educativo, sviluppando forme di raccordo e di rete tra servizi pubblici e il territorio. Vi rientrano azioni come mediazione familiare, counseling, percorsi innovativi e sperimentali per gruppi di genitori, gruppi di parola per bambini e adolescenti, progetti di affiancamento familiare.

Il *potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita* in particolare nei contesti familiari di accudimento e nei servizi si sviluppa attraverso azioni incentrate sul primo e secondo anno di vita dei bambini e delle loro famiglie attraverso una collaborazione tra servizi educativi, centri per le famiglie, servizi sanitari e sociali. L'attenzione deve essere volta a intercettare le maggiori fragilità o gli ambiti di maggiore difficoltà e l'approccio di intervento è basato su attività di counseling (ascolto partecipativo, osservazione, sostegno, ecc.) e di prossimità (servizi per la prima infanzia, interventi domiciliari, home visiting, accompagnamento all'utilizzo dei servizi, ecc.) e sono orientati a identificare i fattori di rischio ed a supportare la famiglia nell'identificazione delle risorse proprie, della rete familiare e del contesto sociale e delle modalità per far fronte alle difficoltà.

All'interno di questa macro-attività sarà importante sperimentare *approcci innovativi nel lavoro con le famiglie "negligenti"* che favoriscano un loro protagonismo, sviluppino empowerment, promuovano la cura di situazioni di sofferenza psico-patologica, in ottica bio-psico-sociale anche attraverso la valorizzazione delle risorse comunitarie (es. Programma Ministeriale di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I., Modello dialogico, Family Group Conference, Famiglie aiutano Famiglie, ecc.).

La *promozione dell'istituto dell'affidamento familiare*, il reperimento e l'adeguata preparazione e selezione delle famiglie affidatarie così come un adeguato supporto nel corso dell'affidamento, data la delicatezza e la complessità delle situazioni che di norma portano agli allontanamenti dei minori, si pone come un obiettivo prioritario cui rimandano anche le indicazioni delle citate commissioni regionali.

Inoltre si richiama la necessità di promuovere *azioni di supporto e/o implementazione del protagonismo dei neomaggiorenni (Care Leavers Network)* a supporto dei bisogni di autonomia in collaborazione con i servizi territoriali, con il privato sociale e il volontariato, in linea con la Sperimentazione nazionale promossa nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Tale sperimentazione, che prevede un sostegno economico e l'attivazione di forme di tutoraggio volta all'accompagnamento allo studio, nonché all'autonomia abitativa e lavorativa di questi ragazzi/ragazze, traccia una strada per possibili interventi orientati a sostenere l'inclusione sociale e l'avvio verso la vita indipendente di questi neomaggiorenni, anche nei territori non oggetto della sperimentazione nazionale.

Infine, rientrano in questa macro-attività gli interventi in attuazione del "*Progetto Adolescenza*" (approvato con DGR 590/13 "Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza - Linee di indirizzo

regionali”) e del *Piano pluriennale per l’adolescenza 2018-2020*, che si propone di sviluppare in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita degli adolescenti (con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età). Si richiamano a tal proposito tutti gli interventi socio-sanitari destinati alla fascia d’età 11-19 anni in ambito scolastico e comunitario includendo all’interno di questa voce gli *Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi sia nella scuola che nel territorio* prevedendo ad esempio: interventi nella scuola co-progettati e co-gestiti con gli insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni/studenti in condizioni di difficoltà/rischio; sostegni e servizi socio-educativi territoriali, progetti di comunità che sensibilizzano, promuovono, attivano e sostengono la rete dei diversi protagonisti; attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani per promuovere la socializzazione e l’aggregazione; il coinvolgimento diretto dei ragazzi anche attraverso l’educazione tra pari; l’uso consapevole delle nuove tecnologie per prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza tra pari; il contrasto alla dispersione, all’abbandono scolastico e al ritiro sociale (Hikikomori), supportando le competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, allenatori.

-L’altra macro attività che si ritiene di dovere sostenere con specifico finanziamento è la **macro attività E strutture comunitarie e residenziali (24%** con margine di flessibilità pari a + o – 15%).

Il sistema di accoglienza e cura costituito dalle strutture comunitarie e residenziali si trova oggi ad affrontare situazioni di sempre maggiore complessità. I servizi segnalano infatti un crescente disagio di bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse da parte dell’intera rete dei servizi. La DGR 1904/2011 e se.mm., la DGR 1677/2013 e la DGR 1102/2014 hanno delineato specifiche modalità di intervento integrato e di accoglienza. Nell’ambito di tali indicazioni è necessario: sostenere e qualificare ulteriormente le strutture per l’accoglienza anche attraverso la formazione degli operatori, da realizzarsi in stretto raccordo tra area sociale-educativa e area sanitaria; delineare e mettere a punto i percorsi specifici già definiti dalla normativa per far fronte alle situazioni di particolare complessità che richiedono intensità di cura, tempestività e alta specializzazione; monitorare l’evoluzione dei bisogni anche al fine di adeguare l’offerta di interventi e servizi.

Il percorso di qualità del sistema della tutela dei minorenni, che ha preso avvio con la DGR 1444/2020, citato in precedenza e che si sta concretizzando a livello regionale, costituisce la base e la cornice all’interno della quale anche il sistema dell’accoglienza potrà svilupparsi e adeguarsi alle necessità che via via si verranno definendo.

PROGRAMMAZIONE FONDO SOCIALE LOCALE -QUOTA STATALE FNPS -ANNO 2022

ALLEGATO FSL - mezzi statali (FNPS)								
Attività			Aree Assistenziali					
Macroattività	Interventi e servizi sociali		Area 1		Area 2		Area 3	
			Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
A. Accesso, valutazione e progettazione	A.1.	Segretariato sociale						
	A.2.	Servizio sociale professionale	33% (+ o - 10%)					
	A.3.	Centri anti violenza						
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1.	Integrazioni al reddito						
	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare						
	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico						
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	38%(+ o - 10%)					
	B.5.	Attività di mediazione						
	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo						
	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme						
	B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale						
C. Assistenza Domiciliare	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale						
	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari						
	C.3.	Altri interventi per la domiciliarità						
	C.4.	Trasporto sociale						
D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali	D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa						
	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale						
	D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario						
	D.4.	Centri servizi per povertà estrema						
	D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni						
E. Strutture comunitarie e residenziali	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza						
	E.2.	Alloggi protetti						
	E.3.	Strutture per minori a carattere familiare						
	E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	24%(+ o -15%)					
	E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario						
	E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema						
	E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti						
	E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali						
F.	"Supervisione personale Servizi Sociali "				euro 720.000,00			
G.	"Dimissioni protette"				euro 720.000,00			

*Per la definizione puntuale degli interventi e servizi riferibili alle macroattività, si veda il decreto attuativo del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, di cui all'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 147 del 2017

Descrizione macro attività, interventi e servizi (Decreto attuativo del Sistema dell'offerta dei servizi sociali SIOSS 103 del 22 agosto 2019)

Macro attività		Interventi e servizi		Descrizione
A	Accesso valutazione e progettazione	A.1	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale
		A.2	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali
		A.3	Centri anti violenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).
		B.2	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.
		B.3	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.
		B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento de- minori - Adozione nazionale e internazionale
		B.5	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi.
		B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.
		B.7	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica
		B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo – Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc.
C	Interventi per la domiciliarità	C.1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher
		C.2	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario
		C.3	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio
		C.4	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.
D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D.1	Centri con funzione socio- educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi
		D.2	Centri con funzione socio- assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi
		D.3	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.
		D.4	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ("albergo diurno") - Laboratori
		D.5	Integrazione retta/voucher per centri diurni	
E	Strutture comunitarie e residenziali	E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
		E.2	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max. 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers)
		E.3	Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
		E.5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.
		E.6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza
		E.7	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	Aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi
		E.8	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	

Fondo Sociale Locale - mezzi regionali: interventi in attuazione del PSSR

La quota di **risorse regionali del Fondo sociale locale** è dedicata alla realizzazione di quanto programmato nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 -Programma attuativo 2022, garantendo coerenza con l'impianto, i contenuti e le trasversalità individuate nel PSSR 2017-2019 e nelle 35 schede attuative regionali a declinazione distrettuale di cui alla DGR 1423/2017.

Sarà inoltre possibile utilizzare la quota regionale delle risorse del Fondo sociale locale per far fronte al consolidamento delle azioni di supporto ed integrazione realizzate durante i primi mesi di accoglienza degli sfollati dall'Ucraina, in particolare in favore di donne e minori, anche attraverso nuove forme di raccordo e supporto ai nuclei familiari che oggi si fanno carico della accoglienza abitativa. Nello specifico sarà possibile l'attivazione di azioni di segretariato sociale/sportelli informativi/orientamento ai servizi con particolare attenzione ai nuclei con minori, percorsi di mediazione interculturale e sostegno socioeducativo scolastico e/o supporto linguistico etc., anche attraverso le potenzialità in campo nell'ambito dei progetti FAMI, il raccordo con le associazioni del terzo settore ed i Centri Servizi Volontariato ed il protagonismo delle stesse associazioni ucraine presenti a livello locale.

Per la quota di risorse regionale si richiede la programmazione secondo lo schema seguente, in coerenza con la programmazione delle risorse statali e con le modalità di rendicontazione individuate.

PROGRAMMAZIONE FONDO SOCIALE LOCALE -QUOTA REGIONALE -ANNO 2022

ALLEGATO FSL mezzi regionali										
Attività		Aree Assistenziali								
Macroattività	Interventi e servizi sociali	Area 1		Area 2		Area 3		Area 3		
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)	Multiutenza		
A.	Accesso, valutazione e progettazione	A.1.	Segretariato sociale							
		A.2.	Servizio sociale professionale							
		A.3.	Centri anti violenza							
B.	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1.	Integrazioni al reddito							
		B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare							
		B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico							
		B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari							
		B.5.	Attività di mediazione							
		B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo							
		B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme							
		B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale							
C.	Assistenza Domiciliare	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale							
		C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari							
		C.3.	Altri interventi per la domiciliarità							
		C.4.	Trasporto sociale							
D.	Centri servizi, diurni e semi-residenziali	D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa							
		D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale							
		D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario							
		D.4.	Centri servizi per povertà estrema							
		D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni							
E.	Strutture comunitarie e residenziali	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza							
		E.2.	Alloggi protetti							
		E.3.	Strutture per minori a carattere familiare							
		E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale							
		E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario							
		E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema							
		E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti							
		E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali							
F.		F.1.	Azioni di sistema e spese di organizzazione - Ufficio di piano - Sistema informativo multiutenza - Formazione trasversale							
G.		G.1.	Altro - Voce residuale per spese non imputabili alle altre voci (es. contributi per favorire investimenti terzo settore)							
H.	Programmi finalizzati	H.1.	"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia Covid-19"							
		H.2.	Azioni di "Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale"							
		H.3.	Programma Esecuzione penale 2022							

*Per la definizione puntuale degli interventi e servizi riferibili alle macroattività, si veda il decreto attuativo del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, di cui all'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 147 del 2017

Modalità di rendicontazione

Per quanto attiene le **risorse della quota statale del Fondo sociale locale**, afferenti al **Fondo nazionale politiche sociali** si segnala che, così come indicato dal Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 all'art. 3 commi 3, 4 e 5:

“COMMA 3 L'erogazione delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione, nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, da parte degli Ambiti territoriali dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente, secondo le modalità di cui all'Allegato E, fatta salva la facoltà della Regione di curare direttamente la raccolta delle informazioni e alimentare direttamente il SIOSS per conto degli ambiti ai sensi dell'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 103 del 22 agosto 2019. Eventuali risorse non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva rendicontazione.

COMMA 4. Altresì, in ragione delle esigenze legate all'epidemia coronavirus ed in attuazione di quanto previsto dal richiamato art. 89, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, in sede di rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2021, laddove le amministrazioni destinatarie abbiano sostenuto specifiche spese legate all'emergenza COVID-19, anche finalizzate alla riorganizzazione dei servizi, all'approvvigionamento di dispositivi di protezione e all'adattamento degli spazi, relativi a prestazioni sociali erogate sotto forma di servizi effettivamente erogati, possono includerle nella rendicontazione indipendentemente dall'annualità di riferimento. In tal caso, la documentazione di cui al precedente comma è integrata con una relazione che specifichi l'ammontare delle somme utilizzate, il periodo cui la spesa fa riferimento, gli estremi dei relativi atti di autorizzazione e la specifica tipologia delle spese considerate.

COMMA 5. Ai sensi dell'art. 46, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il mancato utilizzo delle risorse da parte degli enti destinatari comporta la revoca dei finanziamenti, i quali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione del fondo stesso.”

Per quanto attiene la **quota regionale del Fondo sociale locale** si richiedono le medesime modalità di rendicontazione, assicurando l'effettivo utilizzo di almeno il 75% dell'ammontare concesso, nell'ambito dell'anno di assegnazione.

La **rendicontazione** delle due quote distinte sarà da effettuarsi come segue:

- **per la quota regionale**, da parte degli ambiti distrettuali tramite alimentazione della specifica sezione Consuntivo Fondo sociale regionale - Consuntivo Fondo sociale locale - quota regionale, presente nella piattaforma regionale web dedicata.
- **per la quota statale**, da parte degli ambiti distrettuali tramite alimentazione dello specifico modulo FNPS nell'ambito della piattaforma SIOSS

Per quanto attiene i **programmi finalizzati**, inseriti nella presente DGR, saranno oggetto di specifica rendicontazione dedicata sempre nell'ambito della piattaforma regionale web dedicata.

Risorse

Le risorse destinate alle finalità del presente punto 2.2 ammontano a complessivi **Euro 42.946.648,82** trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022:

-quanto a **Euro 5.650.000,00** al capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

-quanto a **Euro 2.050.000,00** al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

-quanto a **Euro 9.150.000,00** al capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo

della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

- quanto a **Euro 15.536.648,82** al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

- quanto a **Euro 10.560.000,00** al capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Criteri di riparto

Le risorse complessive pari a euro **42.946.648,82** saranno ripartite:

-una quota pari al 3% del totale pari a **Euro 1.288.399,46** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2021;

- il restante 97% del totale pari a **Euro 41.658.249,36** sulla base della popolazione residente al 01/01/2021, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 – 24 valore 2
- 25 – 64 valore 1
- >= 65 valore 2

Atti successivi

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

-alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra decritti, a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per l'anno 2022, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione;

- alla liquidazione delle risorse statali, ad esecutività del provvedimento di concessione e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

3. Programma attuativo povertà 2022: povertà estrema e quota servizi Fondo Povertà nazionale di cui al Decreto Legislativo 147/2017

Al fine di promuovere l'integrazione nell'utilizzo delle risorse a livello distrettuale, si riportano in questa sede anche quelle afferenti al Fondo nazionale povertà 2021 - quota servizi, sebbene tali somme siano trasferite direttamente agli ambiti distrettuali dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Inoltre, si richiamano per finalità comuni anche la quota del Fondo nazionale povertà 2021 dedicata alle povertà estreme e la quota cd per i "neomaggiorenni" (*Care leavers*).

Il Fondo nazionale povertà 2021 rientra nel nuovo ciclo di programmazione triennale varato con il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (da qui Piano nazionale povertà 2021 – 2023), approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti con n. 169 del 24/1/2022 e pubblicato nella G.U. n. 44 del 22 febbraio 2022.

Il Piano nazionale povertà 2021-2023 disegna una nuova prospettiva di lavoro che accanto alla conferma di alcuni livelli essenziali e servizi, introduce alcune importanti novità nell'ambito dei livelli essenziali e di alcuni interventi, in particolare a favore della povertà estrema, attraverso una programmazione che intreccia i fondi nazionali con quelli comunitari.

Finalità e risorse

1. Quota servizi

Con le risorse del Fondo nazionale povertà, quota servizi, viene innanzitutto data continuità al sostegno ai nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza attraverso i livelli essenziali delle prestazioni sociali connessi all'erogazione monetaria: i **Patti per l'inclusione**, la **valutazione multidimensionale** e i **sostegni previsti dall'art. 7 del D.lgs 147/2017**.

Il Fondo garantisce anche la continuità di programmazione per quanto riguarda gli oneri connessi ai **PUC**, a favore dei nuclei non immediatamente attivabili per l'inserimento lavorativo, e l'eventuale adeguamento dei **sistemi informativi** in termini di interoperabilità con la piattaforma Gepi.

Rappresenta una importante novità rispetto al precedente Piano nazionale il potenziamento del **servizio sociale professionale** attraverso una quota annua massima di 180 milioni euro del fondo nazionale povertà, così come già previsto dalla Legge di bilancio 2021 all'art. 1, comma 797 e segg.; già richiamato in premessa.

Anche il **Pronto intervento sociale** viene individuato come ulteriore livello essenziale da garantire in ogni ambito distrettuale, in attuazione quindi dell'art. 22, comma 4 della L 328/2000 che rientra già tra gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà elencati all'art. 7, comma 1, del D.lgs 147/2017, modificato dall'art. 11 del D.L. n. 4/2019 istitutivo del Reddito di Cittadinanza. La novità introdotta dal nuovo Piano nazionale povertà consiste nel fatto che tale livello essenziale viene svincolato dall'area povertà e all'interno di questo ai soli beneficiari del reddito di cittadinanza definendolo come **servizio trasversale non essendo "possibile distinguere il servizio per tipologia di utenza dell'area povertà"**.

Infine, viene stabilito che al raggiungimento di questo leps concorrano annualmente risorse vincolate sia a valere sulla quota servizi (almeno 3,37%) sia sulla quota povertà estrema (almeno 12,5%)

Il Piano nazionale prevede infatti che *"gli specifici interventi in emergenza a favore delle persone senza dimora o in situazione di grave marginalità devono essere disponibili almeno nei Comuni con più di 50.000 abitanti"*.

Il Pronto intervento sociale è inoltre tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali richiamati dall'art. 43 dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234/2021), rientrando così tra quegli interventi, servizi e prestazioni assicurate con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale.

La quota servizi per il 2021 ammonta a euro **28.987.200,00**; il riparto a favore dei Distretti è stato effettuato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla piattaforma multifondo.

2. Quota per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora ("quota povertà estrema")

La quota povertà estrema è destinata a finanziare gli interventi previsti dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, oggetto di un apposito accordo in sede di Conferenza Unificata del 5/11/2015 tra Governo, Regioni, Province Autonome e Comuni.

Si tratta della componente del Fondo nazionale povertà 2021-2023 maggiormente soggetta a vincoli di destinazione; oltre ad almeno il 12,5% sopra richiamato da destinare al pronto intervento sociale, le amministrazioni beneficiarie, individuate dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 2021-2023, dovranno riservare una quota minima del 25% all'housing first e un ulteriore 12,5% ai servizi di posta e residenza virtuale. Solo la restante parte potrà essere programmata liberamente, ad esempio per finanziare attività come i centri servizi e servizi di strada.

Il Decreto Interministeriale del 30/12/2021 all'articolo 6 comma 5 rimanda al riparto di cui alla Tabella 3, sezioni a) e b) allegata dall'analogo decreto del 18/5/2018 che riserva una "quota povertà estrema" ai Comuni capoluogo di Città Metropolitana, e una quota alle Regioni. La somma destinata al Comune di Bologna ammonta quindi anche per il 2021 a **euro 558.400,00** e viene trasferita direttamente dal Ministero del Lavoro e politiche sociali.

Per la restante quota, pari a complessivi **euro 1.181.600,00** euro, la Regione deve provvedere dapprima ad effettuare la ripartizione direttamente sulla piattaforma multifondo del MLPS, sulla base del criterio definito nel Piano regionale povertà 2021-2023 circa i distretti beneficiari; il Ministero dovrà valutare la coerenza dell'atto di programmazione regionale e validare tale riparto; successivamente la Regione potrà provvedere con proprio atto di Giunta ad effettuare l'assegnazione, concessione e impegno.

Tabella di riepilogo delle risorse del Fondo nazionale povertà 2021 – quota servizi e quota povertà estrema

Quota servizi		Quota povertà estrema	
Tutti gli ambiti territoriali in base alla popolazione residente all'1.1.2021 (40%) e beneficiari RdC al 30.9.2021 (60%)		Ambiti con Comune > 50.000 residenti	Comune di Bologna
	28.987.200,00	1.181.600,00	558.400,00
<i>di cui</i>			
Patti per l'inclusione, PUC, adeguamento sistemi informativi	28.011.200,00		
Risorse svincolate per interventi e servizi a favore delle persone in povertà estrema (es. centri servizi)		590.800,00	279.200,00
Pronto intervento sociale	976.000,00	147.700,00	69.800,00
Housing first		295.400,00	139.600,00
Servizi di posta e residenza virtuale		147.700,00	69.800,00

3. Quota cd neomaggiorenni

La quota neomaggiorenni è finalizzata agli interventi sperimentali, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'art. 1, comma 250, della Legge n. 205 del 2017. Tale quota, stanziata con risorse del Fondo nazionale povertà per il 2021 ammonta a 400.000,00 ed è destinata alla terza coorte di *Care leavers*

di una prima sperimentazione che coinvolge un numero limitato di ambiti territoriali. In particolare, per l'Emilia-Romagna a seguito di specifico avviso sono stati individuati quali ambiti territoriali della sperimentazione la provincia di Reggio Emilia e il Comune di Bologna. I fondi sono ripartiti tra questi ambiti sulla base di una programmazione che individua una coorte di ragazzi /ragazze eleggibili ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e della Finanze del 18 maggio 2018 (art. 6) e destinatari, pertanto, di uno specifico progetto di autonomia al compimento della maggiore età. A carico degli Enti destinatari dei fondi (Comune di Reggio Emilia e Comune di Bologna) è prevista una quota di cofinanziamento del 20%.

Complementarità con fondi comunitari

Nel quadro delle fonti di finanziamento finalizzate al contrasto della povertà a disposizione degli ambiti distrettuali rientrano inoltre:

1. le risorse del **PON Inclusione** collegate all'**Avviso 1/Pais²**, che si affiancano alla QUOTA SERVIZI ma che oltre ai beneficiari del RdC possono essere utilizzate anche per le persone indigenti con ISEE inferiore ai 6.000,00 euro. L'Avviso 1/Pais sostiene gli interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei Patti per l'Inclusione Sociale sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza e da altre persone in povertà, in continuità con l'Avviso 3/2016. Le risorse a disposizione degli ambiti distrettuali per il triennio 2020-2022 ammontano complessivamente a **3.845.305,00** euro e sono trasferite direttamente dal MLPS agli ambiti distrettuali.
2. Le risorse del **PON Inclusione** e del **Fondo Europeo Aiuti agli Indigenti (FEAD)** collegate all'**Avviso 4**, in rifinanziato per il 2022 e il 2023, destinate agli interventi a favore della grave emarginazione adulta, che coniugano interventi di supporto, accompagnamento e integrazione sociale (PON Inclusione), con aiuti materiali (FEAD) sia di carattere "emergenziale" (sacchi a pelo, coperte, kit per l'igiene ecc.), sia propedeutici all'autonomia (attrezzature per housing first, per il lavoro ecc.);
3. Le risorse del **PNRR**, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", **linea di investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta"**. In particolare, come indicato dal Piano operativo³ sono previste due linee di attività: "housing first" e "stazioni di posta – centri servizi per il contrasto alla povertà".
4. Le risorse del **Programma REACT EU⁴** che finanzieranno, con quote ricomprese tra i 105.000,00 e i 292.000,00 euro tutti i Distretti per un totale di **6.582.000,00 euro**, progetti da realizzarsi entro il 31/12/2023, relativi a:
 - a. servizi di pronto intervento sociale,
 - b. servizi volti a sostenere l'accesso alla residenza anagrafica e di fermo posta,
 - c. centri servizi per il contrasto alla povertà e housing first.

La rendicontazione delle risorse avverrà tramite la piattaforma multifondo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali secondo le linee guida per l'impiego della suddetta quota elaborate dal Ministero medesimo.

4. Fondi Finalizzati: Sostegno ai comuni e alle forme associative di cui all'art. 16 L.R. 2/2003

Le risorse complessivamente destinate agli interventi del presente punto ammontano a complessivi **Euro**

² Si ricorda che, come indicato nella nota dell'Autorità di Gestione del 14 aprile 2020, per le risorse afferenti al PON inclusione FSE 2014/2020 è possibile ampliare le tipologie di spese ammissibili, così come ampliare la platea dei destinatari alla luce degli eventi emergenziali. Inoltre, con nota 5857 del 20 luglio 2020 l'AdG ha inoltre previsto l'ammissibilità di alcune tipologie di oneri per l'attivazione e realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC)

³ Piano operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli investimenti della Componente M5C2 del PNRR, approvato con decreto n. 450 del 9 dicembre 2021

⁴ Decreto della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 467 del 23 dicembre 2021 di approvazione dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS "Progetti Intervento Sociale"

8.705.000,00, di queste la quota di euro 1.865.000,00 è stata già concessa agli ee.II con determinazione dirigenziale n. 5815/2022, in attuazione della DGR 1315/2021, le rimanenti risorse trovano allocazione ai seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2022, 2023 e 2024:

- quanto a **Euro 5.150.000,00** al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2”;

- quanto a **Euro 250.000,00** destinati al Programma PIPPI al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali”.

-quanto a **Euro 1.440.000,00** allocati al capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali”.

4.1 Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale

In merito agli abbonamenti agevolati per il TPL "Mi Muovo Insieme", per il 2022 sono confermati i criteri di accesso e le tariffe previste dalla DGR 211/2021.

Le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono dunque destinate *in via prioritaria* ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità alle persone indigenti senza dimora ed ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE sotto i 28.000 euro.

In continuità con quanto previsto nel 2021, in considerazione del fatto che il fenomeno della grave emarginazione adulta e senza dimora, tende a concentrarsi prevalentemente nelle aree urbane di maggiori dimensioni ed al fine di assicurare adeguata implementazione del Programma finalizzato in oggetto secondo le finalità indicate, si richiede ai Comuni capoluogo di implementare la misura a favore delle persone senza dimora in carico ai servizi, sulla base della valutazione dell'effettivo bisogno ed in una logica di complementarità con altri interventi, utilizzando le risorse del presente programma al fine di garantirne l'accesso da parte dei beneficiari. In considerazione della specificità di questa utenza caratterizzata da elevata fragilità e generalmente da assenza di reddito, l'aumento delle risorse serve a coprire interamente il costo dell'abbonamento a tariffa agevolata, i cui costi altrimenti non risulterebbero sostenibili direttamente dall'utenza.

Le azioni che possono essere avviate in ogni ambito territoriale sono:

- 1) Accordo con Azienda di Trasporto per integrazioni tariffarie Mi muovo insieme (ulteriori sconti già disponibili in biglietteria);
- 2) Acquisto diretto da parte di Comune/Unione di titoli di viaggio per persone indigenti senza dimora;
- 3) Acquisto diretto da parte di Comune/Unione di titoli di viaggio per altri beneficiari indicati nella DGR 211/2021;
- 4) Bando per rimborso di titoli di viaggio già acquistati dai cittadini rientranti nelle categorie di cui alla DGR 211/2021;
- 5) Altri interventi per la mobilità ed il trasporto sociale.

Risorse

Le risorse destinate alle finalità della presente iniziativa ammontano a complessivi **Euro 1.500.000,00** e trovano allocazione al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

Potranno essere riprogrammate ed utilizzate nel 2022 anche le risorse già assegnate con precedenti provvedimenti nell'ambito del medesimo programma finalizzato per la mobilità sociale.

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art.16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Criteri di ripartizione

Le risorse pari ad **1.500.000 di euro** sono ripartite:

- a) per il 70% ai 13 ambiti territoriali in cui sono collocati i Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti in ragione dell'articolazione del sistema del TPL di cui:
 - il 40% sulla base della ripartizione della spesa di cui all'Accordo regionale di cui alla DGR 2034/07 e s.m.i., con riferimento ai riparti effettuati con DGR 1999/2015 e DGR 187/2016;
 - il restante 60% sulla base della popolazione residente al 01/01/2021;
- b) per il 30% delle risorse ai restanti 25 ambiti distrettuali sulla base della popolazione residente al 1/1/2021.

Modalità di rendicontazione

L'utilizzo delle risorse di cui al presente Programma finalizzato sarà monitorato tramite apposita scheda dedicata da compilarsi da parte degli ambiti distrettuali sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

Atti successivi

Il dirigente competente o il funzionario regionale sulla base delle deleghe attribuite dal processo di riorganizzazione dell'ente, provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
- alla liquidazione delle risorse regionali previa valutazione da parte dirigente competente o suo delegato della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

4.2 Programma per l'esecuzione penale 2022

Finalità

Attuazione degli interventi previsti da:

- legge regionale n.3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna";
- Protocollo d'Intesa fra il Ministero Giustizia e Regione Emilia-Romagna siglato il 5 marzo del 1998;
- Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute, approvato con DGR 44/2014 e siglato in data 27/01/2014.

Risorse

I contributi complessivamente destinati alle finalità del Programma per gli interventi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ammontano a euro 650.000,00 e trovano allocazione al capitolo 57191 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022. Ciascun ente beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento nella misura minima del 30% del costo delle azioni previste.

Azioni

Il presente programma è finalizzato alla realizzazione di azioni sia all'interno degli Istituti penitenziari (II. PP.) che all'esterno, nell'ambito delle misure alternative alla detenzione e di comunità. Rispetto alle due macroazioni sopra indicate, in sede locale dovrà essere garantita una programmazione integrata delle attività ed un utilizzo delle risorse coerente con i dati relativi alle presenze negli Istituti penitenziari e in carico agli UEPE (esecuzione penale interna e misure alternative alla detenzione e di comunità).

Le azioni devono essere programmate e approvate a livello territoriale nell'ambito del *Comitato Locale di Esecuzione Penale Adulti (CLEPA)*, sede istituzionale di confronto e condivisione tra i soggetti operanti in area penale (Comune, Direzioni degli istituti penitenziari, Uffici Esecuzione Penale Esterna, sanità penitenziaria e territoriale, Terzo settore ed in particolare Volontariato, ecc..) e realizzate in collaborazione con tutti i soggetti territorialmente competenti. In particolare, rispetto agli interventi a favore dei dimittendi risulta fondamentale il coinvolgimento dei Comuni di provenienza delle persone detenute.

Occorre inoltre garantire la complementarità con gli altri interventi programmati a livello regionale e finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone in esecuzione penale quali:

- le attività di formazione ed inserimento lavorativo programmate dalla Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse del FSE (Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale e relative procedure attuative)
- Il coordinamento e la promozione delle esperienze di teatro negli istituti penitenziari della regione ("Protocollo d'Intesa sull'attività di Teatro in Carcere, per minori sottoposti a misure penali e soggetti in misura alternativa e sanzioni di Comunità" - RPI/2019/735 del 17/12/2019) sostenute prioritariamente nell'ambito del Programma triennali in materia di spettacolo ai sensi della L.R. 13/99
- le azioni finanziate da Cassa delle Ammende nell'ambito dei progetti di rilievo regionale di cui la Regione è capofila, con particolare riferimento a "Territori per il reinserimento", azioni 2 e 4 e "Territori per il reinserimento – Giustizia riparativa"

L'anno in corso registra gli ultimi strascichi del pesante impatto che l'emergenza sanitaria collegata al Covid 19 ha avuto sugli istituti penitenziari della nostra regione e sugli interventi extra penitenziari.

Con il graduale passaggio ad una fase di alleggerimento delle restrizioni è in corso il progressivo riavvio delle molteplici attività sospese all'interno del carcere, anche attraverso modalità innovative, a distanza e/o per via telematica o che privilegino il rapporto uno a uno, come già sperimentato in diverse realtà della nostra regione, ad esempio, per quel che riguarda gli sportelli informativi in carcere, le lezioni scolastiche a distanza, le trasmissioni via radio e via TV a supporto del sistema di interventi e servizi.

4.2.1 Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali

L'elevata presenza di situazioni di fragilità sociale, economica e relazionale, accentuata dalle ricadute della pandemia sulla gestione della complessa vita intramuraria e sulla costruzione di percorsi per poter accedere

alle misure alternative, richiede un costante lavoro di rete tra i diversi attori pubblici e privati che operano con le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Compatibilmente con le eventuali ulteriori indicazioni imposte dalle norme per la prevenzione della diffusione del Covid-19, si conferma l'importanza di garantire le attività sostenute negli ultimi anni nell'ambito della programmazione del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/03 con la necessaria flessibilità e, laddove necessario, con modalità alternative, a cui si rimanda per le indicazioni di maggior dettaglio, ed in particolare:

- **sportello informativo, sportello dimittendi**

finalizzato a:

- realizzazione di interventi di supporto nelle delicate fasi di ingresso e di dimissione, per la quale è fondamentale un'azione di raccordo oltre che con gli II.PP e con l'UEPE, con gli uffici delle pubbliche amministrazioni, ad esempio per l'iscrizione anagrafica, il rilascio di un valido documento di identità, l'iscrizione al SSR e, dove possibile, la regolarizzazione della presenza sul territorio nazionale;
- favorire le condizioni di accesso a misure alternative attraverso percorsi di accoglienza e reinserimento sociale o l'accesso a progetti di pubblica utilità, attraverso anche interventi di mediazione linguistica e interculturale, ascolto, supporto e accompagnamento,
- garantire la continuità assistenziale delle persone in uscita dal carcere in collaborazione con i servizi di sanità penitenziaria e assistenza territoriale

- **miglioramento della qualità della vita negli Istituti**

E' necessario prestare massima attenzione alla programmazione di una adeguata offerta di attività formative, scolastiche, culturali, sportive, socio-ricreative, di sostegno alla genitorialità, di sostegno ad attività culturali e teatrali (come da "Protocollo d'Intesa sull'attività di Teatro in Carcere, per minori sottoposti a misure penali e soggetti in misura alternativa e sanzioni di Comunità" - RPI/2019/735 del 17/12/2019) e ad iniziative di informazione/formazione rivolte alle persone detenute, anche attraverso i mezzi di comunicazione tv e radio fruibili negli istituti, come ad esempio EDURADIO, al fine di garantire un efficace e attivo utilizzo del tempo detentivo.

Come noto la prevenzione della diffusione della pandemia ha inciso sulle regole di accesso di operatori sociali e volontari con conseguente rallentamento delle azioni: si ritiene pertanto importante riprogettare le attività in funzione dell'evoluzione delle condizioni di fattibilità all'interno degli istituti e in stretto raccordo con la direzione degli stessi, anche in considerazione della riduzione del tempo trascorso fuori dalle camere di pernottamento delle persone reclusi e delle limitate possibilità di spostamento all'interno, nel caso si dovessero ulteriormente protrarre.

4.2.2. Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità

L'obiettivo è sostenere, in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, azioni di accompagnamento, da realizzare in tutti gli ambiti territoriali, finalizzate ad un graduale rientro nel tessuto socio-lavorativo delle persone in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e di coloro che hanno terminato di scontare la pena. Particolare attenzione va riservata alle donne detenute, alle donne detenute con minori, alla qualità dei legami familiari, in particolare alla relazione genitori-figli. Le azioni programmate dovranno inoltre integrarsi con i progetti regionali "Territori per il reinserimento – Giustizia Riparativa" e "Territori per il reinserimento percorsi di inclusione socio lavorativa" finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regioni e Cassa delle Ammende, di cui la Regione Emilia-Romagna è capofila e i Comuni soggetti partner assieme a Prap, Uepe e CGM.

Tra le azioni attivabili si segnalano a titolo di esempio:

- supporto e integrazione dei percorsi di formazione professionale ed inserimento al lavoro finanziati con il Fondo Sociale Europeo, sulla base di programmi di intervento individualizzati integrati;
- supporto al reperimento di soluzioni alloggiative;

- svolgimento di programmi trattamentali derivanti dalla sospensione del procedimento e l'applicazione della misura della messa alla prova, che comporta l'esecuzione di lavoro di pubblica utilità e l'attuazione di condotte riparative;
- sostegno a percorsi in materia di giustizia riparativa anche attraverso l'avvio di azioni di mediazione penale, in particolare attraverso la collaborazione, a livello territoriale, fra soggetti pubblici (Comune, UEPE, Tribunale) e del privato sociale
- Sostegno ad attività culturali, teatrali, alle iniziative di informazione /formazione rivolte alle persone in esecuzione penale interna ed esterna anche a distanza in particolare a quelle che svolgono tali attività attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione tv e radio fruibili gratuitamente

Destinatari

Comuni sedi di II.PP. : Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena (a cui viene assegnata anche la quota relativa a Castelfranco Emilia) , Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini.

Criteri di ripartizione

I criteri di riparto sono:

- dato di presenza media mensile negli II.PP nel 2021 (dato da statistiche Ministero della Giustizia),
- dati presenze UEPE 2020, forniti da UIEPE,
- cittadini stranieri conteggiati con coefficiente di 1,5 (moltiplicato per 1,5),
- donne e transessuali conteggiati con coefficiente 2 (moltiplicato per 2).
- Internati conteggiati con coefficiente di 1,5 (moltiplicato per 1,5)

Eventuali modificazioni potranno essere condivise in sede di Tavolo Tecnico Regionale Esecuzione Penale.

Atti successivi

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

1. all'assegnazione delle risorse sulla base dei criteri sopra riportati, alla concessione e all'assunzione dei relativi impegni contabili a carico del pertinente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022. Nel medesimo atto potranno essere fornite indicazioni per il monitoraggio delle attività realizzate;
2. alla liquidazione dei contributi regionali previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti.

Tale programmazione verrà effettuata dagli Enti destinatari delle risorse, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione, nell'ambito del Programma attuativo annuale 2022, tramite compilazione ed inserimento di:

- apposita scheda intervento (RIF scheda 8);
- verbale di approvazione da parte del CLEPA del Programma "Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere"

sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>

4.3 Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie

Le risorse destinate alle finalità del presente punto, ammontano a complessivamente a **euro 1.865.000,00** e ad esse concorrono:

- quanto a euro 1.200.000,00 per le azioni di consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le Famiglie;
- quanto a euro 65.000,00, per azioni volte a sostenere l'apertura di due nuovi Centri per le famiglie presso l'Unione Comuni del Frignano (Distretto di Pavullo) e l'Unione Comuni Terra di Mezzo (Ambito ottimale – Distretto di Reggio Emilia);
- quanto a euro 350.000,00 per azioni finalizzate in particolare alla realizzazione di interventi dedicati al sostegno alla natalità;
- quanto a euro 250.000,00 per azioni finalizzate in particolare alla realizzazione di interventi dedicati al sostegno alla genitorialità con particolare riferimento alle famiglie con figli in età adolescenziale;

Obiettivi:

Come previsto dalle Linee Guida approvate con DGR 391/2015, i Centri per le famiglie operano per:

- a) la promozione del benessere delle famiglie, prioritariamente con figli di minore età, sia in relazione alle attività della vita quotidiana, sia con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze genitoriali;
- b) l'integrazione e potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale;
- c) la promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie, anche in una logica multiculturale e intergenerazionale.

Il presente finanziamento, qui complessivamente richiamato, è pertanto orientato a sostenere e qualificare l'attività dei Centri per le Famiglie, nonché a promuoverne la diffusione e lo sviluppo sul territorio regionale al fine di raggiungere la completa copertura di tutti gli ambiti distrettuali.

Azioni

1) Supportare le attività dei Centri per le Famiglie, come previste dalla DGR 391/2015, con riferimento alle tre aree:

- area dell'informazione
- area del sostegno alle competenze genitoriali
- area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

2) Sostenere l'apertura di nuovi Centri per le famiglie per arrivare alla completa copertura territoriale regionale del servizio;

3) Sostenere lo sviluppo di progettualità specifiche dei Centri per le famiglie dedicate al sostegno alla natalità, ed in particolare, come indicato nella DGR n. 1315/2021, alla realizzazione di interventi nelle seguenti tre aree:

- attività informativa e di supporto espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo prenatale e dei primi mesi di vita del bambino;
- prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
- attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri neogenitori in questi particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino;

- 4) Sostenere lo sviluppo di progettualità specifiche dei Centri per le famiglie dedicate al sostegno alla genitorialità con particolare riferimento alle famiglie con figli in età adolescenziale, in raccordo con la rete territoriale distrettuale coinvolta nel Progetto Adolescenza, realizzando interventi nelle seguenti tre aree:
- attività informative, di orientamento e di approfondimento relative all'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i;
 - attività di sostegno alle competenze genitoriali attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari;
 - attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti ed attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti;

Le risorse di cui al presente punto vengono qui rappresentate unicamente al fine di ricomporre il quadro complessivo del Fondo sociale regionale destinato alla programmazione dei Piani di Zona e dato che si è già provveduto, con propria DGR n. 1315/2021 a finalizzare e con D.D. n. 5815/2022 ad assegnare e concedere., Per la definizione dei destinatari, dei criteri di ripartizione e le modalità di rendicontazione si rinvia a quanto stabilito nei citati provvedimenti

4.4 Implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità- P.I.P.P.I

Risorse

Le risorse destinate alle finalità del presente punto ammontano a **euro 250.000,00** e trovano allocazione, come sopra riportato, al capitolo 57107 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

Obiettivi:

- a) promuovere e diffondere le Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità del 21/12/2017;
- b) innovare le pratiche di intervento per l'accompagnamento della genitorialità vulnerabile al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario, educativo-scolastico e tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Obiettivo primario è aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Azioni

Realizzazione delle fasi e azioni previste dal programma di implementazione delle Linee di indirizzo sopracitate (P.I.P.P.I) secondo quanto definito dell'art.4 del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021.

Destinatari

Accedono ai contributi statali gli ambiti distrettuali che hanno aderito al Piano di lavoro allegato all'Accordo sopracitato e che sono rientrati nella graduatoria predisposta dal Servizio regionale competente: Unione comuni distretto ceramico per il Distretto di Sassuolo, - Unione Appennino reggiano per il distretto di Castelnovo ne 'Monti, Unione dei comuni del Frignano per il distretto di Pavullo, Unione Rubicone mare per il distretto Rubicone, Unione comuni modenesi area nord per il distretto di Mirandola.

Criteri di ripartizione

Le risorse pari ad euro 250.000 sono ripartite in base ai criteri previsti nell'accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome e le autonomie Locali e prevedono una compartecipazione da parte degli ambiti selezionati, pari a 62.500 complessivi per un totale di **312.500 euro**.

Modalità di rendicontazione

Trattandosi di risorse rientranti nell'ambito del Fondo nazionale politiche sociali, la spesa viene monitorata attraverso le medesime modalità di rendicontazione previste per la quota statale del Fondo sociale locale, in particolare alle voci di spesa riconducibili ai punti A.2, B.2 B.3, B.4, C.3 e D.1 dell'Allegato E del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, nell'ambito della piattaforma SIOSS relativa alla rendicontazione del FNPS e con l'indicazione di tenere agli atti le spese effettuate.

Atti successivi

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- all'assegnazione e concessione dei contributi previsti a favore dei Destinatari sopra indicati, sulla base dei criteri di ripartizione sopra individuati, all'assunzione dei relativi impegni contabili sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022;
- alla liquidazione dei contributi per gli ambiti individuati previa comunicazione formale di avvio delle attività e implementazione del Piano di Lavoro del Programma P.I.P.P.I. al Servizio competente, garantendo la supervisione regionale e del Gruppo scientifico dell'Università di Padova.

4.5 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"

La grave emergenza sanitaria esplosa nel 2020 ha avuto ingenti costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulla comunità regionale. Nell'anno 2022 pertanto, in considerazione del perdurare della situazione emergenziale, sono confermati gli interventi previsti dalla scheda 40 di cui alla DGR 695/2020 dedicati a promuovere "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19".

Si ricorda che, proprio per la sua trasversalità, oltre alle risorse del presente programma finalizzato, anche altre risorse possono contribuire a realizzare gli interventi previsti dalla scheda 40, come già positivamente riscontrato nella programmazione del 2020 e del 2021.

Risorse

Le risorse destinate alla finalità del presente punto 4.5 ammontano a complessivi **euro 3.000.000,00** e trovano allocazione nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)".

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Azioni da svolgere

Le azioni possibili da attivare nell'attuazione della scheda Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19 potranno essere:

- erogazione contributi economici
- sostegno al pagamento di affitto e utenze (anche in riferimento ai rincari delle utenze determinatesi nel corso dell'ultimo anno)
- attivazione prestiti sull'onore
- erogazione buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e/o beni di prima necessità
- attivazione forme di sostegno socioeducativo
- attivazione forme di sostegno alle attività scolastiche e formative, ricercando sinergie ed integrazione con tutti gli interlocutori impegnati al livello locale
- realizzazione altre misure di supporto ed accompagnamento alla situazione emergenziale valutate opportune.

Le misure saranno attivate previa valutazione del servizio sociale territoriale, in integrazione con eventuali interventi di sostegno straordinario legati all'emergenza sanitaria, affinché le persone possano essere prese in carico, sebbene con modalità di presa in carico "leggera". Sarà opportuno cercare il più possibile di definire percorsi co-costruiti insieme ai beneficiari, avendo attenzione alla dimensione dell'empowerment delle persone prese in carico.

Beneficiari

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento, che hanno perso i mezzi di sussistenza e che saranno valutati attraverso la valutazione professionale del Servizio sociale territoriale. Particolare attenzione sarà da dedicarsi a coloro che sono in difficoltà economica e non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale.

Criteri di ripartizione

Le risorse pari a euro **3.000.000,00** sono ripartite con i medesimi criteri di riparto del Fondo sociale locale,

pari a:

-una quota pari al 3% del totale pari a 90.000,00 euro sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini ISTAT all'01/01/2021

-il restante 97% pari a 2.910.000,00 sulla base della popolazione residente sulla base della popolazione residente al 01/01/2021, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 – 24 valore 2
- 25 – 64 valore 1
- >= 65 valore 2

Modalità di rendicontazione

L'utilizzo delle risorse di cui al presente Programma finalizzato sarà monitorato tramite apposita scheda dedicata da compilarsi da parte degli ambiti distrettuali sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

Atti successivi

Il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
- alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata (link scheda 40) da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma_attuativo_2019, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

4.6 Sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione di "Supervisione del personale servizi sociali"

Risorse:

Alla realizzazione del presente programma finalizzato concorrono **euro 720.000,00** quota vincolata prevista nel FNPS ai sensi del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 e trovano allocazione al capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, L.296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n.223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n.248; D.LGS. 15 settembre 2017, n. 147) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

Come noto al finanziamento dell'attività Supervisione del personale servizio sociali, nella prospettiva del suo riconoscimento come LEPS, concorrono anche le risorse a valere sul PNRR, specificamente previsti nell'ambito di una delle azioni finanziate a valere sul progetto dell'area M5C2 Investimento 1.1: *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*.

Il presente finanziamento nelle modalità di programma finalizzato dovrà essere garantito da tutti gli ambiti distrettuali con l'obiettivo di dare attuazione alla definizione dei Leps. Nell'ottica della complementarità dei fondi si richiama ad una programmazione modulare delle attività al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse con espresso riferimento a quanto previsto dalla circolare del MEF n° 33 del 31/12/2021, già citata nella premessa della presente deliberazione.

Obiettivi

Finalità del presente Programma finalizzato è dare piena attuazione a quanto previsto alla scheda 2.7.2 *SCHEDA LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023*.

Obiettivo generale è la garanzia di un **servizio sociale territoriale di qualità** attraverso la messa a disposizione degli operatori di una serie di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio. In estrema sintesi si prevede l'attivazione e/o il sostegno allo sviluppo di percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali, al fine di contrastare fenomeni di burn out e/o forme di burocratizzazione dell'intervento professionale.

Compito fondamentale della supervisione è sostenere l'operatore sociale sul piano organizzativo-istituzionale nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale e nella capacità di lavorare in gruppo.

La **supervisione degli operatori sociali**, divenendo un livello essenziale delle prestazioni, dovrà articolarsi in:
 -un obbligo per l'ente datore di lavoro di fornire la supervisione per l'assistente sociale e per l'operatore sociale che svolge le funzioni di servizio sociale professionale di competenza dell'ambito distrettuale,
 -un diritto-dovere per il professionista che svolge le funzioni di servizio sociale professionale di competenza dell'ambito distrettuale.

Laddove, in ragione dei numeri di operatori presenti al livello di ambito distrettuale, sia ritenuto opportuno, la funzione può essere organizzata in forma associata in ottica sovra distrettuale/provinciale.

Azioni

Si prevede l'attivazione in ogni ambito distrettuale (con possibilità di organizzazione sovradistrettuale), di **percorsi di confronto e rielaborazione** delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli **operatori singoli, in gruppo e di equipe interprofessionali**.

Rientrano in questo ambito sia percorsi volti a sostenere le difficoltà degli operatori nei confronti dei beneficiari, sia in riferimento al contesto più generale, che all'organizzazione e al gruppo/equipe di lavoro.

I percorsi saranno rivolti ad assistenti sociali impegnati nei servizi sociali territoriali dell'ambito distrettuale, ma anche ad altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, operatori di sportello sociale ...)

Per quanto attiene gli aspetti relativi alle modalità operative e le professionalità coinvolte nei percorsi si rimanda a quanto previsto nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali alla *SCHEDA LEPS 2.7.2*

Supervisione del personale dei servizi sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023.

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Criteri di ripartizione

Le risorse pari a euro **720.000,00** sono ripartite sulla base della popolazione residente all' 01/01/2021.

Modalità rendicontazione

Le risorse del presente Programma finalizzato dovranno essere rendicontate nell'ambito della più complessiva rendicontazione del FNPS tramite alimentazione dello specifico modulo nell'ambito della piattaforma SIOSS.

Atti successivi

Il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
- alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma_attuativo_2019, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

4.7 Sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione "Dimissioni protette"

Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 introduce una nuova programmazione triennale per avviare azioni di sostegno e rafforzamento dell'assistenza domiciliare sociale rivolta alle persone con fragilità individuando l'attività volta a garantire le dimissioni protette fra le azioni prioritarie da attivare in tutti gli Ambiti, nell'ottica del suo riconoscimento come LEPS (paragrafo 2.7.3 "Scheda LEPS Dimissioni protette"), con riferimento alla componente direttamente a carico dei servizi sociali territoriali. Essa verrà finanziata con rilevanti risorse a valere sul PNRR e si prefigura, al di là dell'orizzonte temporale di utilizzo del PNRR, un finanziamento a valere sul Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) e sul Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA) che è stato a tal fine incrementato con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (art 1 commi 159-171).

Risorse

Le risorse del Fondo sociale destinate alle finalità della presente iniziativa per l'anno 2022 ammontano a complessivi **Euro 720.000,00** e trovano allocazione al capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, L.296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n.223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n.248; D.LGS. 15 settembre 2017, n. 147) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

Gli obiettivi di cui al presente progetto finalizzato si integrano nelle progettualità integrate sviluppate a livello territoriale per la garanzia dei percorsi di dimissioni protette cui possono concorrere anche le risorse del PNRR per gli Ambiti territoriali sociali (ATS) titolari di progetti finanziati, del FNA e del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA).

Obiettivi

Gli obiettivi dell'azione in oggetto sono:

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità dell'assistenziale tutelare;
- favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;
- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza.
- Migliorare la qualità di vita delle persone in condizione di povertà urbana estrema, promuovendo un approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione e delle continuità delle cure; ridurre

non solo il periodo di ricovero ospedaliero, ma anche i ricoveri impropri, nonché la riacutizzazione delle patologie e il conseguente ricorso a nuovi accessi alla rete ospedaliera.

Azioni

Il presente programma può prevedere prestazioni sociali, anche a integrazione delle cure domiciliari sanitarie e prevedere prestazioni di assistenza “tutelare” temporanea a domicilio.

Le cure domiciliari di cui ai LEA sanitari (art. 22 DPCM 12.1.2017) prevedono diversi livelli assistenziali in relazione al bisogno di salute dell’assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell’intervento assistenziale. Le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona (art. 22, commi 4 e 5) che sono interamente a carico del Servizio sanitario nazionale per i primi trenta giorni dopo la dimissione ospedaliera protetta e per una quota pari al 50 per cento nei giorni successivi. Inoltre, le cure domiciliari sono integrate sempre da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale.

Pertanto, può essere individuato quale LEPS in ambito sociale quello per il quale al paziente in dimissione protetta, a seguito di valutazione multidimensionale, possono essere assicurate, con spesa a carico del Comune per l’intervento del servizio sociale territoriale, oltre alle prestazioni già garantite quale LEA sanitario dal DPCM 12.1.2017 di cui all’art. 22, commi 4 e 5, **le prestazioni sociali ad esse integrative e le prestazioni di assistenza “tutelare” temporanea a domicilio.**

Al fine di migliorare ulteriormente l’assistenza in ambito territoriale e offrire percorsi assistenziali sempre più appropriati e qualificati, è necessario potenziare la capacità di presa in carico, in particolare dei pazienti fragili all’atto della dimissione ospedaliera, garantendo la **segnalazione tempestiva** da parte della struttura ospedaliera delle situazioni di fragilità e il raccordo con il medico di medicina generale, le cure primarie ed il servizio sociale territoriale.

L’obiettivo della continuità assistenziale, ovvero la prosecuzione del trattamento nel luogo di cura più appropriato, secondo la complessità e i bisogni del cittadino fragile richiede la funzione di **valutazione** multidimensionale e tiene conto dei nuovi assetti organizzativi definiti con le Centrali operative territoriali (COT) che possono sostituire o integrare le centrali dimissioni protette, in raccordo con i Punti unici di accesso (PUA) e i servizi sociali territoriali, svolgendo la funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Interventi

Nell’ambito della programmazione complessiva dei percorsi di dimissioni protette a livello territoriale, il presente finanziamento può essere finalizzato a tutte le tipologie di intervento previste per garantire il LEPS dimissioni protette indicato dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, fra cui:

- prestazioni di assistenza domiciliare, telesoccorso, consegna dei pasti a domicilio, ad integrazione delle cure domiciliari garantite nell’ambito dei LEA dal sistema sanitario regionale, in base agli esiti della valutazione multidimensionale;
- prestazioni di assistenza tutelare professionale temporanea a domicilio;
- interventi socio-sanitari presso il luogo di temporanea accoglienza delle persone senza dimora;
- ogni altro intervento domiciliare che, in coerenza con il piano nazionale degli interventi e servizi sociali, si ponga la finalità di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana, garantire il recupero/mantenimento dell’autosufficienza residua, consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile, possa dare sostegno nell’ambiente domestico e nel rapporto con l’esterno.

Il servizio erogato ai cittadini è gratuito per l’utenza.

Il target di riferimento è rappresentato da persone anziane **non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità** o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio regionale, nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono

volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.

L'accesso al sostegno a domicilio è subordinato alla valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale).

Il programma prevederà l'individuazione di procedure specifiche per garantire la continuità assistenziale anche alle persone in condizione di grave marginalità e **senza dimora**, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute, nel qual caso gli interventi socio-sanitari saranno prestati presso il luogo di temporanea accoglienza (centri di accoglienza, comunità, alloggi di autonomia in convivenza, housing first...).

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/2003, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Criteri di ripartizione

Il riparto delle risorse agli ambiti distrettuali è effettuato con i seguenti criteri:

- 30% quota fissa per tutti gli ambiti distrettuali
- 50% in base alla popolazione con 75 anni e più
- 20% in base alla popolazione residente complessiva

Modalità rendicontazione

Le risorse del presente Programma finalizzato dovranno essere rendicontate nell'ambito della più complessiva rendicontazione del FNPS sulla Piattaforma nazionale SIOSS.

Tali risorse sono da rendicontare anche nell'ambito del sistema informativo "Monitoraggio FRNA" che, nel quadro allargato, include tutti i canali di finanziamento e tutte le tipologie di intervento erogabili a favore delle persone non autosufficienti e con disabilità, incluso il "programma dimissioni protette" nell'ambito dell'assistenza domiciliare.

Atti successivi

Il Dirigente competente o il funzionario regionale sulla base delle deleghe attribuite dal processo di riorganizzazione dell'ente, provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
- alla liquidazione delle risorse regionali previa valutazione da parte dirigente competente o suo delegato della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

5. Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale

Le risorse complessivamente destinate alle finalità di cui al presente punto 6 ammontano a **Euro 350.000,00** trovano allocazione ai seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2022, 2023, 2024:

Anno di previsione **2022**:

Mezzi regionali

- quanto a **Euro 70.000,00** al capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 100.000,00** al capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

Anno di previsione **2023**:

- quanto a **Euro 50.000,00** al capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 50.000,00** al capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

Anno di previsione **2024**:

- quanto a **Euro 40.000,00** al capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 40.000,00** al capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

Obiettivi

- a) sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali;
- b) contributi a programmi di intervento nazionali o di ambito comunitario;
- c) attivazione e promozione di iniziative di comunicazione sociale e convegnistiche, di studio e ricerca, di formazione su temi rilevanti di carattere sociale, socio-educativo e socio-sanitario;
- d) promozione di iniziative sperimentali e/o di attività di studio, analisi, documentazione ed informazione anche finalizzate alla costruzione di un quadro conoscitivo relativo a specifici target di popolazione;
- e) attività di formazione, informazione, documentazione e consulenza sui temi della disabilità così come previsto anche all'art. 11 della L.R. 29/1997;
- f) promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti in attuazione dell'art.14 della L.R. 14/2008 e anche in riferimento ad interventi in favore di minori inseriti nel circuito penale e incentivazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita civile in attuazione della L.R. 10/2004, anche in collegamento con le esperienze di servizio civile, ai sensi della L.R. 20/2003;
- g) promozione di laboratori, di percorsi teatrali e musicali rivolti a minori sottoposti a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente all'istituto penale minorile di Bologna;
- h) tutela e attività di contrasto alle forme di violenza e disagio, anche mediante sostegno ad iniziative formative, informative, di coordinamento e scambio nonché di supporto all'attività dei servizi, anche

mediante gli esperti giuridici in diritto minorile, anche in attuazione della L.R. 14/2008;

i) promozione delle banche del tempo finalizzate allo scambio solidale;

j) promozione e sviluppo dei soggetti del Terzo Settore e degli organismi rappresentativi;

k) avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi della normativa regionale (L.R. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. 20/2003;

l) promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente alle carceri, ed ai soggetti in condizione di disagio;

m) Iniziative per il sostegno del sistema regionale di interventi nel campo della lotta alla prostituzione e alla tratta;

n) Iniziative per la qualificazione e l'innovazione dei servizi sociali e socio-sanitari; anche attraverso metodologie di intervento partecipative;

o) monitoraggio e studio dell'attività di accoglienza della rete regionale delle case e dei centri antiviolenza e nuovi progetti sperimentali per la prevenzione della violenza intra-familiare;

p) promozione e sostegno di interventi a carattere sperimentale volti a favorire l'inclusione sociale mediante attività di volontariato;

q) promozione e sviluppo di attività nell'ambito del recupero e distribuzione di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale, anche in attuazione della L.R. 12 del 6 luglio 2007;

r) promozione e sostegno a iniziative, anche a carattere sperimentale, per prevenire e contrastare situazioni di grave emarginazione;

s) Promozione e sostegno a iniziative, per la diffusione in Regione Emilia-Romagna dei contenuti del paradigma di lavoro per i *Care Leavers*, anche nell'ambito della Sperimentazione avviata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Destinatari

I soggetti individuati all'art. 47, comma 2, della L.R. 2/2003.

Criteri

Con le risorse destinate alle "Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale" potranno essere finanziate iniziative progettuali, rientranti in uno o più degli obiettivi sopra descritti ed aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:

- azioni a rilievo regionale
- azioni di sistema
- attuazione di accordi quadro/protocolli di intesa
- azioni sperimentali/innovative
- azioni rispondenti a bisogni emergenziali
- azioni in cui sia richiesta la complementarità con altri fondi (co-finanziamenti)

Atti successivi

Con propri successivi atti si provvederà all'individuazione di iniziative di carattere promozionale e formativo in ambito sociale, ancorché già avviate nel corrente anno, rispondenti agli obiettivi sopra indicati e ritenute meritevoli dell'intervento regionale, alla quantificazione delle risorse ad esse destinate, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n.40/2001, per quanto ancora applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1132

Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. D.Lgs. n. 65/2017. Anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107” ed in particolare gli articoli 8 e 12;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, recante il “Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025” di cui alle Intese rep. atti 82/ CU dell’8/7/2021; rep. atti 101/ CU del 4/8/ 2021 e rep. atti 119/ CU del 9/9/2021 propedeutiche all’adozione dei decreti ministeriali di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zeroisei rispettivamente per una prima quota e II quota delle risorse dell’e.f. 2021, nonché per gli ee.ff. 2022 e 2023;

Visto il D.M. 89 del 7/4/2022 che ripartisce fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano il suddetto Fondo nazionale, definendo le tipologie di interventi finanziabili e le modalità di assegnazione, erogazione e rendicontazione.

Dato atto che:

- le risorse del Fondo nazionale per l’anno 2022 per la programmazione regionale dell’Emilia-Romagna sono quantificate in euro 28.009.436,66;

- le Regioni, consultata ANCI regionale, sono tenute a trasmettere al Ministero entro i termini stabiliti annualmente, la programmazione regionale contenente gli elenchi dei Comuni beneficiari, in forma singola o associata, del finanziamento dell’anno 2022;

- il mancato invio entro il 30 novembre 2022 delle Programmi afferenti alle risorse relative agli ee.ff. 2021 (prima e seconda quota) e 2022, comprensive di tutti gli elementi di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 4 e delle relative schede riepilogative di cui al comma 3 del medesimo articolo, determina la decadenza dall’assegnazione della relativa quota perequativa.

Dato atto che il competente settore regionale di riferimento, ha informatizzato e avviato (Prot. 29/04/2022/0421366.U), la raccolta dei dati sul territorio regionale in base alla scheda di monitoraggio del Ministero dell’Istruzione (lettera registro ufficiale U.0001177/2021) sugli interventi posti in essere con le risorse dell’anno finanziario 2019 e che la relazione regionale annuale, per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici e degli interventi finanziati con il fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione, sarà trasmessa entro la scadenza definita, al Ministero dell’Istruzione;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000”;

Preso atto che l’Assemblea Legislativa ha approvato la deliberazione n. 79 del 27/4/2022, recante “Programmazione degli interventi per l’ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Proposta della Giunta regionale in data 28 marzo 2022, n. 476)”;

Valutato, ai fini della programmazione regionale, che il sistema educativo integrato per la prima infanzia, in relazione ai dati del sistema informativo regionale dell’anno educativo 2020/2021, è caratterizzato da una pluralità di tipologie di servizi educativi per complessivi 1.152 servizi con una accoglienza di circa 30.869 bambini come di seguito specificato:

- n. 966 nidi d’infanzia che comprendono anche n. 68 micronidi e n. 154 sezioni primavera, con una accoglienza di n. 28.929 bambini;

- n. 186 servizi educativi integrativi, con una accoglienza di circa 1.940 bambini, che comprendono spazi bambino, centri per bambini e famiglie, servizi domiciliari, servizi sperimentali;

- n. 460 poli per l’infanzia, pubblici e privati;

- la diffusione territoriale dei servizi educativi raggiunge l’82% (n.270) di copertura dei Comuni e loro forme associative (n. 328);

Verificato che le scuole dell’infanzia statali e paritarie, comunali e private, soddisfano l’accoglienza al dei bambini in età, con un indice di presa in carico pari 91,17% e che l’indice dei bambini anticipatari (A.S. 2020/2021 calcolata su dati ISTAT e Ministero Istruzione) è del 6,85%;

Dato atto che la programmazione regionale per l’anno 2022, articolata negli Obiettivi 1 e 2, di cui all’allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 79/2022, è finanziata come segue:

- quanto all’**Obiettivo 1** “Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia – L.R. n. 19/2016”, da risorse regionali, pari ad euro **7.250.000,00**, che sono state assegnate dalla Regione ai Comuni e loro forme associative con propria deliberazione n. 1087 del 27/06/2022;

- quanto all’**Obiettivo 2** “Promuovere, rafforzare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni. D.Lgs n. 65/2017”, da risorse statali, di cui al presente provvedimento, pari ad euro **28.009.436,66** che non determinano rilevanza sul bilancio regionale in attuazione di quanto disposto dall’art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017, in quanto erogate dal Ministero dell’Istruzione direttamente ai Comuni e loro forme associative;

Dato atto altresì che le risorse regionali, per l’anno 2022 di cui alle norme di riferimento per le scuole dell’infanzia, L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., sono state ripartite alle Province/Città metropolitana di Bologna, con propria deliberazione n. 1054 del 27/06/2022 secondo i vigenti indirizzi approvati dall’Assemblea legislativa con deliberazione n. 51/2021 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia, per complessivi euro 5.900.000,00;

Dato atto che l’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia-Romagna con proprio Decreto direttoriale n. 114 del 1 marzo 2022 ha approvato il riparto dei finanziamenti ai progetti di offerta formativa per bambini da 24 a 36 mesi per n. 70 “Sezioni Primavera Sperimentali”, per un totale di euro 575.218,52;

Valutato, al fine di consentire l’erogazione delle risorse da

parte del Ministero dell'Istruzione ai Comuni e loro forme associative, di procedere alla programmazione delle risorse del Fondo nazionale, per l'attuazione del suddetto Obiettivo 2 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79/2022, secondo il seguente schema:

A. euro 25.208.492,99 (corrispondenti al 90% del finanziamento complessivo statale) per il “**sostegno al consolidamento**” dei servizi educativi, ivi comprese le sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private;

B. euro 2.800.943,67 (corrispondenti al 10% del finanziamento complessivo statale) per il “**sostegno alla qualificazione**”;

Valutato altresì, nell'ambito dei suddetti budget, di declinare ulteriormente il sostegno alle diverse azioni che orientano lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione, così come sotto specificato:

A. Sostegno al consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie.

Sulla base della valutazione dei trasferimenti nazionali e regionali già in essere e delle specifiche normative di riferimento, il budget complessivo di € 25.208.492,99, destinato a supportare le spese di gestione del sistema dei servizi educativi 0-6, viene ripartito percentualmente come segue:

- 90% per i servizi educativi, quantificato in euro 22.687.643,69
- 10% per le scuole dell'infanzia paritarie, quantificato in euro 2.520.849,3.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative:

- **con riferimento ai servizi educativi:** in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, ai bambini frequentanti. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale dei servizi educativi per la prima infanzia, anno educativo 2020/2021 (L.R. n. 19/2016) e della ricognizione accreditamento al 16/4/2022. Per quanto già specificamente oggetto della delibera A.L. n. 79/2022 si precisa che le “sezioni primavera sperimentali”, rientranti nella tipologia di servizio denominato “Nido d'Infanzia”(dall'anno finanziario 2018) già assegnatarie di finanziamento nazionale ad esse dedicato (con sopraccitato decreto dell'USR n. 114 del 1/3/2022), sono conteggiate anche per il riparto oggetto del presente provvedimento;

- **con riferimento alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private:** in base al numero dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale delle scuole dell'infanzia non statali, A.S. 2020/2021 (L.R. n. 26/01, L.R. n. 12/03 e s.m.i.), già trasmessi alle Province/Città Metropolitana di Bologna per la validazione.

Ai fini della determinazione dei finanziamenti, destinati ai Comuni e loro forme associative, vengono altresì riconosciute, per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, le quote di incremento di seguito specificate:

- il 2,8% del budget per le spese di gestione, è ripartito in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie, appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009);

- il 2,1% del budget per le spese di gestione, è ripartito in base al numero dei bambini con disabilità certificata, iscritti/fre-

quentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie;

B. Sostegno alla qualificazione dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità.

Il budget di spesa per la qualificazione del sistema, quantificato in € 2.800.943,67 corrispondente al 10% del fondo nazionale, si orienta ad un rafforzamento del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, così come regolamentato dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e propria deliberazione n. 1564/2017) con un progressivo rafforzamento delle collaborazioni attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni, in una prospettiva 0-6.

La **formazione continua di tutto il personale in servizio e il coordinamento pedagogico territoriale** sono aspetti qualificanti dell'offerta educativa e centrali nelle politiche regionali di sviluppo, consolidamento e qualificazione del sistema educativo ed in convergenza con gli obiettivi strategici previsti dalla normativa statale. Si richiama quindi l'attenzione ad una **necessaria integrazione** tra gli Enti ed organismi di riferimento interessati: i Comuni Capofila di Distretto, destinatari dei finanziamenti per la formazione degli operatori dei servizi educativi e delle azioni/progetti innovativi, i Comuni capoluogo per i Coordinamenti pedagogici territoriali, destinatari dei finanziamenti per le funzioni conferite con L.R. n. 19/2016, art. 33.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative, per i singoli interventi sotto specificati:

B.1 per il coordinamento pedagogico territoriale (CPT), istituito dai Comuni capoluogo di provincia, la quota parte di € 500.000,00 viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici, e privati in concessione, appalto, convenzione, nel territorio provinciale di riferimento ai Comuni capoluogo di provincia;

B.2 per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi la quota parte di € 315.000,00 viene ripartita agli enti capofila degli ambiti distrettuali in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto, convenzione, nei territori di riferimento dei distretti;

B.3 per i coordinamenti pedagogici, nei Comuni - sedi di servizi educativi per la prima infanzia - con popolazione inferiore/pari ai 30.000 abitanti, la quota parte di € 350.000,00 viene ripartita ai suddetti comuni e loro forme associative in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto, convenzione;

B.4 per le azioni di carattere innovativo rivolte ai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e scuole dell'infanzia, la quota parte di € 1.635.943,67 di spesa corrente, viene **ripartita** in parti uguali tra i 38 Enti capofila di ambito distrettuale (€ 43.051,15 ciascuno).

I finanziamenti sono diretti alla realizzazione di **azioni di carattere innovativo**, quali ad esempio attività collegate al progetto “Sentire l'inglese, nella fascia di età 0-3-6 anni” di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1114/2021 e n. 1006/2022, azioni di incremento della flessibilità organizzativa; di coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi; di sostegno organizzativo alla progettazione educativa rivolta ai poli per l'infanzia ovvero nei luoghi/nelle strutture in cui sono presenti servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia; interventi organizzativi per rispondere ad incrementi imprevisti delle liste d'attesa; interventi organiz-

zativi per far fronte a bisogni emergenti anche diversificando la rete dei servizi territoriali.

Le risorse utilizzate per le azioni di carattere innovativo, di cui al presente provvedimento saranno oggetto di monitoraggio entro la data del 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che le risorse per sostenere gli interventi di carattere innovativo sono assegnate all'Ente capofila di distretto, **il quale in raccordo con gli Enti territoriali afferenti al proprio distretto ed in coerenza con le caratteristiche territoriali**, individuerà le attività finanziabili.

Dato atto inoltre che, i Comuni e loro forme associative, possono assegnare le risorse nazionali di spesa corrente, di cui agli interventi indicati ai punti A), B), B1), B2), B3), B4), nel seguente modo:

- **per i servizi educativi**, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, **ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1**, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c)- a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) – a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- **per le scuole dell'infanzia paritarie (comunali private)**, ai soggetti gestori di scuole dell'infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la "parità" ai sensi della Legge 62/2000;

Preso atto che i Comuni sono interessati da processi associativi in evoluzione e che gli stessi possono anche non comprendere le scuole dell'infanzia tra le funzioni amministrative associate, e che per quanto riguarda i Comuni interessati da fusioni, vengono compresi quelli risultanti da fusioni già formalmente disciplinate;

Acquisito in data 25 maggio 2022 il parere di ANCI Emilia-Romagna in sede di riunione del Tavolo paritetico di confronto con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del "Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore regionale di competenza, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n.19 "Disposizioni collegate alla Legge di Stabilità per il 2022";

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n.20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge

di stabilità regionale 2022)";

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31/3/2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 5514 del 24/3/2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle disegualianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili,

cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporto con l'Unione Europea”

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la programmazione regionale 2022 degli interventi e delle relative risorse per l'attuazione di quanto previsto all' **Obiettivo 2- Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni. - Legge 107/2015 e D.Lgs. n. 65/2017**, secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 79/2022, per un importo complessivo di euro 28.009.436,66, con gli opportuni arrotondamenti, così come dettagliato negli Allegati da 1) a 6) e riepilogati nell'Allegato 7), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare altresì l'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, pari a complessivi euro 28.009.436,66, totalmente destinati a **spesa corrente**, così come sintetizzato nell'Allegato 8), parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale la programmazione regionale si riconduce alle tipologie prioritarie di intervento di cui alle lettere b), c) di cui al D.Lgs. n. 65/2017 art. 12, comma 2;

3. di dare atto che la programmazione regionale di cui al presente provvedimento si connette al raggiungimento degli obiettivi strategici di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 65/2017 ed è realizzata in considerazione dell'offerta educativa rivolta alla popolazione infantile e dei bisogni espressi dalle famiglie e come di seguito articolati (dati A.E. 2020/2021 fonte: sistema informativo regionale):

- il sistema educativo territoriale dell'Emilia-Romagna si compone di 1.152 servizi educativi, nella pluralità delle tipologie previste dal D.Lgs. n. 65/2017 e L.R. n. 19/2016 che accolgono complessivamente n. 30.869 bambini;

- rispetto al totale di bambini iscritti ai servizi educativi, il 94% (n. 28.929) è relativo ai nidi d'infanzia (tempo pieno, parziale, sezioni di nido aggregate alle scuole dell'infanzia e sezioni primavera). Di questi, il 48,4% (n. 13.985) dei bambini è in età 3-23 mesi ed il 51,6% (n. 14.944) in età 24-36 mesi e oltre;

- per la qualificazione del sistema educativo territoriale, attraverso la realizzazione del processo di accreditamento, sono stabiliti requisiti ulteriori all'autorizzazione al funzionamento e nello specifico di disporre della funzione del coordinatore pedagogico e di realizzare un numero di ore di formazione annuali (per operatori dei servizi e per coordinatori pedagogici). Per tali interventi sono utilizzate complessivamente il 20% delle risorse (statali e regionali);

4. la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, recante il “Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025” di cui alle Intese rep. atti 82/CU dell'8/7/2021; rep. atti 101/CU del 4/8/2021 e rep. atti 119/CU del 9/9/2021 propedeutiche all'adozione dei decreti ministeriali di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zeroesi rispettivamente per una prima quota e II quota delle risorse dell'e.f. 2021, nonché per gli ee.ff. 2022 e 2023; ed in base all'applicazione dei criteri della programmazione regionale come sopradescritti, i Comuni destinatari di importi calcolati inferiori ai 1.000 euro, sono oggetto di incremento alla soglia dei 1.000 euro così come indicato nell'Allegato 7) e 8) e di seguito riportati:

- Comune di Villanova sull'Arda (PC) da € 738,21 a € 1.000;

- Comune di Verghereto (FC) da € 566,52 a € 1.000;

- Comune di Coriano (RN) da € 886,68 a € 1.000;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Istruzione – “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione”;

6. di prendere atto che le risorse statali di cui al presente provvedimento non determinano rilevanza sul bilancio regionale in quanto, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017, le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione direttamente ai Comuni e loro forme associative;

7. di dare atto che i Comuni e loro forme associative, destinatari diretti dei finanziamenti, possono assegnare le risorse nazionali di spesa corrente, nel seguente modo:

- **per i servizi educativi**, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, **ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1**, di seguito specificati:

- lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

- lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

- lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

- lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- **per le scuole dell'infanzia paritarie comunali private** ai soggetti gestori di scuole dell'infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la “parità” ai sensi della Legge n. 62/2000;

8. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

9. di dare atto, inoltre, che le risorse regionali, già trasferite con delibera di Giunta regionale n.1087 del 27/06/2022 per complessivi **7.250.000,00 euro, rappresentano la compartecipazione regionale** al finanziamento del sistema integrato nazionale di educazione e di istruzione per l'anno finanziario 2022;

10. di stabilire che i Comuni e loro forme associative, beneficiari dei finanziamenti regionali e nazionali, dovranno trasmettere al servizio regionale competente le informazioni sull'utilizzo dei fondi, così come previsto dalla comunicazione inviata dal Ministero dell'Istruzione - prot. 1177 del 20-01-2021, anche ai Comuni italiani per il tramite di ANCI, con la quale viene stabilito che le risorse dell'anno finanziario 2019 siano rendicontate entro il 30/9/2022 e stabilendo altresì le successive annualità (A.F. 2019 per il 2022; A.F. 2020 per il 2023; A.F. 2021 per il 2024);

11. di dare atto che il monitoraggio delle risorse dell'anno finanziario 2019 è oggetto di una raccolta telematica delle informazioni da parte del Settore Regionale di competenza, che saranno elaborate e trasmesse al Ministero dell'Istruzione entro la data del 30/9/2022;

12. di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni indicate nella più volte richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79/2022;

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione;

14. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Destinatari i Comuni e loro forme associative.									
Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola e 758,008331548272 (*)	di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna e 369,119130342 824 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e 1.853,85415365 7590 (***)	Budget
PC	AGAZZANO	22	-	16.676,18	-	-	-	-	16.676,18
PC	ALSENO	21	-	15.918,17	-	-	-	-	15.918,17
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	26	-	19.708,22	-	-	-	-	19.708,22
PC	CADEO	7	7	5.306,06	-	-	-	-	5.306,06
PC	CALENDASCO	8	3	6.064,07	-	-	1	1.853,85	7.917,92
PC	CAORSO	19	-	14.402,16	-	-	-	-	14.402,16
PC	CARPANETO PIACENTINO	22	10	16.676,18	-	-	-	-	16.676,18
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	68	-	51.544,57	-	-	-	-	51.544,57
PC	CASTELL'ARQUATO	9	-	6.822,07	-	-	-	-	6.822,07
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	20	-	15.160,17	-	-	-	-	15.160,17
PC	CORTEMAGGIORE	7	7	5.306,06	-	-	-	-	5.306,06
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	55	-	41.690,46	-	-	-	-	41.690,46
PC	GOSSOLENGO	20	-	15.160,17	-	-	-	-	15.160,17
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	25	25	18.950,21	-	-	-	-	18.950,21
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7	-	5.306,06	-	-	-	-	5.306,06
PC	MONTICELLI D'ONGINA	13	-	9.854,11	-	-	-	-	9.854,11
PC	MORFASSO	5	-	3.790,04	5	1.845,60	-	-	5.635,64
PC	PIACENZA	624	265	472.997,20	-	-	9	16.684,69	489.681,89
PC	PIANELLO VAL TIDONE	20	-	15.160,17	-	-	-	-	15.160,17
PC	PODENZANO	33	-	25.014,27	-	-	-	-	25.014,27
PC	PONTENURE	22	-	16.676,18	-	-	-	-	16.676,18
PC	RIVERGARO	21	-	15.918,17	-	-	-	-	15.918,17
PC	ROTOFRENO	37	-	28.046,31	-	-	-	-	28.046,31
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	8	8	6.064,07	-	-	1	1.853,85	7.917,92
PC	SARMATO	15	-	11.370,12	-	-	-	-	11.370,12
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	11	-	8.338,09	-	-	-	-	8.338,09
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	16	3	12.128,13	16	5.905,91	-	-	18.034,04
PC	VERNASCA	3	-	2.274,02	3	1.107,36	-	-	3.381,38
PC	VIGOLZONE	15	-	11.370,12	-	-	-	-	11.370,12
PR	BEDONIA	13	-	9.854,11	13	4.798,55	-	-	14.652,66
PR	BORGO VAL DI TARO	32	-	24.256,27	32	11.811,81	1	1.853,85	37.921,93
PR	BUSSETO	28	-	21.224,23	-	-	-	-	21.224,23
PR	COLLECCHIO	108	-	81.864,90	-	-	-	-	81.864,90
PR	COLORNO	23	-	17.434,19	-	-	1	1.853,85	19.288,04
PR	CORNIGLIO	8	-	6.064,07	8	2.952,95	-	-	9.017,02
PR	FELINO	83	-	62.914,69	-	-	-	-	62.914,69
PR	FIDENZA	158	-	119.765,32	-	-	2	3.707,71	123.473,03
PR	FONTEVIVO	25	-	18.950,21	-	-	-	-	18.950,21
PR	FONTEVIVO	25	-	18.950,21	-	-	-	-	18.950,21
PR	FORNOVO DI TARO	48	10	36.384,40	48	17.717,72	-	-	54.102,12
PR	LANGHIRANO	67	16	50.786,56	67	24.730,98	-	-	75.517,54
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	30	-	22.740,25	30	11.073,57	-	-	33.813,82
PR	MEDESANO	60	7	45.480,50	-	-	1	1.853,85	47.334,35
PR	MONTECHIARUGOLO	79	-	59.882,66	-	-	-	-	59.882,66
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	7	-	5.306,06	7	2.583,83	-	-	7.889,89
PR	NOCETO	78	15	59.124,65	-	-	-	-	59.124,65
PR	PARMA	1.502	142	1.138.528,51	-	-	18	33.369,37	1.171.897,88
PR	POLESINE ZIBELLO	6	-	4.548,05	-	-	1	1.853,85	6.401,90
PR	SALSOMAGGIORE TERME	89	21	67.462,74	-	-	1	1.853,85	69.316,59

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Destinatari i Comuni e loro forme associative.									
Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola e 758,008331548272 (*)	di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna e 369,119130342 824 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento di disabilità e 1.853,85415365 7590 (***)	Budget
PR	SAN SECONDO PARMENSE	27	27	20.466,22	-	-	-	-	20.466,22
PR	SISSA TRECASALI	38	-	28.804,32	-	-	-	-	28.804,32
PR	SORAGNA	21	-	15.918,17	-	-	-	-	15.918,17
PR	SORBOLO MEZZANI	82	36	62.156,68	-	-	-	-	62.156,68
PR	TIZZANO VAL PARMA	12	-	9.096,10	12	4.429,43	-	-	13.525,53
PR	TORRILE	43	-	32.594,36	-	-	-	-	32.594,36
PR	TRAVERSETOLO	39	39	29.562,32	-	-	2	3.707,71	33.270,03
PR	VARANO DE' MELEGARI	9	9	6.822,07	9	3.322,07	-	-	10.144,14
RE	ALBINEA	67	-	50.786,56	-	-	-	-	50.786,56
RE	BAGNOLO IN PIANO	72	33	54.576,60	-	-	-	-	54.576,60
RE	BAISO	12	-	9.096,10	12	4.429,43	-	-	13.525,53
RE	BIBBIANO	85	42	64.430,71	-	-	1	1.853,85	66.284,56
RE	BORETTO	43	7	32.594,36	-	-	1	1.853,85	34.448,21
RE	BRESCELLO	29	-	21.982,24	-	-	-	-	21.982,24
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	58	-	43.964,48	-	-	1	1.853,85	45.818,33
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	29	-	21.982,24	-	-	-	-	21.982,24
RE	CAMPEGINE	34	-	25.772,28	-	-	-	-	25.772,28
RE	CANOSSA	17	9	12.886,14	17	6.275,03	-	-	19.161,17
RE	CASALGRANDE	126	21	95.509,05	-	-	-	-	95.509,05
RE	CASTELLARANO	62	-	46.996,52	-	-	-	-	46.996,52
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	12	12	9.096,10	-	-	-	-	9.096,10
RE	CAVRIAGO	67	-	50.786,56	-	-	1	1.853,85	52.640,41
RE	CORREGGIO	205	47	155.391,71	-	-	-	-	155.391,71
RE	FABBRICO	46	-	34.868,38	-	-	-	-	34.868,38
RE	GATTATICO	31	7	23.498,26	-	-	-	-	23.498,26
RE	GUALTIERI	25	-	18.950,21	-	-	-	-	18.950,21
RE	GUASTALLA	139	73	105.363,16	-	-	-	-	105.363,16
RE	LUZZARA	41	9	31.078,34	-	-	-	-	31.078,34
RE	MONTECCHIO EMILIA	97	34	73.526,81	-	-	1	1.853,85	75.380,66
RE	NOVELLARA	93	9	70.494,77	-	-	1	1.853,85	72.348,62
RE	POVIGLIO	64	-	48.512,53	-	-	1	1.853,85	50.366,38
RE	QUATTRO CASTELLA	88	38	66.704,73	-	-	1	1.853,85	68.558,58
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.585	321	1.201.443,21	-	-	10	18.538,54	1.219.981,75
RE	REGGIOLO	54	19	40.932,45	-	-	-	-	40.932,45
RE	RIO SALICETO	34	-	25.772,28	-	-	-	-	25.772,28
RE	ROLO	22	22	16.676,18	-	-	-	-	16.676,18
RE	RUBIERA	111	-	84.138,92	-	-	3	5.561,56	89.700,48
RE	SAN MARTINO IN RIO	58	-	43.964,48	-	-	-	-	43.964,48
RE	SAN POLO D'ENZA	45	45	34.110,37	-	-	-	-	34.110,37
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	79	7	59.882,66	-	-	3	5.561,56	65.444,22
RE	SCANDIANO	106	-	80.348,88	-	-	-	-	80.348,88
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	152	68	115.217,27	152	56.106,11	1	1.853,85	173.177,23
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	45	45	34.110,37	-	-	-	-	34.110,37
RE	VIANO	13	-	9.854,11	13	4.798,55	-	-	14.652,66
MO	BASTIGLIA	37	-	28.046,31	-	-	-	-	28.046,31
MO	BOMPORTO	85	-	64.430,71	-	-	-	-	64.430,71
MO	CASTELFRANCO EMILIA	178	31	134.925,48	-	-	3	5.561,56	140.487,04
MO	CAVEZZO	44	10	33.352,37	-	-	1	1.853,85	35.206,22
MO	FANANO	8	-	6.064,07	8	2.952,95	-	-	9.017,02
MO	FINALE EMILIA	52	-	39.416,43	-	-	1	1.853,85	41.270,28
MO	FIORANO MODENESE	110	2	83.380,92	-	-	1	1.853,85	85.234,77
MO	FORMIGINE	289	47	219.064,41	-	-	1	1.853,85	220.918,26
MO	FRASSINORO	6	-	4.548,05	6	2.214,71	-	-	6.762,76
MO	LAMA MOCOGNO	8	-	6.064,07	8	2.952,95	1	1.853,85	10.870,87
MO	MARANELLO	140	-	106.121,17	-	-	-	-	106.121,17

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Destinatari i Comuni e loro forme associative.									
Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola e 758,008331548272 (*)	di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna e 369,119130342 824 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e 1.853,85415365 7590 (***)	Budget
MO	MODENA	1.518	198	1.150.656,65	-	-	18	33.369,37	1.184.026,02
MO	MONTEFIORINO	14	-	10.612,12	14	5.167,67	-	-	15.779,79
MO	NONANTOLA	96	-	72.768,80	-	-	-	-	72.768,80
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	102	-	77.316,85	102	37.650,15	2	3.707,71	118.674,71
MO	PIEVEPELAGO	16	-	12.128,13	16	5.905,91	-	-	18.034,04
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	12	-	9.096,10	12	4.429,43	-	-	13.525,53
MO	RAVARINO	42	-	31.836,35	-	-	-	-	31.836,35
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	42	-	31.836,35	-	-	2	3.707,71	35.544,06
MO	SAN POSSIDONIO	15	-	11.370,12	-	-	-	-	11.370,12
MO	SASSUOLO	228	50	172.825,90	-	-	3	5.561,56	178.387,46
MO	SERRAMAZZONI	26	12	19.708,22	26	9.597,10	-	-	29.305,32
MO	SESTOLA	12	-	9.096,10	12	4.429,43	-	-	13.525,53
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	374	-	283.495,12	-	-	4	7.415,42	290.910,54
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	765	254	579.876,37	-	-	6	11.123,12	590.999,49
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	431	95	326.701,59	51	18.825,08	5	9.269,48	354.796,15
BO	ALTO RENO TERME	14	-	10.612,12	14	5.167,67	-	-	15.779,79
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	95	-	72.010,79	-	-	-	-	72.010,79
BO	BOLOGNA	3.815	903	2.891.801,78	-	-	58	107.523,54	2.999.325,32
BO	BORGO TOSSIGNANO	25	-	18.950,21	25	9.227,98	-	-	28.178,19
BO	BUDRIO	131	-	99.299,09	-	-	1	1.853,85	101.152,94
BO	CALDERARA DI RENO	110	15	83.380,92	-	-	1	1.853,85	85.234,77
BO	CASALECCHIO DI RENO	251	-	190.260,09	-	-	2	3.707,71	193.967,80
BO	CASALFUMANESE	15	-	11.370,12	15	5.536,79	-	-	16.906,91
BO	CASTEL DEL RIO	6	-	4.548,05	6	2.214,71	-	-	6.762,76
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	35	-	26.530,29	-	-	-	-	26.530,29
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	160	48	121.281,33	-	-	1	1.853,85	123.135,18
BO	CASTENASO	161	16	122.039,34	-	-	3	5.561,56	127.600,90
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	27	-	20.466,22	27	9.966,22	-	-	30.432,44
BO	CREVALCORE	58	-	43.964,48	-	-	1	1.853,85	45.818,33
BO	DOZZA	41	-	31.078,34	-	-	-	-	31.078,34
BO	FONTANELICE	9	-	6.822,07	9	3.322,07	-	-	10.144,14
BO	GAGGIO MONTANO	21	-	15.918,17	21	7.751,50	-	-	23.669,67
BO	GRIZZANO MORANDI	8	-	6.064,07	8	2.952,95	-	-	9.017,02
BO	IMOLA	575	234	435.854,79	-	-	1	1.853,85	437.708,64
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	10	-	7.580,08	10	3.691,19	-	-	11.271,27
BO	LOIANO	10	-	7.580,08	10	3.691,19	-	-	11.271,27
BO	MARZABOTTO	30	-	22.740,25	30	11.073,57	-	-	33.813,82
BO	MEDICINA	131	26	99.299,09	-	-	-	-	99.299,09
BO	MOLINELLA	54	-	40.932,45	-	-	2	3.707,71	44.640,16
BO	MONGHIDORO	8	-	6.064,07	8	2.952,95	-	-	9.017,02
BO	MONTE SAN PIETRO	32	-	24.256,27	32	11.811,81	-	-	36.068,08
BO	MONTERENZIO	31	-	23.498,26	31	11.442,69	-	-	34.940,95
BO	MONZUNO	21	-	15.918,17	21	7.751,50	-	-	23.669,67
BO	MORDANO	29	-	21.982,24	-	-	1	1.853,85	23.836,09
BO	OZZANO DELL'EMILIA	115	18	87.170,96	-	-	-	-	87.170,96
BO	PIANORO	121	-	91.719,01	121	44.663,41	1	1.853,85	138.236,27
BO	SALA BOLOGNESE	76	-	57.608,63	-	-	1	1.853,85	59.462,48
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	222	60	168.277,85	-	-	4	7.415,42	175.693,27
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	313	44	237.256,61	-	-	2	3.707,71	240.964,32
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	38	-	28.804,32	-	-	-	-	28.804,32
BO	SASSO MARCONI	60	9	45.480,50	60	22.147,15	-	-	67.627,65

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Destinatari i Comuni e loro forme associative.									
Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola e 758,008331548272 (*)	di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna e 369,119130342 824 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento di disabilità e 1.853,85415365 7590 (***)	Budget
BO	UNIONE RENO GALLIERA	533	68	404.018,44	-	-	3	5.561,56	409.580,00
BO	UNIONE TERRE DI PIANURA (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio)	265	55	200.872,21	-	-	1	1.853,85	202.726,06
BO	VALSAMOGGIA	158	39	119.765,32	158	58.320,82	-	-	178.086,14
BO	VERGATO	23	-	17.434,19	23	8.489,74	1	1.853,85	27.777,78
BO	ZOLA PREDOSA	163	19	123.555,36	-	-	-	-	123.555,36
FE	ARGENTA	84	84	63.672,70	-	-	-	-	63.672,70
FE	BONDENO	47	-	35.626,39	-	-	1	1.853,85	37.480,24
FE	CENTO	161	-	122.039,34	-	-	2	3.707,71	125.747,05
FE	CODIGORO	31	-	23.498,26	-	-	2	3.707,71	27.205,97
FE	COMACCHIO	64	-	48.512,53	-	-	2	3.707,71	52.220,24
FE	COPPARO	98	35	74.284,82	-	-	1	1.853,85	76.138,67
FE	FERRARA	1.134	257	859.581,45	-	-	-	-	859.581,45
FE	FISCAGLIA	24	-	18.192,20	-	-	-	-	18.192,20
FE	GORO	16	-	12.128,13	-	-	-	-	12.128,13
FE	LAGOSANTO	26	-	19.708,22	-	-	-	-	19.708,22
FE	MASI TORELLO	8	8	6.064,07	-	-	-	-	6.064,07
FE	MESOLA	13	-	9.854,11	-	-	1	1.853,85	11.707,96
FE	OSTELLATO	37	23	28.046,31	-	-	-	-	28.046,31
FE	POGGIO RENATICO	48	-	36.384,40	-	-	1	1.853,85	38.238,25
FE	PORTOMAGGIORE	26	-	19.708,22	-	-	-	-	19.708,22
FE	RIVA DEL PO	16	-	12.128,13	-	-	-	-	12.128,13
FE	TERRE DEL RENO	83	-	62.914,69	-	-	1	1.853,85	64.768,54
FE	TRESIGNANA	33	-	25.014,27	-	-	-	-	25.014,27
FE	VOGHIERA	25	11	18.950,21	-	-	-	-	18.950,21
RA	CERVIA	106	34	80.348,88	-	-	3	5.561,56	85.910,44
RA	RAVENNA	1.024	266	776.200,53	-	-	9	16.684,69	792.885,22
RA	RUSSI	110	43	83.380,92	-	-	2	3.707,71	87.088,63
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	775	244	587.456,46	-	-	3	5.561,56	593.018,02
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	514	269	389.616,28	44	16.241,24	2	3.707,71	409.565,23
FC	BAGNO DI ROMAGNA	33	15	25.014,27	33	12.180,93	1	1.853,85	39.049,05
FC	BERTINORO	96	78	72.768,80	-	-	-	-	72.768,80
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	32	18	24.256,27	-	-	-	-	24.256,27
FC	CESENA	643	249	487.399,36	-	-	1	1.853,85	489.253,21
FC	CESENATICO	119	47	90.202,99	-	-	-	-	90.202,99
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	10	10	7.580,08	10	3.691,19	-	-	11.271,27
FC	FORLI'	712	259	539.701,93	-	-	6	11.123,12	550.825,05
FC	FORLIMPOPOLI	93	47	70.494,77	-	-	1	1.853,85	72.348,62
FC	GALEATA	10	10	7.580,08	10	3.691,19	-	-	11.271,27
FC	GAMBETTOLA	30	-	22.740,25	-	-	1	1.853,85	24.594,10
FC	LONGIANO	37	-	28.046,31	-	-	1	1.853,85	29.900,16
FC	MELDOLA	63	13	47.754,52	63	23.254,51	-	-	71.009,03
FC	MODIGLIANA	30	-	22.740,25	30	11.073,57	-	-	33.813,82
FC	PREDAPPIO	22	-	16.676,18	22	8.120,62	1	1.853,85	26.650,65
FC	ROCCA SAN CASCIANO	9	9	6.822,07	9	3.322,07	-	-	10.144,14
FC	RONCOFREDDO	8	8	6.064,07	8	2.952,95	-	-	9.017,02
FC	SANTA SOFIA	36	-	27.288,30	36	13.288,29	1	1.853,85	42.430,44
FC	SARSINA	11	11	8.338,09	11	4.060,31	-	-	12.398,40
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	2	2	1.516,10	2	738,27	-	-	2.254,37
FC	TREDOZIO	7	-	5.306,06	7	2.583,83	-	-	7.889,89
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano)	9	9	6.822,07	-	-	-	-	6.822,07
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	150	43	113.701,25	-	-	1	1.853,85	115.555,10

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Destinatari i Comuni e loro forme associative.									
Pro v	Comune	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola e 758,008331548272 (*)	di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna e 369,119130342 824 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e 1.853,85415365 7590 (***)	Budget
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	75	-	56.850,62	-	-	3	5.561,56	62.412,18
RN	CATTOLICA	92	-	69.736,77	-	-	1	1.853,85	71.590,62
RN	MISANO ADRIATICO	54	-	40.932,45	-	-	1	1.853,85	42.786,30
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	35	-	26.530,29	-	-	-	-	26.530,29
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	29	-	21.982,24	-	-	1	1.853,85	23.836,09
RN	NOVAFELTRIA	23	-	17.434,19	23	8.489,74	-	-	25.923,93
RN	PENNABILLI	11	-	8.338,09	11	4.060,31	-	-	12.398,40
RN	POGGIO TORRIANA	32	-	24.256,27	32	11.811,81	-	-	36.068,08
RN	RICCIONE	167	25	126.587,39	-	-	4	7.415,42	134.002,81
RN	RIMINI	639	39	484.367,32	-	-	8	14.830,83	499.198,15
RN	SAN CLEMENTE	16	-	12.128,13	-	-	-	-	12.128,13
RN	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	56	4	42.448,47	-	-	-	-	42.448,47
RN	SAN LEO	7	-	5.306,06	7	2.583,83	-	-	7.889,89
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	101	-	76.558,84	-	-	-	-	76.558,84
RN	VERUCCHIO	35	-	26.530,29	35	12.919,17	-	-	39.449,46
	Totali	28.464	5.941	21.575.949,15	1.721	635.254,02	257	476.440,52	22.687.643,69
*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,08 in più al Comune di Sogliano al Rubicone									
**per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in più al Comune di Sogliano al Rubicone									
***per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,21 in più all'Unione Terre Di Castelli									

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (*) (1)	di cui totale bambini montagna	Totale incremento montagna (**) (2)	di cui totale bambini con disabilità a	Totale incremento disabilità (***) (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità	N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità							
PC	ALSENO	-	-	-	66	-	1	66	3.251,15	-	-	1	48,57	3.299,72
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	-	-	-	74	-	-	74	3.645,23	-	-	-	-	3.645,23
PC	CALENDASCO	-	-	-	32	-	1	32	1.576,31	-	-	1	48,57	1.624,88
PC	CARPANETO PIACENTINO	-	-	-	56	-	2	56	2.758,55	-	-	2	97,13	2.855,68
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	-	-	-	75	-	2	75	3.694,49	-	-	2	97,13	3.791,62
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	-	-	-	51	-	1	51	2.512,25	-	-	-	48,57	2.560,82
PC	CORTEMAGGIORE	-	-	-	64	-	-	64	3.152,63	-	-	-	-	3.152,63
PC	FIGLIORUOLA D'ARDA	-	-	-	64	-	-	64	3.152,63	-	-	-	-	3.152,63
PC	GOSSOLENGO	-	-	-	40	-	-	40	1.970,39	-	-	-	-	1.970,39
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	-	-	-	64	-	-	64	3.152,63	-	-	-	-	3.152,63
PC	MONTECELLO D'ONGINA	-	-	-	53	-	-	53	2.610,77	-	-	-	-	2.610,77
PC	PIACENZA	-	-	-	797	-	8	797	39.260,08	-	-	8	388,53	39.648,61
PC	PODENZANO	-	-	-	115	-	3	115	5.664,88	-	-	3	145,70	5.810,58
PC	PONTE DELL'OLIO	-	-	-	88	-	2	88	4.334,86	-	-	2	97,13	4.431,99
PC	ROTOFRENO	-	-	-	95	-	2	95	4.679,68	-	-	2	97,13	4.776,81
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	-	-	-	56	-	2	56	2.758,55	-	-	2	97,13	2.855,68
PC	VIGOLZONE	-	-	-	46	-	-	46	2.265,95	-	-	-	-	2.265,95
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	-	-	-	14	-	1	14	689,64	-	-	1	48,57	738,21
PC	ZIANO PIACENTINO	-	-	-	43	-	-	43	2.118,17	-	-	-	-	2.118,17
PR	ALBARETO	-	-	-	25	25	-	25	1.231,50	25	1.128,98	-	-	2.360,48
PR	BARDI	-	-	-	22	22	1	22	1.083,72	22	993,50	1	48,57	2.125,79
PR	BERCETO	-	-	-	15	15	-	15	738,90	15	677,39	-	-	1.416,29
PR	BORGO VAL DI TARO	-	-	-	64	64	1	64	3.152,63	64	2.890,19	1	48,57	6.091,39
PR	BUSSETO	-	-	-	113	-	1	113	5.566,36	-	-	1	48,57	5.614,93
PR	COLLECCHIO	-	-	-	70	-	-	70	3.448,19	-	-	-	-	3.448,19
PR	CORNIGLIO	-	-	-	10	10	-	10	492,60	10	451,59	-	-	944,19
PR	FIDENZA	-	-	-	258	-	4	258	12.709,03	-	-	4	194,27	12.903,30
PR	FONTEVIVO	-	-	-	72	-	-	72	3.546,71	-	-	-	-	3.546,71
PR	FORNOVO DI TARO	-	-	-	71	71	2	71	3.497,45	71	3.206,30	2	97,13	6.800,88
PR	LANGHIRANO	-	-	-	57	57	-	57	2.807,81	57	2.574,07	-	-	5.381,88
PR	MEDESANO	56	-	-	101	-	-	157	7.733,79	-	-	-	-	7.733,79
PR	MONTECHIARUGOLO	-	-	-	153	-	3	153	7.536,75	-	-	3	145,70	7.682,45
PR	NOCETO	-	-	-	157	-	1	157	7.733,79	-	-	1	48,57	7.782,36
PR	PALANZANO	-	-	-	13	13	-	13	640,38	13	587,07	-	-	1.227,45
PR	PARMA	2.294	-	56	1.173	-	7	3.467	170.783,80	-	-	63	3.059,71	173.843,51
PR	POLESINE ZIBELLO	-	-	-	12	-	-	12	591,12	-	-	-	-	591,12
PR	SALSOMAGGIORE TERME	-	-	-	181	-	2	181	8.916,03	-	-	2	97,13	9.013,16
PR	SAN SECONDO PARMESE	-	-	-	104	-	2	104	5.123,02	-	-	2	97,13	5.220,15
PR	SISSA TRECASALI	-	-	-	43	-	-	43	2.118,17	-	-	-	-	2.118,17
PR	SORBOLO	-	-	-	251	-	7	251	12.364,21	-	-	7	339,97	12.704,18
PR	TRAVERSETOLO	-	-	-	165	-	3	165	8.127,87	-	-	3	145,70	8.273,57
RE	ALBINEA	125	-	3	39	-	1	164	8.078,61	-	-	4	194,27	8.272,88
RE	BAGNOLO IN PIANO	-	-	-	180	-	1	180	8.866,77	-	-	1	48,57	8.915,34
RE	BIBBIANO	76	-	5	149	-	1	225	11.083,46	-	-	6	291,40	11.374,86
RE	BORETTO	51	-	3	58	-	-	109	5.369,32	-	-	3	145,70	5.515,02
RE	BRESCELLO	56	-	-	59	-	-	115	5.664,88	-	-	-	-	5.664,88
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	160	-	11	31	-	1	191	9.408,63	-	-	12	582,80	9.991,43
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	-	-	-	101	-	2	101	4.975,24	-	-	2	97,13	5.072,37
RE	CAMPEGINE	72	-	2	61	-	1	133	6.551,56	-	-	3	145,70	6.697,26
RE	CANOSSA	-	-	-	32	32	1	32	1.576,31	32	1.445,09	1	48,57	3.069,97
RE	CASALGRANDE	70	-	6	175	-	2	245	12.068,66	-	-	8	388,53	12.457,19
RE	CASTELLARANO	-	-	-	177	-	-	177	8.718,99	-	-	-	-	8.718,99
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	144	-	3	54	-	1	198	9.753,44	-	-	4	194,27	9.947,71
RE	CAVRIAGO	208	-	5	-	-	-	208	10.246,04	-	-	5	242,83	10.488,87
RE	CORREGGIO	222	-	6	182	-	1	404	19.909,97	-	-	7	339,97	20.240,94
RE	FABBRICO	58	-	-	12	-	-	70	3.448,19	-	-	-	-	3.448,19
RE	GATTATICO	72	-	2	61	-	3	133	6.551,56	-	-	5	242,83	6.794,39
RE	GUALTIERI	-	-	-	39	-	1	39	1.921,13	-	-	1	48,57	1.969,70
RE	GUASTALLA	100	-	2	231	-	4	331	16.305,00	-	-	6	291,40	16.596,40

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.														
Prov	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (*) (1)	di cui totale bambini montagna	Totale incremento montagna (**) (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (***) (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità	N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità							
RE	LUZZARA	-	-	-	38	-	-	38	1.871,87	-	-	-	-	1.871,87
RE	MONTECCHIO EMILIA	103	-	4	84	-	5	187	9.211,59	-	-	9	437,10	9.648,69
RE	NOVELLARA	78	-	2	118	-	2	196	9.654,92	-	-	4	194,27	9.849,19
RE	POVIGLIO	131	-	2	38	-	-	169	8.324,91	-	-	2	97,13	8.422,04
RE	QUATTRO CASTELLA	-	-	-	225	-	1	225	11.083,46	-	-	1	48,57	11.132,03
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.992	-	78	1.336	-	26	3.328	163.936,68	-	-	104	5.050,95	168.987,63
RE	REGGIOLO	-	-	-	74	-	1	74	3.645,23	-	-	1	48,57	3.693,80
RE	RIO SALICETO	-	-	-	49	-	1	49	2.413,73	-	-	1	48,57	2.462,30
RE	ROLO	-	-	-	9	-	-	9	443,34	-	-	-	-	443,34
RE	RUBIERA	123	-	7	60	-	-	183	9.014,55	-	-	7	339,97	9.354,52
RE	SAN MARTINO IN RIO	-	-	-	97	-	2	97	4.778,20	-	-	2	97,13	4.875,33
RE	SAN POLO D'ENZA	-	-	-	57	-	1	57	2.807,81	-	-	1	48,57	2.856,38
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	142	-	6	122	-	1	264	13.004,59	-	-	7	339,97	13.344,56
RE	SCANDIANO	73	-	1	338	-	4	411	20.245,79	-	-	5	242,83	20.488,62
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	-	-	-	161	161	-	161	7.930,83	161	7.270,62	-	-	15.201,45
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	-	-	-	94	-	3	94	4.630,42	-	-	3	145,70	4.776,12
RE	VIANO	-	-	-	24	24	-	24	1.182,24	24	1.083,82	-	-	2.266,06
MO	BASTIGLIA	-	-	-	49	-	2	49	2.413,73	-	-	2	97,13	2.510,86
MO	BOMPORTO	-	-	-	148	-	2	148	7.290,45	-	-	2	97,13	7.387,58
MO	CASTELFRANCO EMILIA	78	-	4	227	-	2	305	15.024,25	-	-	6	291,40	15.315,65
MO	CAVEZZO	-	-	-	52	-	-	52	2.561,51	-	-	-	-	2.561,51
MO	FINALE EMILIA	-	-	-	83	-	-	83	4.088,57	-	-	-	-	4.088,57
MO	FIORANO MODENESE	-	-	-	81	-	-	81	3.990,05	-	-	-	-	3.990,05
MO	FIUMALBO	-	-	-	34	34	-	34	1.674,83	34	1.535,41	-	-	3.210,24
MO	FORMIGINE	-	-	-	393	-	9	393	19.359,11	-	-	9	437,10	19.796,21
MO	MARANELLO	-	-	-	76	-	2	76	3.743,75	-	-	2	97,13	3.840,88
MO	MODENA	1.130	-	44	2.410	-	51	3.540	174.379,76	-	-	95	4.613,85	178.993,61
MO	NONANTOLA	-	-	-	149	-	4	149	7.339,71	-	-	4	194,27	7.533,98
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	-	-	-	55	55	-	55	2.709,29	55	2.483,75	-	-	5.193,04
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	-	-	-	69	-	2	69	3.398,93	-	-	2	97,13	3.496,06
MO	SAN POSSIDONIO	-	-	-	19	-	2	19	935,94	-	-	2	97,13	1.033,07
MO	SASSUOLO	-	-	-	281	-	3	281	13.842,01	-	-	3	145,70	13.987,71
MO	SESTOLA	13	13	-	-	-	-	13	640,38	13	587,07	-	-	1.227,45
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	-	-	-	558	-	10	558	27.486,98	-	-	10	485,67	27.972,65
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	650	-	16	541	-	19	1.191	58.668,45	-	-	35	1.699,84	60.368,29
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	-	-	-	398	21	1	398	19.605,41	21	948,34	1	48,57	20.602,32
BO	ALTO RENO TERME	-	-	-	46	46	-	46	2.265,95	46	2.077,32	-	-	4.343,27
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	-	-	-	39	-	-	39	1.921,13	-	-	-	-	1.921,13
BO	ARGELATO	-	-	-	98	-	2	98	4.827,46	-	-	2	97,13	4.924,59
BO	BOLOGNA	5.086	-	182	1.541	-	21	6.627	326.444,80	-	-	203	9.859,06	336.303,86
BO	BORGO TOSSIGNANO	-	-	-	50	50	-	50	2.462,99	50	2.257,96	-	-	4.720,95
BO	BUDRIO	-	-	-	58	-	1	58	2.857,07	-	-	1	48,57	2.905,64
BO	CALDERARA DI RENO	-	-	-	114	-	2	114	5.615,62	-	-	2	97,13	5.712,75
BO	CASALECCHIO DI RENO	-	-	-	71	-	1	71	3.497,45	-	-	1	48,57	3.546,02
BO	CASALFUMANESE	-	-	-	30	30	-	30	1.477,79	30	1.354,78	-	-	2.832,57
BO	CASTEL DEL RIO	-	-	-	14	14	-	14	689,64	14	632,23	-	-	1.321,87
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	-	-	-	70	-	-	70	3.448,19	-	-	-	-	3.448,19
BO	CASTEL MAGGIORE	-	-	-	207	-	3	207	10.196,78	-	-	3	145,70	10.342,48
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	-	-	-	120	-	-	120	5.911,18	-	-	-	-	5.911,18
BO	CASTELLO D'ARGILE	-	-	-	114	-	1	114	5.615,62	-	-	1	48,57	5.664,19
BO	CASTENASO	-	-	-	114	-	-	114	5.615,62	-	-	-	-	5.615,62

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (*) (1)	di cui totale bambini montagna	Totale incremento montagna (**) (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (***) (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità	N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità							
BO	CREVALCORE	-	-	-	104	-	3	104	5.123,02	-	-	3	145,70	5.268,72
BO	DOZZA	-	-	-	103	-	1	103	5.073,76	-	-	1	48,57	5.122,33
BO	GALLIERA	-	-	-	57	-	-	57	2.807,81	-	-	-	-	2.807,81
BO	IMOLA	563	-	16	469	-	6	1.032	50.836,13	-	-	22	1.068,47	51.904,60
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	20	20	-	-	-	-	20	985,20	20	903,18	-	-	1.888,38
BO	MEDICINA	-	-	-	134	-	3	134	6.600,82	-	-	3	145,70	6.746,52
BO	MOLINELLA	-	-	-	64	-	2	64	3.152,63	-	-	2	97,13	3.249,76
BO	MONZUNO	-	-	-	31	31	-	31	1.527,05	31	1.399,93	-	-	2.926,98
BO	MORDANO	-	-	-	91	-	3	91	4.482,64	-	-	3	145,70	4.628,34
BO	OZZANO DELL'EMILIA	82	-	-	48	-	2	130	6.403,78	-	-	2	97,13	6.500,91
BO	PIANORO	-	-	-	39	39	-	39	1.921,13	39	1.761,21	-	-	3.682,34
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	23	-	-	77	-	1	100	4.925,98	-	-	1	48,57	4.974,55
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	-	-	-	291	-	2	291	14.334,61	-	-	2	97,13	14.431,74
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	62	-	4	76	-	-	138	6.797,86	-	-	4	194,27	6.992,13
BO	SAN PIETRO IN CASALE	148	-	5	110	-	2	258	12.709,03	-	-	7	339,97	13.049,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	-	-	-	60	-	1	60	2.955,59	-	-	1	48,57	3.004,16
BO	SASSO MARCONI	-	-	-	112	112	1	112	5.517,10	112	5.057,83	1	48,57	10.623,50
BO	UNIONE TERRE DI PIANURA (per Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio)	90	-	4	139	-	4	229	11.280,50	-	-	8	388,53	11.669,03
BO	VALSAMOGGIA	-	-	-	100	100	2	100	4.925,98	100	4.515,92	2	97,13	9.539,03
BO	VERGATO	-	-	-	60	60	-	60	2.955,59	60	2.709,55	-	-	5.665,14
BO	ZOLA PREDOSA	-	-	-	85	-	2	85	4.187,08	-	-	2	97,13	4.284,21
FE	ARGENTA	-	-	-	139	-	1	139	6.847,12	-	-	1	48,57	6.895,69
FE	BONDENO	-	-	-	90	-	2	90	4.433,38	-	-	2	97,13	4.530,51
FE	CENTO	-	-	-	247	-	3	247	12.167,18	-	-	3	145,70	12.312,88
FE	CODIGORO	-	-	-	38	-	-	38	1.871,87	-	-	-	-	1.871,87
FE	COMACCHIO	-	-	-	212	-	8	212	10.443,08	-	-	8	388,53	10.831,61
FE	COPPARO	78	-	3	94	-	3	172	8.472,69	-	-	6	291,40	8.764,09
FE	FERRARA	767	-	27	982	-	9	1.749	86.155,43	-	-	36	1.748,41	87.903,84
FE	GORO	-	-	-	41	-	-	41	2.019,65	-	-	-	-	2.019,65
FE	MASI TORELLO	-	-	-	41	-	2	41	2.019,65	-	-	2	97,13	2.116,78
FE	MESOLA	-	-	-	29	-	-	29	1.428,53	-	-	-	-	1.428,53
FE	OSTELLATO	-	-	-	36	-	-	36	1.773,35	-	-	-	-	1.773,35
FE	POGGIO RENATICO	-	-	-	36	-	-	36	1.773,35	-	-	-	-	1.773,35
FE	PORTOMAGGIORE	-	-	-	18	-	-	18	886,68	-	-	-	-	886,68
FE	TERRE DEL RENO	-	-	-	187	-	1	187	9.211,59	-	-	1	48,57	9.260,16
FE	TRESIGNANA	-	-	-	68	-	-	68	3.349,67	-	-	-	-	3.349,67
FE	VIGARANO	-	-	-	50	-	-	50	2.462,99	-	-	-	-	2.462,99
FE	MAINARDA	-	-	-	63	-	3	63	3.103,37	-	-	3	145,70	3.249,07
RA	CERVIA	-	-	-	83	-	1	83	4.088,57	-	-	1	48,57	4.137,14
RA	RAVENNA	1.572	-	57	656	-	6	2.228	109.750,88	-	-	63	3.059,71	112.810,59
RA	RUSSI	-	-	-	224	-	5	224	11.034,20	-	-	5	242,83	11.277,03
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	322	-	3	685	-	13	1.007	49.604,64	-	-	16	777,07	50.381,71
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	-	-	-	501	57	2	501	24.679,17	57	2.574,07	2	97,13	27.350,37
FC	BAGNO DI ROMAGNA	-	-	-	33	33	-	33	1.625,57	33	1.490,25	-	-	3.115,82
FC	BERTINORO	-	-	-	51	-	-	51	2.512,25	-	-	-	-	2.512,25
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	-	-	-	49	-	-	49	2.413,73	-	-	-	-	2.413,73
FC	CESENA	611	-	7	317	-	4	928	45.713,11	-	-	11	534,27	46.247,38
FC	CESENATICO	-	-	-	100	-	2	100	4.925,98	-	-	2	97,13	5.023,11
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	-	-	-	49	49	3	49	2.413,73	49	2.212,80	3	145,70	4.772,23
FC	FORLI'	674	-	21	827	-	12	1.501	73.938,99	-	-	33	1.602,71	75.541,70
FC	FORLIMPOPOLI	-	-	-	48	-	-	48	2.364,47	-	-	-	-	2.364,47
FC	MELDOLA	-	-	-	78	78	-	78	3.842,27	78	3.522,42	-	-	7.364,69
FC	PREDAPPIO	23	23	-	-	-	-	23	1.132,98	23	1.038,66	-	-	2.171,64
FC	ROCCA SAN CASCIANO	-	-	-	19	19	2	19	935,94	19	858,02	2	97,13	1.891,09
FC	RONCOFREDDO	-	-	-	36	36	1	36	1.773,35	36	1.625,73	1	48,57	3.447,65
FC	SARSINA	-	-	-	30	30	-	30	1.477,79	30	1.354,78	-	-	2.832,57

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (*) (1)	di cui totale bambini montagna	Totale incremento montagna (**) (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (***) (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità	N. bambini	di cui N. bambini montagna	di cui N. bambini con disabilità							
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano)	-	-	-	14	-	-	14	689,64	-	-	-	-	689,64
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	71	-	-	221	-	5	292	14.383,87	-	-	5	242,83	14.626,70
FC	VERGHERETO	-	-	-	6	6	-	6	295,56	6	270,96	-	-	566,52
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	49	-	3	95	-	4	144	7.093,41	-	-	7	339,97	7.433,38
RN	CATTOLICA	149	-	7	38	-	1	187	9.211,59	-	-	8	388,53	9.600,12
RN	CORIANO	-	-	-	18	-	-	18	886,68	-	-	-	-	886,68
RN	MISANO ADRIATICO	116	-	6	30	-	-	146	7.191,93	-	-	6	291,40	7.483,33
RN	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	47	-	-	32	-	-	79	3.891,53	-	-	-	-	3.891,53
RN	RICCIONE	475	-	10	143	-	-	618	30.442,57	-	-	10	485,67	30.928,24
RN	RIMINI	1.230	-	57	1.019	-	14	2.249	110.785,34	-	-	71	3.448,24	114.233,58
RN	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	-	-	-	59	-	-	59	2.906,33	-	-	-	-	2.906,33
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	-	-	-	40	-	1	40	1.970,39	-	-	1	48,57	2.018,96
RN	VERUCCHIO	-	-	-	113	113	1	113	5.566,36	113	5.102,99	1	48,57	10.717,92
Totali		20.535	56	680	28.132	1.507	410	48.667	2.397.327,68	1.563	70.583,78	1.089	52.937,84	2.520.849,30

*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in meno al Comune di Bologna

**per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in meno all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

***per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in più al Comune di Cesena

(1) quota singola per tutti i bambini € 49,2598205005445

(2) quota singola incremento montagna € 45,1591685220729

(3) quota singola incremento disabilità € 48,5668213761468

Allegato 3) - Budget di spesa corrente per il sostegno al sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico territoriale - L.R. 19/2016. Destinatari: i Comuni capoluogo di provincia

Prov	Comuni	Totale bambini	Budget
PC	Piacenza	1.179	20.710,37
PR	Parma	2.752	48.341,77
RE	Reggio nell' Emilia	3.846	67.559,02
MO	Modena	4.650	81.682,12
BO	Bologna	8.000	140.528,38
FE	Ferrara	1.974	34.675,38
RA	Ravenna	2.529	44.424,54
FC	Forlì	2.162	37.977,80
RN	Rimini	1.372	24.100,62
Totali		28.464	500.000,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in meno al Comune di Bologna

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)	
PC	LEVANTE	ALSENO	21	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA		
		CADEO	7			
		CAORSO	19			
		CARPANETO PIACENTINO	22			
		CASTELL'ARQUATO	9			
		CASTELVETRO PIACENTINO	20			
		CORTEMAGGIORE	7			
		FIORENZUOLA D'ARDA	55			
		LUGAGNANO VAL D'ARDA	7			
		MONTICELLI D'ONGINA	13			
		MORFASSO	5			
		PODENZANO	33			
		PONTE DELL'OLIO	11			
		PONTENURE	22			
	SAN GIORGIO PIACENTINO	8				
	VERNASCA	3				
	VIGOLZONE	15				
		Totale da erogare		277	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	3.065,45
		PIACENZA CITTA'	PIACENZA	624	COMUNE DI PIACENZA	
		Totale da erogare		624	COMUNE DI PIACENZA	6.905,56
		PONENTE	AGAZZANO	22	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	
	BOBBIO		3			
	BORGONOV0 VAL TIDONE		26			
	CALENDASCO		8			
	CASTEL SAN GIOVANNI		68			
	GOSSOLENGO		20			
	GRAGNANO TREBBIENSE		25			
	PIANELLO VAL TIDONE		20			
	RIVERGAR0		21			
	ROTTOFRENO		37			
	SARMATO	15				
	TRAVO	13				
	Totale da erogare		278	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	3.076,52	
PR	FIDENZA	BUSSETO	28	COMUNE DI FIDENZA		
		FIDENZA	158			
		FONTANELLATO	37			
		FONTEVIVO	25			
		NOCETO	78			
		POLESINE ZIBELLO	6			
		SALSOMAGGIORE TERME	89			
		SAN SECONDO PARMENSE	27			
		SISSA TRECASALI	38			
		SORAGNA	21			
		Totale da erogare		507	COMUNE DI FIDENZA	5.610,77
		PARMA	COLORNO	23	COMUNE DI PARMA	
			PARMA	1.502		
			SORBOLO MEZZANI	82		
			TORRILE	43		
	Totale da erogare		1.650	COMUNE DI PARMA	18.259,91	
	SUD EST	COLLECCHIO	108	COMUNE DI LANGHIRANO		
		CORNIGLIO	8			
		FELINO	83			

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)	
PR	SUD EST	LANGHIRANO	67	COMUNE DI LANGHIRANO		
		LESIGNANO DE' BAGNI	30			
		MONTECHIARUGOLO	79			
		NEVIANO DEGLI ARDUINI	7			
		TIZZANO VAL PARMA	12			
		TRAVERSETOLO	39			
	Totale da erogare			433	COMUNE DI LANGHIRANO	4.791,84
	VALLI TARO E CENO	BEDONIA	13	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO		
		BORGO VAL DI TARO	32			
		FORNOVO DI TARO	48			
MEDESANO		60				
VARANO DE' MELEGARI		9				
Totale da erogare			162	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	1.792,79	
RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CARPINETI	11	COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI		
		CASINA	24			
		CASTELNUOVO NE' MONTI	61			
		TOANO	24			
		VENTASSO	12			
		VETTO	7			
	VILLA MINOZZO	13				
	Totale da erogare			152	COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI	1.682,13
	CORREGGIO	CAMPAGNOLA EMILIA	29	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA		
		CORREGGIO	205			
FABBRICO		46				
RIO SALICETO		34				
ROLO		22				
SAN MARTINO IN RIO	58					
Totale da erogare			394	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	4.360,24	
GUASTALLA	BORETTO	43	UNIONE BASSA REGGIANA			
	BRESCELLO	29				
	GUALTIERI	25				
	GUASTALLA	139				
	LUZZARA	41				
	NOVELLARA	93				
	POVIGLIO	64				
REGGIOLO	54					
Totale da erogare			488	UNIONE BASSA REGGIANA	5.400,51	
VAL D'ENZA	BIBBIANO	85	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA			
	CAMPEGINE	34				
	CANOSSA	17				
	CAVRIAGO	67				
	GATTATICO	31				
	MONTECCHIO EMILIA	97				
	SAN POLO D'ENZA	45				
	SANT'ILARIO D'ENZA	79				

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila					
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)
RE	Totale da erogare		455	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA	5.035,31
	REGGIO EMILIA	ALBINEA	67	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	
		BAGNOLO IN PIANO	72		
		CADELBOSCO DI SOPRA	58		
		CASTELNOVO DI SOTTO	12		
		QUATTRO CASTELLA	88		
		REGGIO NELL'EMILIA	1.585		
		VEZZANO SUL CROSTOLO	45		
	Totale da erogare		1.927	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	21.325,36
	SCANDIANO	BAISO	12	UNIONE TRESINARO SECCHIA	
CASALGRANDE		126			
CASTELLARANO		62			
RUBIERA		111			
SCANDIANO		106			
VIANO		13			
Totale da erogare		430	UNIONE TRESINARO SECCHIA	4.758,64	
CARPI	CAMPOGALLIANO	62	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		
	CARPI	558			
	NOVI DI MODENA	49			
	SOLIERA	96			
	Totale da erogare				765
CASTELFRANCO EMILIA	BASTIGLIA	37	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA		
	BOMPORTO	85			
	CASTELFRANCO EMILIA	178			
	NONANTOLA	96			
	RAVARINO	42			
	SAN CESARIO SUL PANARO	42			
	Totale da erogare				480
MIRANDOLA	CAMPOSANTO	17	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD		
	CAVEZZO	44			
	CONCORDIA SULLA SECCHIA	38			
	FINALE EMILIA	52			
	MEDOLLA	60			
	MIRANDOLA	155			
	SAN FELICE SUL PANARO	57			
	SAN POSSIDONIO	15			
	SAN PROSPERO	47			
Totale da erogare		485	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	5.367,31	
MODENA	MODENA	1.518	COMUNE DI MODENA		
Totale da erogare		1.518	COMUNE DI MODENA	16.799,11	
PAVULLO NEL FRIGNANO	FANANO	8	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO		
	LAMA MOCOGNO	8			
	PAVULLO NEL FRIGNANO	102			

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)	
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PIEVEPELAGO	16	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO		
		SERRAMAZZONI	26			
		SESTOLA	12			
	Totale da erogare			172	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	1.903,46
	SASSUOLO	SASSUOLO	FIORANO MODENESE	110	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	
			FORMIGINE	289		
			FRASSINORO	6		
			MARANELLO	140		
			MONTEFIORINO	14		
			PRIGNANO SULLA SECCHIA	12		
	SASSUOLO	SASSUOLO	228	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO		
	Totale da erogare			799	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	8.842,22
	VIGNOLA	VIGNOLA	CASTELNUOVO RANGONE	82	UNIONE TERRE DI CASTELLI	
CASTELVETRO DI MODENA			48			
MARANO SUL PANARO			41			
SAVIGNANO SUL PANARO			31			
SPILAMBERTO			65			
VIGNOLA			154			
ZOCCA			10			
Totale da erogare			431	UNIONE TERRE DI CASTELLI	4.769,71	
BO	APPENNINO BOLOGNESE	ALTO RENO TERME	14	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE		
		CASTIGLIONE DEI PEPOLI	27			
		GAGGIO MONTANO	21			
		GRIZZANA MORANDI	8			
		LIZZANO IN BELVEDERE	10			
		MARZABOTTO	30			
		MONZUNO	21			
		VERGATO	23			
	Totale da erogare			154	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	1.704,26
	BOLOGNA	BOLOGNA	3.815	COMUNE DI BOLOGNA		
	Totale da erogare			3.815	COMUNE DI BOLOGNA	42.219,12
	IMOLA	IMOLA	BORGO TOSSIGNANO	25	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	
			CASALFIUMANESE	15		
CASTEL DEL RIO			6			
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA			35			
CASTEL SAN PIETRO TERME			160			
DOZZA			41			
FONTANELICE			9			
IMOLA			575			
MEDICINA	131					
MORDANO	29					
Totale da erogare			1.026	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	11.354,34	
PIANURA EST	PIANURA EST	ARGELATO	94	UNIONE RENO GALLIERA		
		BARICELLA	33			

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)	
BO	PIANURA EST	BENTIVOGLIO	51	UNIONE RENO GALLIERA		
		BUDRIO	131			
		CASTEL MAGGIORE	148			
		CASTELLO D'ARGILE	27			
		CASTENASO	161			
		GALLIERA	28			
		GRANAROLO DELL'EMILIA	127			
		MALALBERGO	42			
		MINERBIO	63			
		MOLINELLA	54			
		PIEVE DI CENTO	37			
	SAN GIORGIO DI PIANO	64				
	SAN PIETRO IN CASALE	84				
	Totale da erogare			1.144	UNIONE RENO GALLIERA	12.660,20
	PIANURA OVEST	ANZOLA DELL'EMILIA	95	UNIONE TERRE D'ACQUA		
		CALDERARA DI RENO	110			
		CREVALCORE	58			
		SALA BOLOGNESE	76			
		SAN GIOVANNI IN PERSICETO	222			
SANT'AGATA BOLOGNESE		38				
Totale da erogare			599	UNIONE TERRE D'ACQUA	6.628,90	
RENO, LAVINO E SAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO	251	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA			
	MONTE SAN PIETRO	32				
	SASSO MARCONI	60				
	VALSAMOGGIA	158				
	ZOLA PREDOSA	163				
Totale da erogare			664	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	7.348,23	
SAN LAZZARO DI SAVENA	LOIANO	10	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA			
	MONGHIDORO	8				
	MONTERENZIO	31				
	OZZANO DELL'EMILIA	115				
	PIANORO	121				
	SAN LAZZARO DI SAVENA	313				
Totale da erogare			598	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	6.617,83	
FE	CENTRO-NORD DI FERRARA	COPPARO	98	COMUNE DI FERRARA		
		FERRARA	1.134			
		MASI TORELLO	8			
		RIVA DEL PO	16			
		TRESIGNANA	33			
		VOGHIERA	25			
	Totale da erogare			1.314	COMUNE DI FERRARA	14.541,53
	OVEST DI FERRARA	BONDENO	47	COMUNE DI CENTO		
		CENTO	161			
		POGGIO RENATICO	48			
TERRE DEL RENO		83				
Totale da erogare			339	COMUNE DI CENTO	3.751,58	
SUD EST DI FERRARA	ARGENTA	84	COMUNE DI CODIGORO			

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)	
FE	SUD EST DI FERRARA	CODIGORO	31	COMUNE DI CODIGORO		
		COMACCHIO	64			
		FISCAGLIA	24			
		GORO	16			
		LAGOSANTO	26			
		MESOLA	13			
		OSTELLATO	37			
		PORTOMAGGIORE	26			
	Totale da erogare			321	COMUNE DI CODIGORO	3.552,38
RA	FAENZA	CASOLA VALSENI	12	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA		
		CASTEL BOLOGNESE	54			
		FAENZA	388			
		RIOLO TERME	32			
		SOLAROLO	28			
	Totale da erogare			514	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	5.688,24
	LUGO	ALFONSINE	88	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA		
		BAGNACAVALLLO	112			
		BAGNARA DI ROMAGNA	38			
		CONSELICE	71			
		COTIGNOLA	51			
		FUSIGNANO	50			
		LUGO	259			
		MASSA LOMBARDA	79			
	SANT'AGATA SUL SANTERNO	27				
Totale da erogare			775	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	8.576,62	
RAVENNA	CERVIA	106	COMUNE DI RAVENNA			
	RAVENNA	1.024				
	RUSSI	110				
Totale da erogare			1.240	COMUNE DI RAVENNA	13.722,60	
CESENA - VALLE DEL SAVIO	BAGNO DI ROMAGNA	33	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			
	CESENA	643				
	MONTIANO	9				
	SARSINA	11				
	Totale da erogare				696	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO
FC	FORLÌ	BERTINORO	96	COMUNE DI FORLÌ		
		CASTROCARO TERME E TERRA DE	32			
		CIVITELLA DI ROMAGNA	10			
		FORLÌ	712			
		FORLIMPOPOLI	93			
		GALEATA	10			
		MELDOLA	63			
		MODIGLIANA	30			
		PREDAPPPIO	22			
		ROCCA SAN CASCIANO	9			
		SANTA SOFIA	36			
TREDOZIO	7					
Totale da erogare			1.120	COMUNE DI FORLÌ	12.394,60	

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)	
FC	RUBICONE	CESENATICO	119	UNIONE RUBICONE E MARE		
		GAMBETTOLA	30			
		GATTEO	52			
		LONGIANO	37			
		RONCOFREDDO	8			
		SAN MAURO PASCOLI	31			
		SOGLIANO AL RUBICONE	2			
		SAVIGNANO SUL RUBICONE	67			
Totale da erogare			346	UNIONE RUBICONE E MARE	3.829,05	
RN	AREA DI RICCIONE	CATTOLICA	92	COMUNE DI RICCIONE		
		MISANO ADRIATICO	54			
		MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	35			
		MORCIANO DI ROMAGNA	29			
		RICCIONE	167			
		SAN CLEMENTE	16			
		SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	56			
	Totale da erogare			449	COMUNE DI RICCIONE	4.968,91
	AREA DI RIMINI	BELLARIA-IGEA MARINA	75	COMUNE DI RIMINI		
		NOVAFELTRIA	23			
PENNABILLI		11				
POGGIO TORRIANA		32				
RIMINI		639				
SAN LEO		7				
SANTARCANGELO DI ROMAGNA		101				
VERUCCHIO	35					
Totale da erogare			923	COMUNE DI RIMINI	10.214,48	
Totale complessivo			28.464		315.000,00	

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più al Comune di Castel Nuovo Ne' Monti

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati cnvenzionati	Budget
PC	AGAZZANO	22		655,71
PC	ALSENO	21		625,90
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	26		774,93
PC	CADEO	7	7	208,63
PC	CALENDASCO	8	3	238,44
PC	CAORSO	19		566,29
PC	CARPANETO PIACENTINO	22	10	655,71
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	68		2.026,74
PC	CASTELL'ARQUATO	9		268,24
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	20		596,10
PC	CORTEMAGGIORE	7	7	208,63
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	55		1.639,27
PC	GOSSOLENGO	20		596,10
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	25	25	745,12
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7		208,63
PC	MONTICELLI D'ONGINA	13		387,46
PC	MORFASSO	5		149,02
PC	PIANELLO VAL TIDONE	20		596,10
PC	PODENZANO	33		983,56
PC	PONTENURE	22		655,71
PC	RIVERGARO	21		625,90
PC	ROTOFRENO	37		1.102,78
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	8	8	238,44
PC	SARMATO	15		447,07
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (Bobbio e Travo)	16	3	476,88
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE (Ponte dell'Olio)	11		327,85
PC	VERNASCA	3		89,41
PC	VIGOLZONE	15		447,07
PR	BEDONIA	13		387,46
PR	BORGO VAL DI TARO	32		953,76
PR	BUSSETO	28		834,54
PR	COLLECCHIO	108		3.218,94
PR	COLORNO	23		685,51
PR	CORNIGLIO	8		238,44
PR	FELINO	83		2.473,81
PR	FIDENZA	158		4.709,19
PR	FONTANELLATO	37		1.102,78
PR	FORTEVIVO	25		745,12
PR	FORNOVO DI TARO	48	10	1.430,64
PR	LANGHIRANO	67	16	1.996,93
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	30		894,15
PR	MEDESANO	60	7	1.788,30

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati cnvenzionati	Budget
PR	MONTECHIARUGOLO	79		2.354,59
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	7		208,63
PR	NOCETO	78	15	2.324,79
PR	POLESINE ZIBELLO	6		178,83
PR	SALSOMAGGIORE TERME	89	21	2.652,64
PR	SAN SECONDO PARMENSE	27	27	804,73
PR	SISSA TRECASALI	38		1.132,59
PR	SORAGNA	21		625,90
PR	SORBOLO MEZZANI	82	36	2.444,01
PR	TIZZANO VAL PARMA	12		357,66
PR	TORRILE	43		1.281,61
PR	TRAVERSETOLO	39	39	1.162,39
PR	VARANO DE' MELEGARI	9	9	268,24
RE	ALBINEA	67		1.996,93
RE	BAGNOLO IN PIANO	72	33	2.145,96
RE	BAISO	12		357,66
RE	BIBBIANO	85	42	2.533,42
RE	BORETTO	43	7	1.281,61
RE	BRESCELLO	29		864,34
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	58		1.728,69
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	29		864,34
RE	CAMPEGINE	34		1.013,37
RE	CANOSSA	17	9	506,68
RE	CASALGRANDE	126	21	3.755,43
RE	CASTELLARANO	62		1.847,91
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	12	12	357,66
RE	CAVRIAGO	67		1.996,93
RE	CORREGGIO	205	47	6.110,02
RE	FABBRICO	46		1.371,03
RE	GATTATICO	31	7	923,95
RE	GUALTIERI	25		745,12
RE	GUASTALLA	139	73	4.142,89
RE	LUZZARA	41	9	1.222,00
RE	MONTECCHIO EMILIA	97	34	2.891,08
RE	NOVELLARA	93	9	2.771,86
RE	POVIGLIO	64		1.907,52
RE	QUATTRO CASTELLA	88	38	2.622,84
RE	REGGIOLO	54	19	1.609,47
RE	RIO SALICETO	34		1.013,37
RE	ROLO	22	22	655,71
RE	RUBIERA	111		3.308,35
RE	SAN MARTINO IN RIO	58		1.728,69
RE	SAN POLO D'ENZA	45	45	1.341,22
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	79	7	2.354,59
RE	SCANDIANO	106		3.159,33

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati cnvenzionati	Budget
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	152	68	4.530,36
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	45	45	1.341,22
RE	VIANO	13		387,46
MO	BASTIGLIA	37		1.102,78
MO	BOMPORTO	85		2.533,42
MO	CAVEZZO	44	10	1.311,42
MO	FANANO	8		238,44
MO	FINALE EMILIA	52		1.549,86
MO	FIORANO MODENESE	110	2	3.278,55
MO	FRASSINORO	6		178,83
MO	LAMA MOCOGNO	8		238,44
MO	MARANELLO	140		4.172,70
MO	MONTEFIORINO	14		417,27
MO	NONANTOLA	96		2.861,28
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	102		3.040,11
MO	PIEVEPELAGO	16		476,88
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	12		357,66
MO	RAVARINO	42		1.251,81
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	42		1.251,81
MO	SAN POSSIDONIO	15		447,07
MO	SERRAMAZZONI	26	12	774,93
MO	SESTOLA	12		357,66
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	374	0	11.147,07
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	207		6.169,63
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	431	95	12.845,95
BO	ALTO RENO TERME	14		417,27
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	95		2.831,47
BO	BORGO TOSSIGNANO	25		745,12
BO	BUDRIO	131		3.904,45
BO	CALDERARA DI RENO	110	15	3.278,55
BO	CASALFIUMANESE	15		447,07
BO	CASTEL DEL RIO	6		178,83
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	35		1.043,17
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	160	48	4.768,80
BO	CASTENASO	161	16	4.798,60
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	27		804,73
BO	CREVALCORE	58		1.728,69
BO	DOZZA	41		1.222,00
BO	FONTANELICE	9		268,24
BO	GAGGIO MONTANO	21		625,90
BO	GRIZZANA MORANDI	8		238,44
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	10		298,05
BO	LOIANO	10		298,05

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati cnvenzionati	Budget
BO	MARZABOTTO	30		894,15
BO	MEDICINA	131	26	3.904,45
BO	MOLINELLA	54		1.609,47
BO	MONGHIDORO	8		238,44
BO	MONTE SAN PIETRO	32		953,76
BO	MONTERENZIO	31		923,95
BO	MONZUNO	21		625,90
BO	MORDANO	29		864,34
BO	OZZANO DELL'EMILIA	115	18	3.427,57
BO	PIANORO	121		3.606,40
BO	SALA BOLOGNESE	76		2.265,18
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	222	60	6.616,71
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	38		1.132,59
BO	SASSO MARCONI	60	9	1.788,30
BO	UNIONE TERRE DI PIANURA (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio)	265	55	7.898,32
BO	UNIONE RENO GALLIERA	533	68	15.886,06
BO	VERGATO	23		685,51
BO	ZOLA PREDOSA	163	19	4.858,21
FE	ARGENTA	84	84	2.503,62
FE	BONDENO	47		1.400,83
FE	CODIGORO	31		923,95
FE	COMACCHIO	64		1.907,52
FE	COPPARO	98	35	2.920,89
FE	FISCAGLIA	24		715,32
FE	GORO	16		476,88
FE	LAGOSANTO	26		774,93
FE	MASI TORELLO	8	8	238,44
FE	MESOLA	13		387,46
FE	OSTELLATO	37	23	1.102,78
FE	POGGIO RENATICO	48		1.430,64
FE	PORTOMAGGIORE	26		774,93
FE	RIVA DEL PO	16		476,88
FE	TERRE DEL RENO	83		2.473,81
FE	TRESIGNANA	33		983,56
FE	VOGHIERA	25	11	745,12
RA	CERVIA	106	34	3.159,33
RA	RUSSI	110	43	3.278,55
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	516	132	15.379,37
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	126	18	3.755,43
FC	BAGNO DI ROMAGNA	33	15	983,56

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

Prov	Comune	Totale bambini	di cui privati covenzionati	Budget
FC	BERTINORO	96	78	2.861,28
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	32	18	953,76
FC	CESENATICO	119	47	3.546,79
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	10	10	298,05
FC	FORLIMPOPOLI	93	47	2.771,86
FC	GALEATA	10	10	298,05
FC	GAMBETTOLA	30		894,15
FC	LONGIANO	37		1.102,78
FC	MELDOLA	63	13	1.877,71
FC	MODIGLIANA	30		894,15
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano)	9	9	268,24
FC	PREDAPPIO	22		655,71
FC	ROCCA SAN CASCIANO	9	9	268,24
FC	RONCOFREDDO	8	8	238,44
FC	SANTA SOFIA	36		1.072,98
FC	SARSINA	11	11	327,85
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	2	2	60,00
FC	TREDOZIO	7		208,63
FC	UNIONE RUBICONE MARE	150	43	4.470,75
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	75		2.235,37
RN	CATTOLICA	92		2.742,06
RN	MISANO ADRIATICO	54		1.609,47
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	35		1.043,17
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	29		864,34
RN	NOVAFELTRIA	23		685,51
RN	PENNABILLI	11		327,85
RN	POGGIO TORRIANA	32		953,76
RN	SAN CLEMENTE	16		476,88
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	56	4	1.669,08
RN	SAN LEO	7		208,63
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	101		3.010,30
RN	VERUCCHIO	35		1.043,17
Totali		11.743	1.955	350.000,00
* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,39 in più al Comune di Sogliano al Rubicone				

Allegato 6) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016) Destinatari: Enti capofila dei distretti			
Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
PC	LEVANTE	FIORENZUOLA D'ARDA	43.051,15
PC	URBANO PIACENZA	PIACENZA	43.051,15
PC	PONENTE	CASTEL SAN GIOVANNI	43.051,15
PR	FIDENZA	FIDENZA	43.051,15
PR	PARMA	PARMA	43.051,15
PR	SUD EST	LANGHIRANO	43.051,15
PR	VALLI TARO E CENO	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	43.051,15
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	43.051,15
RE	CORREGGIO	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	43.051,15
RE	GUASTALLA	UNIONE BASSA REGGIANA	43.051,15
RE	VAL D'ENZA	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	43.051,15
RE	REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	43.051,15
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	43.051,15
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	43.051,15
MO	EMILIA	CASTELFRANCO EMILIA	43.051,15
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	43.051,15
MO	MODENA	MODENA	43.051,15
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	43.051,15
MO	SASSUOLO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	43.051,15
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	43.051,15
BO	APPENNINO BOLOGNESE	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	43.051,15
BO	BOLOGNA	BOLOGNA	43.051,12
BO	IMOLA	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	43.051,15
BO	PIANURA EST	UNIONE RENO GALLIERA	43.051,15
BO	PIANURA OVEST	UNIONE TERRE D'ACQUA	43.051,15
BO	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	43.051,15
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	43.051,15
FE	CENTRO - NORD DI FERRARA	FERRARA	43.051,15
FE	OVEST DI FERRARA	CENTO	43.051,15
FE	SUD - EST DI FERRARA	CODIGORO	43.051,15
RA	FAENZA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	43.051,15
RA	LUGO	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	43.051,15
RA	RAVENNA	RAVENNA	43.051,15

Allegato 6) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016) Destinatari: Enti capofila dei distretti			
Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
FC	CESENA - VALLE DEL SAVIO	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	43.051,15
FC	FORLI'	FORLI'	43.051,15
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	43.051,15
RN	AREA DI RICCIONE	RICCIONE	43.051,15
RN	AREA DI RIMINI	RIMINI	43.051,15
	TOTALI		1.635.943,67

*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in meno al Comune di Bologna

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).									
PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 22.687.643,69	Consolidamento 3-6 budget € 2.520.849,30	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget € 1.635.943,67	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 79/2022	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €) (*)
PC	AGAZZANO	16.676,18	-	-	-	655,71	-	17.331,89	17.331,89
PC	ALSENO	15.918,17	3.299,72	-	-	625,90	-	19.843,79	19.843,79
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	19.708,22	3.645,23	-	-	774,93	-	24.128,38	24.128,38
PC	CADEO	5.306,06	-	-	-	208,63	-	5.514,69	5.514,69
PC	CALENDASCO	7.917,92	1.624,88	-	-	238,44	-	9.781,24	9.781,24
PC	CAORSO	14.402,16	-	-	-	566,29	-	14.968,45	14.968,45
PC	CARPANETO PIACENTINO	16.676,18	2.855,68	-	-	655,71	-	20.187,57	20.187,57
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	51.544,57	3.791,62	-	3.076,52	2.026,74	43.051,15	103.490,60	103.490,60
PC	CASTELL'ARQUATO	6.822,07	-	-	-	268,24	-	7.090,31	7.090,31
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	15.160,17	2.560,82	-	-	596,10	-	18.317,09	18.317,09
PC	CORTEMAGGIORE	5.306,06	3.152,63	-	-	208,63	-	8.667,32	8.667,32
PC	FIORENZUOLA	41.690,46	3.152,63	-	3.065,45	1.639,27	43.051,15	92.598,96	92.598,96
PC	GOSSOLENGO	15.160,17	1.970,39	-	-	596,10	-	17.726,66	17.726,66
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	18.950,21	3.152,63	-	-	745,12	-	22.847,96	22.847,96
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	5.306,06	-	-	-	208,63	-	5.514,69	5.514,69
PC	MONTICELLI D'ONGINA	9.854,11	2.610,77	-	-	387,46	-	12.852,34	12.852,34
PC	MORFASSO	5.635,64	-	-	-	149,02	-	5.784,66	5.784,66
PC	PIACENZA	489.681,89	39.648,61	20.710,37	6.905,56	-	43.051,15	599.997,58	599.907,74
PC	PIANELLO VAL TIDONE	15.160,17	-	-	-	596,10	-	15.756,27	15.756,27
PC	PODENZANO	25.014,27	5.810,58	-	-	983,56	-	31.808,41	31.808,41
PC	PONTE DELL'OLIO	0,00	4.431,99	-	-	-	-	4.431,99	4.431,99
PC	PONTENURE	16.676,18	-	-	-	655,71	-	17.331,89	17.331,89
PC	RIVERGARO	15.918,17	-	-	-	625,90	-	16.544,07	16.544,07
PC	ROTTOFRENO	28.046,31	4.776,81	-	-	1.102,78	-	33.925,90	33.925,90
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	7.917,92	2.855,68	-	-	238,44	-	11.012,04	11.012,04
PC	SARMATO	11.370,12	-	-	-	447,07	-	11.817,19	11.817,19
PC	VERNASCA	3.381,38	-	-	-	89,41	-	3.470,79	3.470,79
PC	VIGOLZONE	11.370,12	2.265,95	-	-	447,07	-	14.083,14	14.083,14
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	0,00	738,21	-	-	-	-	738,21	1.000,00
PC	ZIANO PIACENTINO	0,00	2.118,17	-	-	-	-	2.118,17	2.118,17
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	8.338,09	-	-	-	327,85	-	8.665,94	8.665,94
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	18.034,04	-	-	-	476,88	-	18.510,92	18.510,92
PR	ALBARETO	0,00	2.360,48	-	-	-	-	2.360,48	2.360,48
PR	BARDI	0,00	2.125,79	-	-	-	-	2.125,79	2.125,79
PR	BEDONIA	14.652,66	-	-	-	387,46	-	15.040,12	15.040,12
PR	BERCETO	0,00	1.416,29	-	-	-	-	1.416,29	1.416,29
PR	BORGO VAL DI TARO	37.921,93	6.091,39	-	-	953,76	-	44.967,08	44.967,08
PR	BUSSETO	21.224,23	5.614,93	-	-	834,54	-	27.673,70	27.673,70
PR	COLLECCHIO	81.864,90	3.448,19	-	-	3.218,94	-	88.532,03	88.532,03
PR	COLORNO	19.288,04	-	-	-	685,51	-	19.973,55	19.973,55
PR	CORNIGLIO	9.017,02	944,19	-	-	238,44	-	10.199,65	10.199,65
PR	FELINO	62.914,69	-	-	-	2.473,81	-	65.388,50	65.388,50
PR	FIDENZA	123.473,03	12.903,30	-	5.610,77	4.709,19	43.051,15	189.747,44	189.747,44
PR	FONTANELLATO	28.046,31	-	-	-	1.102,78	-	29.149,09	29.149,09
PR	FONTEVIVO	18.950,21	3.546,71	-	-	745,12	-	23.242,04	23.242,04
PR	FORNOVO DI TARO	54.102,12	6.800,88	-	-	1.430,64	-	62.333,64	62.333,64
PR	LANGHIRANO	75.517,54	5.381,88	-	4.791,84	1.996,93	43.051,15	130.739,34	130.739,34
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	33.813,82	-	-	-	894,15	-	34.707,97	34.707,97
PR	MEDESANO	47.334,35	7.733,79	-	-	1.788,30	-	56.856,44	56.856,44
PR	MONTECHIARUGOLO	59.882,66	7.682,45	-	-	2.354,59	-	69.919,70	69.919,70
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	7.889,89	-	-	-	208,63	-	8.098,52	8.098,52
PR	NOCETO	59.124,65	7.782,36	-	-	2.324,79	-	69.231,80	69.231,80
PR	PALANZANO	0,00	1.227,45	-	-	-	-	1.227,45	1.227,45
PR	PARMA	1.171.897,88	173.843,51	48.341,77	18.259,91	-	43.051,15	1.455.394,22	1.455.304,38

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).									
PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 22.687.643,69	Consolidamento 3-6 budget € 2.520.849,30	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget € 1.635.943,67	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 79/2022	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €) (*)
PR	POLESINE ZIBELLO	6.401,90	591,12	-	-	178,83	-	7.171,85	7.171,85
PR	SALSOMAGGIORE TERME	69.316,59	9.013,16	-	-	2.652,64	-	80.982,39	80.982,39
PR	SAN SECONDO PARMENSE	20.466,22	5.220,15	-	-	804,73	-	26.491,10	26.491,10
PR	SISSA TRECASALI	28.804,32	2.118,17	-	-	1.132,59	-	32.055,08	32.055,08
PR	SORAGNA	15.918,17	-	-	-	625,90	-	16.544,07	16.544,07
PR	SORBOLO MEZZANI	62.156,68	12.704,18	-	-	2.444,01	-	77.304,87	77.304,87
PR	TIZZANO VAL PARMA	13.525,53	-	-	-	357,66	-	13.883,19	13.883,19
PR	TORRILE	32.594,36	-	-	-	1.281,61	-	33.875,97	33.875,97
PR	TRAVERSETOLO	33.270,03	8.273,57	-	-	1.162,39	-	42.705,99	42.705,99
PR	VARANO DE' MELEGARI	10.144,14	-	-	-	268,24	-	10.412,38	10.412,38
PR	COMUNI VALLI TARO E CENO	0,00	-	-	1.792,79	-	43.051,15	44.843,94	44.843,94
RE	ALBINEA	50.786,56	8.272,88	-	-	1.996,93	-	61.056,37	61.056,37
RE	BAGNOLO IN PIANO	54.576,60	8.915,34	-	-	2.145,96	-	65.637,90	65.637,90
RE	BAISO	13.525,53	-	-	-	357,66	-	13.883,19	13.883,19
RE	BIBBIANO	66.284,56	11.374,86	-	-	2.533,42	-	80.192,84	80.192,84
RE	BORETTO	34.448,21	5.515,02	-	-	1.281,61	-	41.244,84	41.244,84
RE	BRESCELLO	21.982,24	5.664,88	-	-	864,34	-	28.511,46	28.511,46
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	45.818,33	9.991,43	-	-	1.728,69	-	57.538,45	57.538,45
RE	EMILIA	21.982,24	5.072,37	-	-	864,34	-	27.918,95	27.918,95
RE	CAMPEGNE	25.772,28	6.697,26	-	-	1.013,37	-	33.482,91	33.482,91
RE	CANOSSA	19.161,17	3.069,97	-	-	506,68	-	22.737,82	22.737,82
RE	CASALGRANDE	95.509,05	12.457,19	-	-	3.755,43	-	111.721,67	111.721,67
RE	CASTELLARANO	46.996,52	8.718,99	-	-	1.847,91	-	57.563,42	57.563,42
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	9.096,10	9.947,71	-	-	357,66	-	19.401,47	19.401,47
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	0,00	-	-	1.682,13	-	43.051,15	44.733,28	44.733,28
RE	CAVRIAGO	52.640,41	10.488,87	-	-	1.996,93	-	65.126,21	65.126,21
RE	CORREGGIO	155.391,71	20.240,94	-	-	6.110,02	-	181.742,67	181.742,67
RE	FABBRICO	34.868,38	3.448,19	-	-	1.371,03	-	39.687,60	39.687,60
RE	GATTATICO	23.498,26	6.794,39	-	-	923,95	-	31.216,60	31.216,60
RE	GUALTIERI	18.950,21	1.969,70	-	-	745,12	-	21.665,03	21.665,03
RE	GUASTALLA	105.363,16	16.596,40	-	-	4.142,89	-	126.102,45	126.102,45
RE	LUZZARA	31.078,34	1.871,87	-	-	1.222,00	-	34.172,21	34.172,21
RE	EMILIA	75.380,66	9.648,69	-	-	2.891,08	-	87.920,43	87.920,43
RE	NOVELLARA	72.348,62	9.849,19	-	-	2.771,86	-	84.969,67	84.969,67
RE	POVIGLIO	50.366,38	8.422,04	-	-	1.907,52	-	60.695,94	60.695,94
RE	QUATTRO CASTELLA	68.558,58	11.132,03	-	-	2.622,84	-	82.313,45	82.313,45
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.219.981,75	168.987,63	67.559,02	21.325,36	-	43.051,15	1.520.904,91	1.520.815,07
RE	REGGIOLO	40.932,45	3.693,80	-	-	1.609,47	-	46.235,72	46.235,72
RE	RIO SALICETO	25.772,28	2.462,30	-	-	1.013,37	-	29.247,95	29.247,95
RE	ROLO	16.676,18	443,34	-	-	655,71	-	17.775,23	17.775,23
RE	RUBIERA	89.700,48	9.354,52	-	-	3.308,35	-	102.363,35	102.363,35
RE	SAN MARTINO IN RIO	43.964,48	4.875,33	-	-	1.728,69	-	50.568,50	50.568,50
RE	SAN POLO D'ENZA	34.110,37	2.856,38	-	-	1.341,22	-	38.307,97	38.307,97
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	65.444,22	13.344,56	-	-	2.354,59	-	81.143,37	81.143,37
RE	SCANDIANO	80.348,88	20.488,62	-	-	3.159,33	-	103.996,83	103.996,83
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	34.110,37	4.776,12	-	-	1.341,22	-	40.227,71	40.227,71
RE	VIANO	14.652,66	2.266,06	-	-	387,46	-	17.306,18	17.306,18
RE	UNIONE BASSA REGGIANA	0,00	-	-	5.400,51	-	43.051,15	48.451,66	48.451,66
RE	COMUNI VAL D'ENZA	0,00	-	-	5.035,31	-	43.051,15	48.086,46	48.086,46
RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	0,00	-	-	4.360,24	-	43.051,15	47.411,39	47.411,39
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	173.177,23	15.201,45	-	-	4.530,36	-	192.909,04	192.909,04
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	0,00	-	-	4.758,64	-	43.051,15	47.809,79	47.809,79

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).									
PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 22.687.643,69	Consolidamento 3-6 budget € 2.520.849,30	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget € 1.635.943,67	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 79/2022	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €) (*)
MO	BASTIGLIA	28.046,31	2.510,86	-	-	1.102,78	-	31.659,95	31.659,95
MO	BOMPORTO	64.430,71	7.387,58	-	-	2.533,42	-	74.351,71	74.351,71
MO	CASTELFRANCO EMILIA	140.487,04	15.315,65	-	5.311,97	-	43.051,15	204.165,81	204.165,81
MO	CAVEZZO	35.206,22	2.561,51	-	-	1.311,42	-	39.079,15	39.079,15
MO	FANANO	9.017,02	-	-	-	238,44	-	9.255,46	9.255,46
MO	FINALE EMILIA	41.270,28	4.088,57	-	-	1.549,86	-	46.908,71	46.908,71
MO	FIORANO MODENESE	85.234,77	3.990,05	-	-	3.278,55	-	92.503,37	92.503,37
MO	FIUMALBO	0,00	3.210,24	-	-	-	-	3.210,24	3.210,24
MO	FORMIGINE	220.918,26	19.796,21	-	-	-	-	240.714,47	240.714,47
MO	FRASSINORO	6.762,76	-	-	-	178,83	-	6.941,59	6.941,59
MO	LAMA MOCOGNO	10.870,87	-	-	-	238,44	-	11.109,31	11.109,31
MO	MARANELLO	106.121,17	3.840,88	-	-	4.172,70	-	114.134,75	114.134,75
MO	MODENA	1.184.026,02	178.993,61	81.682,12	16.799,11	-	43.051,15	1.504.552,01	1.504.462,17
MO	MONTEFFIORINO	15.779,79	-	-	-	417,27	-	16.197,06	16.197,06
MO	NONANTOLA	72.768,80	7.533,98	-	-	2.861,28	-	83.164,06	83.164,06
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	118.674,71	5.193,04	-	1.903,46	3.040,11	43.051,15	171.862,47	171.862,47
MO	PIEVEPELAGO	18.034,04	-	-	-	476,88	-	18.510,92	18.510,92
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	13.525,53	-	-	-	357,66	-	13.883,19	13.883,19
MO	RAVARINO	31.836,35	-	-	-	1.251,81	-	33.088,16	33.088,16
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	35.544,06	3.496,06	-	-	1.251,81	-	40.291,93	40.291,93
MO	SAN POSSIDONIO	11.370,12	1.033,07	-	-	447,07	-	12.850,26	12.850,26
MO	SASSUOLO	178.387,46	13.987,71	-	-	-	-	192.375,17	192.375,17
MO	SERRAMAZZONI	29.305,32	-	-	-	774,93	-	30.080,25	30.080,25
MO	SESTOLA	13.525,53	1.227,45	-	-	357,66	-	15.110,64	15.110,64
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	0,00	-	-	8.842,22	-	43.051,15	51.893,37	51.893,37
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	290.910,54	27.972,65	-	5.367,31	11.147,07	43.051,15	378.448,72	378.448,72
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	590.999,49	60.368,29	-	8.465,96	6.169,63	43.051,15	709.054,52	709.054,52
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	354.796,15	20.602,32	-	4.769,71	12.845,95	43.051,15	436.065,28	436.065,28
BO	ALTO RENO TERME	15.779,79	4.343,27	-	-	417,27	-	20.540,33	20.540,33
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	72.010,79	1.921,13	-	-	2.831,47	-	76.763,39	76.763,39
BO	ARGELATO	0,00	4.924,59	-	-	-	-	4.924,59	4.924,59
BO	BOLOGNA	2.999.325,32	336.303,86	140.528,38	42.219,12	-	43.051,12	3.561.427,80	3.561.337,96
BO	BORGIO TOSSIGNANO	28.178,19	4.720,95	-	-	745,12	-	33.644,26	33.644,26
BO	BUDRIO	101.152,94	2.905,64	-	-	3.904,45	-	107.963,03	107.963,03
BO	RENO	85.234,77	5.712,75	-	-	3.278,55	-	94.226,07	94.226,07
BO	CASALECCHIO DI RENO	193.967,80	3.546,02	-	-	-	-	197.513,82	197.513,82
BO	CASALFUMANESE	16.906,91	2.832,57	-	-	447,07	-	20.186,55	20.186,55
BO	CASTEL DEL RIO	6.762,76	1.321,87	-	-	178,83	-	8.263,46	8.263,46
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	26.530,29	3.448,19	-	-	1.043,17	-	31.021,65	31.021,65
BO	CASTEL MAGGIORE	0,00	10.342,48	-	-	-	-	10.342,48	10.342,48
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	123.135,18	5.911,18	-	-	4.768,80	-	133.815,16	133.815,16
BO	D'ARGILE	0,00	5.664,19	-	-	-	-	5.664,19	5.664,19
BO	CASTENASO	127.600,90	5.615,62	-	-	4.798,60	-	138.015,12	138.015,12
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	30.432,44	-	-	-	804,73	-	31.237,17	31.237,17
BO	CREVALCORE	45.818,33	5.268,72	-	-	1.728,69	-	52.815,74	52.815,74
BO	DOZZA	31.078,34	5.122,33	-	-	1.222,00	-	37.422,67	37.422,67
BO	FONTANELICE	10.144,14	-	-	-	268,24	-	10.412,38	10.412,38
BO	GAGGIO MONTANO	23.669,67	-	-	-	625,90	-	24.295,57	24.295,57
BO	GALLIERA	0,00	2.807,81	-	-	-	-	2.807,81	2.807,81
BO	GRIZZANA MORANDI	9.017,02	-	-	-	238,44	-	9.255,46	9.255,46
BO	IMOLA	437.708,64	51.904,60	-	-	-	-	489.613,24	489.613,24
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	11.271,27	1.888,38	-	-	298,05	-	13.457,70	13.457,70
BO	LOIANO	11.271,27	-	-	-	298,05	-	11.569,32	11.569,32
BO	MARZABOTTO	33.813,82	-	-	-	894,15	-	34.707,97	34.707,97
BO	MEDICINA	99.299,09	6.746,52	-	-	3.904,45	-	109.950,06	109.950,06

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).									
BO	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 22.687.643,69	Consolidamento 3-6 budget € 2.520.849,30	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget € 1.635.943,67	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 79/2022	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €) (*)
BO	MOLINELLA	44.640,16	3.249,76	-	-	1.609,47	-	49.499,39	49.499,39
BO	MONGHIDORO	9.017,02	-	-	-	238,44	-	9.255,46	9.255,46
BO	MONTE SAN PIETRO	36.068,08	-	-	-	953,76	-	37.021,84	37.021,84
BO	MONTERENZIO	34.940,95	-	-	-	923,95	-	35.864,90	35.864,90
BO	MONZUNO	23.669,67	2.926,98	-	-	625,90	-	27.222,55	27.222,55
BO	MORDANO	23.836,09	4.628,34	-	-	864,34	-	29.328,77	29.328,77
BO	OZZANO DELL'EMILIA	87.170,96	6.500,91	-	-	3.427,57	-	97.099,44	97.099,44
BO	PIANORO	138.236,27	3.682,34	-	-	3.606,40	-	145.525,01	145.525,01
BO	SALA BOLOGNESE	59.462,48	-	-	-	2.265,18	-	61.727,66	61.727,66
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	0,00	4.974,55	-	-	-	-	4.974,55	4.974,55
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	175.693,27	14.431,74	-	-	6.616,71	-	196.741,72	196.741,72
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	240.964,32	6.992,13	-	6.617,83	-	43.051,15	297.625,43	297.625,43
BO	SAN PIETRO IN CASALE	0,00	13.049,00	-	-	-	-	13.049,00	13.049,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	28.804,32	3.004,16	-	-	1.132,59	-	32.941,07	32.941,07
BO	SASSO MARCONI	67.627,65	10.623,50	-	-	1.788,30	-	80.039,45	80.039,45
BO	VALSAMOGGIA	178.086,14	9.539,03	-	-	-	-	187.625,17	187.625,17
BO	VERGATO	27.777,78	5.665,14	-	-	685,51	-	34.128,43	34.128,43
BO	ZOLA PREDOSA	123.555,36	4.284,21	-	-	4.858,21	-	132.697,78	132.697,78
BO	CIRCONDARIO IMOLESE	0,00	-	-	11.354,34	-	43.051,15	54.405,49	54.405,49
BO	COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	0,00	-	-	1.704,26	-	43.051,15	44.755,41	44.755,41
BO	COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	0,00	-	-	7.348,23	-	43.051,15	50.399,38	50.399,38
BO	UNIONE RENO GALLIERA	409.580,00	-	-	12.660,20	15.886,06	43.051,15	481.177,41	481.177,41
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	0,00	-	-	6.628,90	-	43.051,15	49.680,05	49.680,05
BO	UNIONE TERRE DI PIANURA (BARICELLA, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO)	202.726,06	11.669,03	-	-	7.898,32	-	222.293,41	222.293,41
FE	ARGENTA	63.672,70	6.895,69	-	-	2.503,62	-	73.072,01	73.072,01
FE	BONDENO	37.480,24	4.530,51	-	-	1.400,83	-	43.411,58	43.411,58
FE	CENTO	125.747,05	12.312,88	-	3.751,58	-	43.051,15	184.862,66	184.862,66
FE	CODIGORO	27.205,97	1.871,87	-	3.552,38	923,95	43.051,15	76.605,32	76.605,32
FE	COMACCHIO	52.220,24	10.831,61	-	-	1.907,52	-	64.959,37	64.959,37
FE	COPPARO	76.138,67	8.764,09	-	-	2.920,89	-	87.823,65	87.823,65
FE	FERRARA	859.581,45	87.903,84	34.675,38	14.541,53	-	43.051,15	1.039.753,35	1.039.663,51
FE	FISCAGLIA	18.192,20	-	-	-	715,32	-	18.907,52	18.907,52
FE	GORO	12.128,13	2.019,65	-	-	476,88	-	14.624,66	14.624,66
FE	LAGOSANTO	19.708,22	-	-	-	774,93	-	20.483,15	20.483,15
FE	MASI TORELLO	6.064,07	2.116,78	-	-	238,44	-	8.419,29	8.419,29
FE	MESOLA	11.707,96	1.428,53	-	-	387,46	-	13.523,95	13.523,95
FE	OSTELLATO	28.046,31	1.773,35	-	-	1.102,78	-	30.922,44	30.922,44
FE	POGGIO RENATICO	38.238,25	1.773,35	-	-	1.430,64	-	41.442,24	41.442,24
FE	PORTOMAGGIORE	19.708,22	886,68	-	-	774,93	-	21.369,83	21.369,83
FE	RIVA DEL PO	12.128,13	-	-	-	476,88	-	12.605,01	12.605,01
FE	TERRE DEL RENO	64.768,54	9.260,16	-	-	2.473,81	-	76.502,51	76.502,51
FE	TRESIGNANA	25.014,27	3.349,67	-	-	983,56	-	29.347,50	29.347,50
FE	MAINARDA	0,00	2.462,99	-	-	-	-	2.462,99	2.462,99
FE	VOGHIERA	18.950,21	3.249,07	-	-	745,12	-	22.944,40	22.944,40
RA	CERVIA	85.910,44	4.137,14	-	-	3.159,33	-	93.206,91	93.206,91
RA	RAVENNA	792.885,22	112.810,59	44.424,54	13.722,60	-	43.051,15	1.006.894,10	1.006.804,26
RA	RUSSI	87.088,63	11.277,03	-	-	3.278,55	-	101.644,21	101.644,21
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	593.018,02	50.381,71	-	8.576,62	15.379,37	43.051,15	710.406,87	710.406,87
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	409.565,23	27.350,37	-	5.688,24	3.755,43	43.051,15	489.410,42	489.410,42

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).									
PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 22.687.643,69	Consolidamento 3-6 budget € 2.520.849,30	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget € 1.635.943,67	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 79/2022	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €) (*)
FC	BAGNO DI ROMAGNA	39.049,05	3.115,82	-	-	983,56	-	43.148,43	43.148,43
FC	BERTINORO	72.768,80	2.512,25	-	-	2.861,28	-	78.142,33	78.142,33
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	24.256,27	2.413,73	-	-	953,76	-	27.623,76	27.623,76
FC	CESENA	489.253,21	46.247,38	-	-	-	-	535.500,59	535.500,59
FC	CESENATICO	90.202,99	5.023,11	-	-	3.546,79	-	98.772,89	98.772,89
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	11.271,27	4.772,23	-	-	298,05	-	16.341,55	16.341,55
FC	FORLI'	550.825,05	75.541,70	37.977,80	12.394,60	-	43.051,15	719.790,30	719.700,43
FC	FORLIMPOPOLI	72.348,62	2.364,47	-	-	2.771,86	-	77.484,95	77.484,95
FC	GALEATA	11.271,27	-	-	-	298,05	-	11.569,32	11.569,32
FC	GAMBETTOLA	24.594,10	-	-	-	894,15	-	25.488,25	25.488,25
FC	LONGIANO	29.900,16	-	-	-	1.102,78	-	31.002,94	31.002,94
FC	MELDOLA	71.009,03	7.364,69	-	-	1.877,71	-	80.251,43	80.251,43
FC	MODIGLIANA	33.813,82	-	-	-	894,15	-	34.707,97	34.707,97
FC	PREDAPPIO	26.650,65	2.171,64	-	-	655,71	-	29.478,00	29.478,00
FC	ROCCA SAN CASCIANO	10.144,14	1.891,09	-	-	268,24	-	12.303,47	12.303,47
FC	RONCOFREDDO	9.017,02	3.447,65	-	-	238,44	-	12.703,11	12.703,11
FC	SANTA SOFIA	42.430,44	-	-	-	1.072,98	-	43.503,42	43.503,42
FC	SARSINA	12.398,40	2.832,57	-	-	327,85	-	15.558,82	15.558,82
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	2.254,37	-	-	-	60,00	-	2.314,37	2.314,37
FC	TREDOZIO	7.889,89	-	-	-	208,63	-	8.098,52	8.098,52
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (MONTIANO)	6.822,07	689,64	-	7.702,36	268,24	43.051,15	58.533,46	58.533,46
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	115.555,10	14.626,70	-	3.829,05	4.470,75	43.051,15	181.532,75	181.532,75
FC	VERGHERETO	0,00	566,52	-	-	-	-	566,52	1.000,00
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	62.412,18	7.433,38	-	-	2.235,37	-	72.080,93	72.080,93
RN	CATTOLICA	71.590,62	9.600,12	-	-	2.742,06	-	83.932,80	83.932,80
RN	CORIANO	0,00	886,68	-	-	-	-	886,68	1.000,00
RN	MISANO ADRIATICO	42.786,30	7.483,33	-	-	1.609,47	-	51.879,10	51.879,10
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	26.530,29	3.891,53	-	-	1.043,17	-	31.464,99	31.464,99
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	23.836,09	-	-	-	864,34	-	24.700,43	24.700,43
RN	NOVAFELTRIA	25.923,93	-	-	-	685,51	-	26.609,44	26.609,44
RN	PENNABILLI	12.398,40	-	-	-	327,85	-	12.726,25	12.726,25
RN	POGGIO TORRIANA	36.068,08	-	-	-	953,76	-	37.021,84	37.021,84
RN	RICCIONE	134.002,81	30.928,24	-	4.968,91	-	43.051,15	212.951,11	212.951,11
RN	RIMINI	499.198,15	114.233,58	24.100,62	10.214,48	-	43.051,15	690.797,98	690.708,14
RN	SAN CLEMENTE	12.128,13	-	-	-	476,88	-	12.605,01	12.605,01
RN	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	42.448,47	2.906,33	-	-	1.669,08	-	47.023,88	47.023,88
RN	SAN LEO	7.889,89	-	-	-	208,63	-	8.098,52	8.098,52
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	76.558,84	2.018,96	-	-	3.010,30	-	81.588,10	81.588,10
RN	VERUCCHIO	39.449,46	10.717,92	-	-	1.043,17	-	51.210,55	51.210,55
	Totali	22.687.643,69	2.520.849,30	500.000,00	315.000,00	350.000,00	1.635.943,67	28.009.436,66	28.009.436,66

*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in meno al Comune di Forlì

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
PC	AGAZZANO	0303420	16.676,18	655,71	17.331,89	17.331,89
PC	ALSENO	0303421	19.217,89	625,90	19.843,79	19.843,79
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	0183309	23.353,45	774,93	24.128,38	24.128,38
PC	CADEO	0183311	5.306,06	208,63	5.514,69	5.514,69
PC	CALENDASCO	0303425	9.542,80	238,44	9.781,24	9.781,24
PC	CAORSO	0303427	14.402,16	566,29	14.968,45	14.968,45
PC	CARPANETO PIACENTINO	0183323	19.531,86	655,71	20.187,57	20.187,57
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	0066732	55.336,19	48.154,41	103.490,60	103.490,60
PC	CASTELL'ARQUATO	0303428	6.822,07	268,24	7.090,31	7.090,31
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	0303429	17.720,99	596,10	18.317,09	18.317,09
PC	CORTEMAGGIORE	0303433	8.458,69	208,63	8.667,32	8.667,32
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	0066744	44.843,09	47.755,87	92.598,96	92.598,96
PC	GOSSOLENGO	0303437	17.130,56	596,10	17.726,66	17.726,66
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	0303438	22.102,84	745,12	22.847,96	22.847,96
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	0303440	5.306,06	208,63	5.514,69	5.514,69
PC	MONTICELLI D'ONGINA	0183335	12.464,88	387,46	12.852,34	12.852,34
PC	MORFASSO	0303441	5.635,64	149,02	5.784,66	5.784,66
PC	PIACENZA	0062378	529.330,50	70.667,08	599.997,58	599.907,74
PC	PIANELLO VAL TIDONE	0303445	15.160,17	596,10	15.756,27	15.756,27
PC	PODENZANO	0183347	30.824,85	983,56	31.808,41	31.808,41
PC	PONTE DELL'OLIO	0303447	4.431,99	-	4.431,99	4.431,99
PC	PONTENURE	0183350	16.676,18	655,71	17.331,89	17.331,89
PC	RIVERGARO	0303448	15.918,17	625,90	16.544,07	16.544,07
PC	ROTTOFRENO	0183362	32.823,12	1.102,78	33.925,90	33.925,90
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	0303449	10.773,60	238,44	11.012,04	11.012,04
PC	SARMATO	0303451	11.370,12	447,07	11.817,19	11.817,19
PC	VERNASCA	0303453	3.381,38	89,41	3.470,79	3.470,79
PC	VIGOLZONE	0303454	13.636,07	447,07	14.083,14	14.083,14
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	0303455	738,21	-	738,21	1.000,00
PC	ZIANO PIACENTINO	0303457	2.118,17	-	2.118,17	2.118,17
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	0319436	8.338,09	327,85	8.665,94	8.665,94

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	IT11H06230 6519000003 0369521	18.034,04	476,88	18.510,92	18.510,92
PR	ALBARETO	0303390	2.360,48	-	2.360,48	2.360,48
PR	BARDI	0303391	2.125,79	-	2.125,79	2.125,79
PR	BEDONIA	0303392	14.652,66	387,46	15.040,12	15.040,12
PR	BERCETO	0303393	1.416,29	-	1.416,29	1.416,29
PR	BORGO VAL DI TARO	0183208	44.013,32	953,76	44.967,08	44.967,08
PR	BUSSETO	0183210	26.839,16	834,54	27.673,70	27.673,70
PR	COLLECCHIO	0070781	85.313,09	3.218,94	88.532,03	88.532,03
PR	COLORNO	0183222	19.288,04	685,51	19.973,55	19.973,55
PR	CORNIGLIO	0303397	9.961,21	238,44	10.199,65	10.199,65
PR	FELINO	0183234	62.914,69	2.473,81	65.388,50	65.388,50
PR	FIDENZA	0062354	136.376,33	53.371,11	189.747,44	189.747,44
PR	FONTANELLATO	0183246	28.046,31	1.102,78	29.149,09	29.149,09
PR	FORTEVIVO	0303398	22.496,92	745,12	23.242,04	23.242,04
PR	FORNOVO DI TARO	0183259	60.903,00	1.430,64	62.333,64	62.333,64
PR	LANGHIRANO	0183261	80.899,42	49.839,92	130.739,34	130.739,34
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	0303399	33.813,82	894,15	34.707,97	34.707,97
PR	MEDESANO	0183273	55.068,14	1.788,30	56.856,44	56.856,44
PR	MONTECHIARUGOLO	0187928	67.565,11	2.354,59	69.919,70	69.919,70
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	0303402	7.889,89	208,63	8.098,52	8.098,52
PR	NOCETO	0070793	66.907,01	2.324,79	69.231,80	69.231,80
PR	PALANZANO	0303403	1.227,45	-	1.227,45	1.227,45
PR	PARMA	0062366	1.345.741,39	109.652,83	1.455.394,22	1.455.304,38
PR	ZIBELLO	0319685	6.993,02	178,83	7.171,85	7.171,85
PR	SALSOMAGGIORE TERME	0066720	78.329,75	2.652,64	80.982,39	80.982,39
PR	SAN SECONDO PARMENSE	0303408	25.686,37	804,73	26.491,10	26.491,10
PR	SISSA TRECASALI	0318917	30.922,49	1.132,59	32.055,08	32.055,08
PR	SORAGNA	0303411	15.918,17	625,90	16.544,07	16.544,07
PR	SORBOLO MEZZANI	0320266	74.860,86	2.444,01	77.304,87	77.304,87
PR	TIZZANO VAL PARMA	0303413	13.525,53	357,66	13.883,19	13.883,19
PR	TORRILE	0189288	32.594,36	1.281,61	33.875,97	33.875,97
PR	TRAVERSETOLO	0183297	41.543,60	1.162,39	42.705,99	42.705,99
PR	VARANO DE' MELEGARI	0303417	10.144,14	268,24	10.412,38	10.412,38
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	0318965	-	44.843,94	44.843,94	44.843,94

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
RE	ALBINEA	0183412	59.059,44	1.996,93	61.056,37	61.056,37
RE	BAGNOLO IN PIANO	0183424	63.491,94	2.145,96	65.637,90	65.637,90
RE	BAISO	0303462	13.525,53	357,66	13.883,19	13.883,19
RE	BIBBIANO	0183436	77.659,42	2.533,42	80.192,84	80.192,84
RE	BORETTO	0303463	39.963,23	1.281,61	41.244,84	41.244,84
RE	BRESCELLO	0303464	27.647,12	864,34	28.511,46	28.511,46
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	0183448	55.809,76	1.728,69	57.538,45	57.538,45
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	0303466	27.054,61	864,34	27.918,95	27.918,95
RE	CAMPEGINE	0303467	32.469,54	1.013,37	33.482,91	33.482,91
RE	CANOSSA	0303468	22.231,14	506,68	22.737,82	22.737,82
RE	CASALGRANDE	0066783	107.966,24	3.755,43	111.721,67	111.721,67
RE	CASTELLARANO	0187942	55.715,51	1.847,91	57.563,42	57.563,42
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	0183451	19.043,81	357,66	19.401,47	19.401,47
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	0070831	-	44.733,28	44.733,28	44.733,28
RE	CAVRIAGO	0188401	63.129,28	1.996,93	65.126,21	65.126,21
RE	CORREGGIO	0062428	175.632,65	6.110,02	181.742,67	181.742,67
RE	FABBRICO	0183463	38.316,57	1.371,03	39.687,60	39.687,60
RE	GATTATICO	0305870	30.292,65	923,95	31.216,60	31.216,60
RE	GUALTIERI	0183475	20.919,91	745,12	21.665,03	21.665,03
RE	GUASTALLA	0066795	121.959,56	4.142,89	126.102,45	126.102,45
RE	LUZZARA	0070843	32.950,21	1.222,00	34.172,21	34.172,21
RE	MONTECCHIO EMILIA	0183499	85.029,35	2.891,08	87.920,43	87.920,43
RE	NOVELLARA	0066807	82.197,81	2.771,86	84.969,67	84.969,67
RE	POVIGLIO	0183501	58.788,42	1.907,52	60.695,94	60.695,94
RE	QUATTRO CASTELLA	0073155	79.690,61	2.622,84	82.313,45	82.313,45
RE	REGGIO NELL'EMILIA	0062430	1.388.969,38	131.935,53	1.520.904,91	1.520.815,07
RE	REGGIOLO	0183513	44.626,25	1.609,47	46.235,72	46.235,72
RE	RIO SALICETO	0303474	28.234,58	1.013,37	29.247,95	29.247,95
RE	ROLO	0303475	17.119,52	655,71	17.775,23	17.775,23
RE	RUBIERA	0070856	99.055,00	3.308,35	102.363,35	102.363,35
RE	SAN MARTINO IN RIO	0183525	48.839,81	1.728,69	50.568,50	50.568,50
RE	SAN POLO D'ENZA	0303476	36.966,75	1.341,22	38.307,97	38.307,97
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	0070868	78.788,78	2.354,59	81.143,37	81.143,37
RE	SCANDIANO	0066819	100.837,50	3.159,33	103.996,83	103.996,83
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	0303479	38.886,49	1.341,22	40.227,71	40.227,71

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
RE	VIANO	0303480	16.918,72	387,46	17.306,18	17.306,18
RE	UNIONE BASSA REGGIANA	0306445	-	48.451,66	48.451,66	48.451,66
RE	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	0305957	-	48.086,46	48.086,46	48.086,46
RE	PIANURA REGGIANA	0306380	-	47.411,39	47.411,39	47.411,39
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	0318968	188.378,68	4.530,36	192.909,04	192.909,04
RE	TRESINARO SECCHIA	0305939	-	47.809,79	47.809,79	47.809,79
MO	BASTIGLIA	0303369	30.557,17	1.102,78	31.659,95	31.659,95
MO	BOMPORTO	0183121	71.818,29	2.533,42	74.351,71	74.351,71
MO	CASTELFRANCO EMILIA	0066668	155.802,69	48.363,12	204.165,81	204.165,81
MO	CAVEZZO	0183158	37.767,73	1.311,42	39.079,15	39.079,15
MO	FANANO	0303371	9.017,02	238,44	9.255,46	9.255,46
MO	FINALE EMILIA	0066670	45.358,85	1.549,86	46.908,71	46.908,71
MO	MODENESE	0066682	89.224,82	3.278,55	92.503,37	92.503,37
MO	FIUMALBO	0303372	3.210,24	-	3.210,24	3.210,24
MO	FORMIGINE	0066694	240.714,47	-	240.714,47	240.714,47
MO	FRASSINORO	0303373	6.762,76	178,83	6.941,59	6.941,59
MO	LAMA MOCOGNO	0303375	10.870,87	238,44	11.109,31	11.109,31
MO	MARANELLO	0070728	109.962,05	4.172,70	114.134,75	114.134,75
MO	MODENA	0062339	1.363.019,63	141.532,38	1.504.552,01	1.504.462,17
MO	MONTEFIORINO	0303378	15.779,79	417,27	16.197,06	16.197,06
MO	NONANTOLA	0070730	80.302,78	2.861,28	83.164,06	83.164,06
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0066706	123.867,75	47.994,72	171.862,47	171.862,47
MO	PIEVEPELAGO	0303381	18.034,04	476,88	18.510,92	18.510,92
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	0303383	13.525,53	357,66	13.883,19	13.883,19
MO	RAVARINO	0303384	31.836,35	1.251,81	33.088,16	33.088,16
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	0183172	39.040,12	1.251,81	40.291,93	40.291,93
MO	SAN POSSIDONIO	0303386	12.403,19	447,07	12.850,26	12.850,26
MO	SASSUOLO	0062341	192.375,17	-	192.375,17	192.375,17
MO	SERRAMAZZONI	0183196	29.305,32	774,93	30.080,25	30.080,25
MO	SESTOLA	0303388	14.752,98	357,66	15.110,64	15.110,64
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	0306659	-	51.893,37	51.893,37	51.893,37

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	0099390	318.883,19	59.565,53	378.448,72	378.448,72
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	0108567	651.367,78	57.686,74	709.054,52	709.054,52
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	0079246	375.398,47	60.666,81	436.065,28	436.065,28
BO	ALTO RENO TERME	0319687	20.123,06	417,27	20.540,33	20.540,33
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	0072431	73.931,92	2.831,47	76.763,39	76.763,39
BO	ARGELATO	0182865	4.924,59	-	4.924,59	4.924,59
BO	BOLOGNA	0062188	3.335.629,18	225.798,62	3.561.427,80	3.561.337,96
BO	TOSSIGNANO	0303317	32.899,14	745,12	33.644,26	33.644,26
BO	BUDRIO	0066480	104.058,58	3.904,45	107.963,03	107.963,03
BO	CALDERARA DI RENO	0072443	90.947,52	3.278,55	94.226,07	94.226,07
BO	CASALECCHIO DI RENO	0062190	197.513,82	-	197.513,82	197.513,82
BO	CASALFIUMANESE	0303319	19.739,48	447,07	20.186,55	20.186,55
BO	CASTEL DEL RIO	0303321	8.084,63	178,83	8.263,46	8.263,46
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0303323	29.978,48	1.043,17	31.021,65	31.021,65
BO	CASTEL MAGGIORE	0066492	10.342,48	-	10.342,48	10.342,48
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	0066504	129.046,36	4.768,80	133.815,16	133.815,16
BO	CASTELLO D'ARGILE	0303324	5.664,19	-	5.664,19	5.664,19
BO	CASTENASO	0072456	133.216,52	4.798,60	138.015,12	138.015,12
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	0182889	30.432,44	804,73	31.237,17	31.237,17
BO	CREVALCORE	0066516	51.087,05	1.728,69	52.815,74	52.815,74
BO	DOZZA	0189047	36.200,67	1.222,00	37.422,67	37.422,67
BO	FONTANELICE	0303326	10.144,14	268,24	10.412,38	10.412,38
BO	GAGGIO MONTANO	0303327	23.669,67	625,90	24.295,57	24.295,57
BO	GALLIERA	0303328	2.807,81	-	2.807,81	2.807,81
BO	MORANDI	0303330	9.017,02	238,44	9.255,46	9.255,46
BO	IMOLA	0062202	489.613,24	-	489.613,24	489.613,24
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	0303331	13.159,65	298,05	13.457,70	13.457,70
BO	LOIANO	0303332	11.271,27	298,05	11.569,32	11.569,32
BO	MARZABOTTO	0188817	33.813,82	894,15	34.707,97	34.707,97
BO	MEDICINA	0066528	106.045,61	3.904,45	109.950,06	109.950,06
BO	MOLINELLA	0066530	47.889,92	1.609,47	49.499,39	49.499,39
BO	MONGHIDORO	0303333	9.017,02	238,44	9.255,46	9.255,46
BO	PIETRO	0182939	36.068,08	953,76	37.021,84	37.021,84
BO	MONTERENZIO	0303334	34.940,95	923,95	35.864,90	35.864,90

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
BO	MONZUNO	0303336	26.596,65	625,90	27.222,55	27.222,55
BO	MORDANO	0303337	28.464,43	864,34	29.328,77	29.328,77
BO	OZZANO DELL'EMILIA	0072468	93.671,87	3.427,57	97.099,44	97.099,44
BO	PIANORO	0070678	141.918,61	3.606,40	145.525,01	145.525,01
BO	SALA BOLOGNESE	0189112	59.462,48	2.265,18	61.727,66	61.727,66
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	0182954	4.974,55	-	4.974,55	4.974,55
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0062214	190.125,01	6.616,71	196.741,72	196.741,72
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	0062226	247.956,45	49.668,98	297.625,43	297.625,43
BO	SAN PIETRO IN CASALE	0072470	13.049,00	-	13.049,00	13.049,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	0189201	31.808,48	1.132,59	32.941,07	32.941,07
BO	SASSO MARCONI	0066542	78.251,15	1.788,30	80.039,45	80.039,45
BO	VALSAMOGGIA	0318926	187.625,17	-	187.625,17	187.625,17
BO	VERGATO	0182966	33.442,92	685,51	34.128,43	34.128,43
BO	ZOLA PREDOSA	0066555	127.839,57	4.858,21	132.697,78	132.697,78
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	0318304	-	54.405,49	54.405,49	54.405,49
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	0318933	-	44.755,41	44.755,41	44.755,41
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	0306519	-	50.399,38	50.399,38	50.399,38
BO	UNIONE RENO GALLIERA	0305965	409.580,00	71.597,41	481.177,41	481.177,41
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	0309032	-	49.680,05	49.680,05	49.680,05
BO	UNIONE TERRE DI PIANURA	0306597	214.395,09	7.898,32	222.293,41	222.293,41
FE	ARGENTA	0062238	70.568,39	2.503,62	73.072,01	73.072,01
FE	BONDENO	0066567	42.010,75	1.400,83	43.411,58	43.411,58
FE	CENTO	0062240	138.059,93	46.802,73	184.862,66	184.862,66
FE	CODIGORO	0066579	29.077,84	47.527,48	76.605,32	76.605,32
FE	COMACCHIO	0066581	63.051,85	1.907,52	64.959,37	64.959,37
FE	COPPARO	0062253	84.902,76	2.920,89	87.823,65	87.823,65
FE	FERRARA	0062265	947.485,29	92.268,06	1.039.753,35	1.039.663,51
FE	FISCAGLIA	0318938	18.192,20	715,32	18.907,52	18.907,52
FE	GORO	0303342	14.147,78	476,88	14.624,66	14.624,66

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
FE	LAGOSANTO	0303344	19.708,22	774,93	20.483,15	20.483,15
FE	MASI TORELLO	0303345	8.180,85	238,44	8.419,29	8.419,29
FE	MESOLA	0070680	13.136,49	387,46	13.523,95	13.523,95
FE	OSTELLATO	0182980	29.819,66	1.102,78	30.922,44	30.922,44
FE	POGGIO RENATICO	0182992	40.011,60	1.430,64	41.442,24	41.442,24
FE	PORTOMAGGIORE	0066593	20.594,90	774,93	21.369,83	21.369,83
FE	RIVA DEL PO	0320264	12.128,13	476,88	12.605,01	12.605,01
FE	TERRE DEL RENO	0319967	74.028,70	2.473,81	76.502,51	76.502,51
FE	TRESIGNANA	0320265	28.363,94	983,56	29.347,50	29.347,50
FE	VIGARANO MAINARDA	0183018	2.462,99	-	2.462,99	2.462,99
FE	VOGHIERA	0303352	22.199,28	745,12	22.944,40	22.944,40
RA	CERVIA	0062380	90.047,58	3.159,33	93.206,91	93.206,91
RA	RAVENNA	0062416	905.695,81	101.198,29	1.006.894,10	1.006.804,26
RA	RUSSI	0066771	98.365,66	3.278,55	101.644,21	101.644,21
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	0305947	643.399,73	67.007,14	710.406,87	710.406,87
RA	ROMAGNA FAENTINA	0306492	436.915,60	52.494,82	489.410,42	489.410,42
FC	ROMAGNA	0183020	42.164,87	983,56	43.148,43	43.148,43
FC	BERTINORO	0072734	75.281,05	2.861,28	78.142,33	78.142,33
FC	TERME E TERRA DEL SOLE	0183032	26.670,00	953,76	27.623,76	27.623,76
FC	CESENA	0062277	535.500,59	-	535.500,59	535.500,59
FC	CESENATICO	0066629	95.226,10	3.546,79	98.772,89	98.772,89
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	0303354	16.043,50	298,05	16.341,55	16.341,55
FC	FORLI'	0062289	626.366,75	93.423,55	719.790,30	719.700,43
FC	FORLIMPOPOLI	0066631	74.713,09	2.771,86	77.484,95	77.484,95
FC	GALEATA	0303356	11.271,27	298,05	11.569,32	11.569,32
FC	GAMBETTOLA	0072746	24.594,10	894,15	25.488,25	25.488,25
FC	LONGIANO	0303357	29.900,16	1.102,78	31.002,94	31.002,94
FC	MELDOLA	0070704	78.373,72	1.877,71	80.251,43	80.251,43
FC	MODIGLIANA	0303358	33.813,82	894,15	34.707,97	34.707,97
FC	PREDAPPIO	0183083	28.822,29	655,71	29.478,00	29.478,00
FC	ROCCA SAN CASCIANO	0303362	12.035,23	268,24	12.303,47	12.303,47
FC	RONCOFREDDO	0303363	12.464,67	238,44	12.703,11	12.703,11
FC	SANTA SOFIA	0303364	42.430,44	1.072,98	43.503,42	43.503,42
FC	SARSINA	0303365	15.230,97	327,85	15.558,82	15.558,82
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	0303366	2.254,37	60,00	2.314,37	2.314,37
FC	TREDOZIO	0303367	7.889,89	208,63	8.098,52	8.098,52

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2022						
Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2022. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2022" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con compensazione importi a ciascun Comune capoluogo (-89,84 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	0318954	7.511,71	51.021,75	58.533,46	58.533,46
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	0107882	130.181,80	51.350,95	181.532,75	181.532,75
FC	VERGHERETO	0303368	566,52	-	566,52	1.000,00
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	0066605	69.845,56	2.235,37	72.080,93	72.080,93
RN	CATTOLICA	0066617	81.190,74	2.742,06	83.932,80	83.932,80
RN	CORIANO	0183044	886,68	-	886,68	1.000,00
RN	ADRIATICO	0183893	50.269,63	1.609,47	51.879,10	51.879,10
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	0319686	30.421,82	1.043,17	31.464,99	31.464,99
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	0183071	23.836,09	864,34	24.700,43	24.700,43
RN	NOVAFELTRIA	0306582	25.923,93	685,51	26.609,44	26.609,44
RN	PENNABILLI	0306600	12.398,40	327,85	12.726,25	12.726,25
RN	POGGIO TORRIANA	0318911	36.068,08	953,76	37.021,84	37.021,84
RN	RICCIONE	0062291	164.931,05	48.020,06	212.951,11	212.951,11
RN	RIMINI	0062303	613.431,73	77.366,25	690.797,98	690.708,14
RN	SAN CLEMENTE	0303490	12.128,13	476,88	12.605,01	12.605,01
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0183095	45.354,80	1.669,08	47.023,88	47.023,88
RN	SAN LEO	0306601	7.889,89	208,63	8.098,52	8.098,52
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0066643	78.577,80	3.010,30	81.588,10	81.588,10
RN	VERUCCHIO	0183119	50.167,38	1.043,17	51.210,55	51.210,55
	Totali		25.208.492,99	2.800.943,67	28.009.436,66	28.009.436,66

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.